Sandra Milo

LA MILO ASSOLTA: «AIUTO'» LA MADRE A MORIRE

ROMA — Per Sandra Milo è la fine di un incubo. Non dovrà rispondere di omicidio del consenziente nei confronti della madre Maria. Il reato è prescritto e l'attrice è stata prosciolta, nei giorni scorsi, dal giudice istruttore romano, Augusta Iannini.

Una vicenda che dall'aprile scorso stava sconvolgendo Sandra Milo (il suo vero nome è Elena Greco) che, in una intervista al settimanale «Oggi», aveva rivelato di aver praticato l'eutanasia sulla madre colpita da cancro. Nel 1982, la donna aveva chiesto alla figlia di troncare le sue sofferenze.

L'attrice, con una scelta sofferta e drammatica, aveva accolto l'appello: *«Le diedi una dose massiccia di tranquillanti, mia madre morì avvelenata due settimane dopo»*. La notizia, ripresa dalla stampa quotidiana, aveva suscitato polemiche feroci. Il direttore della rivista cattolica «Prospettive nel mondo», Gianpaolo Cresci, l'aveva denunciata alla procura di Roma. Per Sandra Milo fu l'inizio di un dramma terribile. Adesso, è tutto finito? *«Sono a pezzi, ma credo di aver fatto bene a rivelare quella brutta vicenda. La mia popolarità è servita per sensibilizzare la gente su questo tema, mentre la tendenza è sempre di nascondere la testa come lo struzzo»*.

STAMPA SERA

E' MORTO RAY MILLAND

A PAGINA 21

L. 650
ANNO 118 - Numero 66

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 11 Marzo 1986

SPIETATI CONTRO PARIGI I TERRORISTI ISLAMICI

Il sociologo Seurat assassinato: spedite le foto dell'ucciso. Vigilia elettorale sgomenta

PARIGI — Il governo francese ha preso atto *«con estrema serietà ed emozione»* del comunicato con cui il gruppo terroristico *«Guerra Santa Islamica»* ha annunciato per la seconda volta l'uccisione del ricercatore Michel Seurat, sequestrato l'anno scorso in Libano. Contemporaneamente, ha ribadito la determinazione a resistere a ogni forma di ricatto da parte degli estremisti musulmani che tengono ancora in ostaggio altri sette cittadini francesi.

Una nota diffusa dal ministero degli Esteri precisa che il governo è impegnato a portare avanti l'azione diplomatica avviata dal primo ministro Laurent Fabius (ha inviato degli emissari in Medio Oriente per far luce sulla sorte di Seurat e promuovere il rilascio degli altri ostaggi).

La fermezza mostrata dal governo di fronte al ricatto è stata commentata positivamente anche dagli esponenti dell'opposizione. L'ex primo ministro Jacques Chirac ha osservato che tutti i francesi *«sono uniti nell'orrore per questi atti bestiali»*. Raymond Barre ha dichiarato a sua volta che Fabius ha adottato la linea giusta. *«Sono sicuro* — ha rilevato — *che il governo sta facendo tutti gli sforzi possibili per trovare una soluzione al difficile problema; ma condivido il sentimento che è impossibile per una democrazia piegarsi al ricatto»*. Anche i comunisti hanno espresso la loro solidarietà al governo.

Il segretario generale del pcf Georges Marchais ha suggerito che la Francia si rimetta all'Onu o alla Croce Rossa Internazionale perché venga accertata la reale situazione degli ostaggi e dei due iracheni, oppositori del regime del loro Paese, di cui viene chiesta la liberazione in cambio dei francesi tenuti prigionieri in Libano. Una cosa comunque è certa, ha sottolineato, non bisogna cedere al ricatto.

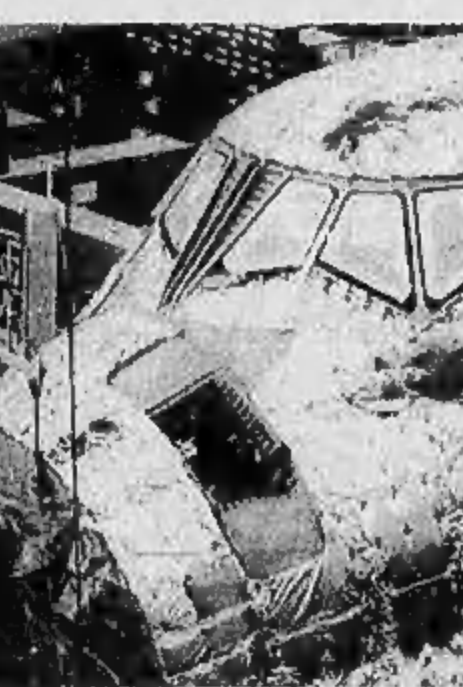
L'impressione che questa vicenda ha suscitato in tutto il Paese è enorme, soprattutto dopo la diffusione delle macabre immagini che *«documentano»* l'uccisione di Seurat. Le tre fotografie in bianco e nero, con un comunicato firmato da *«Guerra Santa Islamica»*, sono state lasciate in una busta bianca davanti all'ufficio di un'agenzia di stampa occidentale a Beirut Ovest.

Una delle fotografie mostra Seurat col petto scoperto e gli occhi semichiusi, un'altra un cadavere in una bara avvolto in una coperta, e la terza una bara chiusa con la croce sul coperchio. Si tratta delle prime prove fotografiche dell'uccisione di Seurat, che aveva 37 anni.

Beirut. Michel Seurat, il ricercatore francese ucciso, e le «prove» dell'assassinio: la bara e le foto di lui morto

HANNO RECUPERATO I SETTE DELLO «SHUTTLE»

Undici navi e 5 sottomarini hanno portato a termine l'operazione. La consegna del silenzio da parte della Nasa

CAPE CANAVERAL — Alcuni resti degli astronauti del *«Challenger»* e rottami della cabina sono stati già recuperati dall'Oceano Atlantico, dove erano stati avvistati venerdì scorso. Si trovavano a 30 metri di profondità, una quarantina di chilometri a Nord-Est di Cape Canaveral, e ora sono sottoposti ai primi esami dei tecnici e dei medici che dovranno accertare le cause della morte dei membri dell'equipaggio. Se, cioè, sono stati uccisi dall'esplosione, se dai gas tossici sviluppatisi subito dopo o se invece sono annegati.

Reperti e resti umani sono stati portati alla base aerea di Patrick, 40 chilometri a Sud del centro spaziale e, secondo la catena televisiva americana «Cbs», il personale dell'Istituto di patologia delle Forze armate oggi stesso cercherà di identificare i resti recuperati. I primi risultati degli esami necroscopici potrebbero essere resi noti oggi. Dall'annuncio della scoperta, domenica sera, non solo i familiari dei sette caduti ma l'intera America vivono in un'angosciosa attesa. Subito dopo la tragedia, la Nasa aveva detto che probabilmente l'equipaggio *«era rimasto polverizzato dall'esplosione»*.

La cabina di pilotaggio ha invece resistito in parte anche all'impatto con la superficie dell'oceano, avvenuto a una velocità di oltre 300 km orari. In lega di alluminio rafforzata, avvitata alla fusoliera della navetta ma indipendente, la cabina è stata protetta anche dalla pressurizzazione interna. Oggi gli americani si pongono drammatiche domande: qualche astronauta è rimasto legato ai sedili? E' riconoscibile? Quali le cause della morte?

La cabina per l'equipaggio (come quella precipitata) prima di essere montata sulla fusoliera

Domenica la Nasa aveva detto di non avere dato subito l'annuncio per avere il tempo di informare i familiari degli astronauti così tragicamente periti, ma alcuni familiari hanno fatto presente di non essere stati preavvertiti. Ad esempio Tony Smith ha dichiarato che la sua famiglia venerdì era stata informata che le squadre addette alla ricerca avevano rinvenuto solo la cabina di pilotaggio, ma non gli era stato detto nulla del rinvenimento anche dei resti dei loro familiari. Questo elemento andrà a rinfocolare ulteriormente le polemiche e le accuse nei confronti dell'ente spaziale statunitense.

In un'intervista ad una stazione radio di Orlando, Bruce Jarvis, padre dell'astronauta Gregory Jarvis, si è detto sollevato che i resti di suo figlio siano stati trovati, ma frustrato per averlo appreso dalla televisione. *«Non riporteranno nessuno indietro»*, aveva detto domenica Marvin Resnik, padre dell'astronauta Judy Resnik. *«Non c'è nulla che possiamo fare. Per quanto mi riguarda, i servizi funebri sono già stati celebrati»*.

Carl McNair, padre dell'astronauta Ronald, ha detto alla «Cbs» di essere venuto a conoscenza della scoperta soltanto domenica sera. Mark Weinberg, portavoce della commissione presidenziale di indagine sul disastro dello «Shuttle», ha precisato di non poter fare commenti sull'importanza del rinvenimento ai fini dell'inchiesta. *«Non vorrei* — ha detto — *esagerare sulla sua importanza. Lo si dovrà stabilire a partire da questo momento. Ma evidentemente tutte le prove che si riescono a reperire sono importanti»*.

Il sonar della nave della marina da guerra addetta alle ricerche aveva fatto una prima insicura localizzazione della cabina, venerdì sera. Sabato, i sommozzatori della «U.S.S. Preserver» identificavano con sicurezza frammenti della cabina e resti dell'equipaggio. *«I sommozzatori della nave ricerca "Preserver"»* — informa la Nasa — *«hanno individuato in maniera inequivocabile residui della cabina di pilotaggio e resti degli astronauti. Le operazioni proseguono in maniera ordinata. Una zona sanitaria di alcune miglia è stata stesa intorno»*. In altre parole, nessuno può avvicinarsi al «Preserver», che è protetto da aerei, elicotteri. Nella zona si trovano anche altre 11 navi e 5 sottomarini. L'unità dispone di due gru capaci di sollevare pesi di 10 tonnellate, e di 22 sommozzatori. Sabato mattina, alcuni oggetti e resti umani erano già stati riportati in superficie. A notte inoltrata, e a luci spente per non essere scoperta, la «Preserver» ha attraccato a Cape Canaveral col suo pietoso carico.

Il portavoce Nasa, Hugh Harris, ha confermato quello che si sapeva già, la Nasa ha deciso di non voler fornire in questa fase alcuna informazione sulle condizioni della cabina né sui resti, né se sono stati trovati i resti di tutti i sette astronauti. Una fonte non ufficiale ha affermato però che la cabina non è intatta e che l'avvistamento riguarda solo *«alcuni resti»*.

Le registrazioni su nastro che si trovavano nella cabina potrebbero invece far luce sulle cause dell'esplosione, ma non si sa in quale condizioni si trovino. Il recupero del relitto della cabina dipenderà dal tempo e le condizioni meteorologiche del mare che non sono state buone la scorsa settimana.

La Nasa spera alla fine di risanare la frattura creatasi al suo interno tra astronauti e direzione. Il memoriale di denuncia compilato l'altro giorno da John Young, uno dei conquistatori della Luna e il pioniere degli «Shuttle», ha destato profonda apprensione in tutti gli Stati Uniti. Young ha denunciato ben 34 disfunzioni nelle navette, e citato sei-sette casi in cui avrebbero potuto fare la spaventosa fine del «Challenger». Arnold Aldrich, il numero due del programma, ha risposto con una nota di biasimo, chiedendogli perché «avesse taciuto in passato».

DOMANI NON USCIAMO

Domani non saranno in edicola i giornali, per lo sciopero di tutti i giornalisti deciso dalla Federazione Nazionale della Stampa: protestano contro il progetto di riforma delle pensioni presentato dal ministro De Michelis.

«Stampa» e «Stampa Sera» torneranno in edicola giovedì.

La Federazione Nazionale della Stampa italiana ha dichiarato che le nuove proposte del ministro del Lavoro confermano la volontà di sopprimere di fatto l'autonomia previdenziale riconosciuta alla categoria giornalistica da 60 anni e confermata nel '81 con voto unanime del Parlamento e minano le basi stesse della professione.

DOLLARO 1549-50

MILANO — Dollaro ancora in risalita oggi all'apertura dei mercati valutari. A Milano la moneta statunitense ha aperto fra le 1549 e le 1550 lire, quasi sette lire in più rispetto al fixing di ieri (1543,80), quotazione che era già in netto rialzo rispetto alle 1525 della scorsa fine settimana.

In Borsa mercato in ascesa con richiesta particolare per il gruppo assicurativo. Chiusure: Perugina 4900, risp. 2990; Silos 3355; Buitoni 7400; Bioseigeno 26.050; Buitoni 1-7 7000, risp. 5000, risp. 1-7 4000; Alivar 7600; Cir 11.500, risp. 10.400; Eridania 15.900; Fidenza Vetraria 5701; Autostrada To-Mi 7250; If priv. 33.800. Ultimi prezzi: Toro priv. 32.800; Fiat 5900; Ras 222.500.

TERREMOTO ALLE 9 IN VALLE STURA

CUNEO — Alle 8 e 45 di stamane si è registrata una scossa di terremoto nella Valle Stura di Demonte. Il sisma, con magnitudo 3,8 della scala Richter, pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli, ha avuto il suo epicentro a 16 chilometri dall'abitato del comune di Sant'Anna di Valdieri.

Subito dopo, intorno alle 9 e 10, le apparecchiature della rete sismica della Regione Piemonte, sistemate a Stoppa, Roburent e Cesana Torinese, hanno registrato una seconda scossa di minore intensità, con lo stesso epicentro. Il sisma è stato registrato anche in Liguria.

Polemiche sui corsi per insegnanti

«CHI CI INSEGNA COME USARE IL COMPUTER?»

Il «*Piano nazionale per l'informatica nella scuola*» solleva perplessità e consensi. «*Gli obiettivi sono interessanti*», ricorda la prof. Ada Sargenti, coordinatrice di uno dei due poli torinesi per la formazione degli insegnanti di matematica e fisica del biennio delle superiori, il settore dell'istruzione coinvolto nella sperimentazione interdisciplinare di alfabetizzazione informatica. «*Ma al tempo stesso l'organizzazione ministeriale del piano non può non preoccupare: già al corso per formatori, svoltosi nei mesi scorsi a Como, siamo stati costretti ad autogestirci il lavoro. L'ente cui era stata affidata la formazione, il Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica, abituato ad avere a che fare con i tecnici di industrie, non aveva alcun titolo per insegnare ad insegnare. Noi di Torino, in questi mesi, abbiamo tenuto i contatti con i colleghi di Milano, di nostra iniziativa e a nostre spese: se abbiamo potuto avviare la seconda fase del piano, con l'apertura dei corsi in sede locale, è stato per questo lavoro autonomo di preparazione*».

Il preside del liceo scientifico Volta, presso cui è stato organizzato l'altro polo formativo dell'area torinese, non è però di questo avviso: «*Evidentemente noi siamo stati capaci di mantenere dei contatti diretti con il ministero*», precisa il prof. Ciccino Cuscunà. Però i problemi non sono mancati neppure nel liceo di via Juvarra. Nell'edizione di lunedì di Stampa Sera avevamo accennato al rifiuto dei docenti interessati alla sperimentazione, al Volta, di aderire all'iniziativa. Il preside contesta: «*E' falso, i nostri insegnanti stanno frequentando il corso*». E, in risposta ad una precisa domanda, puntualizza: «*I formatori sono 4, dell'équipe uscita dallo stage di Como, e i corsisti 15: 9 dell'Itis Majorana di Grugliasco, 3 dell'Istituto magistrale Berti, 2 del Volta e 1 dell'XI Itc di corso Molise*». Ammette poi che ci sono state proteste fra i docenti per l'indicazione ministeriale di non sostituire i corsisti con dei supplenti, «*ma io sono d'accordo: per quello che può valere la mia scelta preferisco ricorrere agli insegnanti della scuola*».

Il costo zero dell'aggiornamento (3 settimane di corso non consecutive, per evitare di dover ricorrere ai supplenti, e il non pagamento delle 22 ore settimanali oltre le 18 dell'orario normale di lavoro) ha sollevato altre perplessità. Ma le ragioni della non adesione al corso dei professori di matematica e fisica del biennio, al Volta (i 2 che partecipano sono del triennio, che non sarà coinvolto nella sperimentazione), sono da ricondurre a perplessità di fondo sull'iniziativa. «*I colleghi hanno spiegato in una riunione del collegio docenti* — chiarisce la prof. Luisa Miletto della sezione sindacale del liceo — *che non se la sentivano di riconoscersi in un progetto, almeno per il momento, senza la definizione dei programmi. La sperimentazione dovrebbe iniziare a settembre e il corso di formazione finire con questo anno scolastico: non c'è proprio il tempo di organizzarla*».

La sperimentazione di alfabetizzazione informatica ha obiettivi alti: «*Si è scelto di evitare l'istituzione della singola materia per favorirne un insegnamento trasversale, applicabile a tutte le discipline* — spiega la prof. Sargenti —. *Non si tratta soltanto di familiarizzare con gli strumenti informatici, in particolare coi programmi di software, ma di ridefinire più in generale l'impostazione tradizionale delle varie materie attraverso il metodo informatico: per cominciare, come imparare ad individuare un problema, nelle sue variabili, e strutturarne i dati*». Se qualcosa alla fine si produrrà lo si dovrà a questi professori che hanno deciso di «*autogestirsi*».

al. ga.

Accusò due magistrati di rapporti con la mala

IL «PENTITO DEI GIUDICI» ORA MANGIA CHIODI

Giuseppe Muzio, il corriere della droga del «clan dei calabresi» che con le sue rivelazioni ha anche denunciato i rapporti tra la malavita ed alcuni magistrati, è ricoverato in un ospedale torinese dopo aver inghiottito lamette e chiodi.

«Dopo avermi fatto grandi promesse ed avermi spremuto come un limone — dice Peppino 'u banditu — i giudici mi hanno abbandonato. Mi avevano promesso un lavoro, un passaporto e del denaro. I pochi soldi che mi hanno dato sono finiti e vivo murato in casa, lontano dai miei figli e da mia moglie perché non ho il denaro per mantenerli».

Giovedì scorso Giuseppe Muzio ha smesso di farsi la barba e di mangiare. Poi ha cominciato ad ingoiare lamette e chiodi.

Rifiuta di farsi operare per rimuovere dallo stomaco chiodi e lamette.

«Sono un uomo finito — dice — e sono completamente isolato, come un rettile. I giudici mi hanno incoraggiato a parlare ed a sbottonarmi sull'attività dell'organizzazione di cui facevo parte ma ora mi hanno abbandonato. Tra qualche giorno dovrei testimoniare. Cambierò registro».

Giuseppe Muzio, il «pentito del clan», non si sente al sicuro

Giuseppe Muzio era uno dei corrieri della banda Miano.

Era stato arrestato una volta e processato da un collegio presieduto dalla dottoressa Franca Viola Carpinteri e di cui faceva parte il giudice Antonio Tribisonna.

Il corriere era stato assolto dall'accusa di spaccio e condannato ad un anno e quattro mesi per detenzione di hashish.

Mentre era in carcere i suoi amici gli avevano detto di stare tranquillo e che erano in corso trattative con i magistrati che lo avrebbero giudicato. La sentenza — sostiene — era nota già in anticipo.

Mentre Peppino 'o banditu confidava queste cose ai giudici dell'ufficio istruzione, la polizia teneva sotto controllo un numero di telefono di San Sebastiano Po, quello che corrispondeva all'utenza di Domenico Belfiore ma che era usato, su una derivazione, da Gianfranco Gonella, personaggio di spicco del clan dei calabresi, titolare di un banco pegni e di alcune società al centro di affari equivoci.

Anche in queste telefonate si fanno i nomi di alcuni magistrati tra i quali Franca Viola Carpinteri ed Antonio Tribisonna.

Gli atti vengono inviati alla magistratura di Milano che apre un'istruttoria al termine della quale i due giudici vengono rinviati a giudizio. Il giudice Carpinteri con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio. Il dottor Tribisonna con l'accusa di corruzione.

Al processo, contro di loro, depone Giuseppe Muzio, e accusa. Franca Carpinteri è assolta con formula ampia, Tribisonna è condannato ad un anno e otto mesi, col beneficio della sospensione condizionale della pena.

Ora però il pentito ha cambiato idea. Si sente tradito, cerca con una serie di gesti clamorosi di attirare l'attenzione su di sé. Per «l'accusatore dei giudici» sono cominciati i tempi grami.

Anche Fim Fiom Uilm sono dell'idea di incontrarsi presto da De Michelis per la sigla

PER FIAT SI TRATTA A OLTRANZA, GIOVEDI' DAL MINISTRO?

Ripresi i colloqui fra azienda e sindacati per il rientro dei 5500 in cassa integrazione

I ritorni in produzione possibili con l'istituzione del turno di notte Accordo fatto e approvato dalla base per la Carello

E' ripresa oggi all'Unione Industriale la trattativa sul rientro dei 5500 cassintegrati Fiat. L'intenzione è di proseguire «*ad oltranza*» e concludere con la firma dell'accordo al ministero del Lavoro, forse giovedì.

Sono di questa idea anche i leader sindacali.

«*In questa settimana* — spiega Mario Sepi, segretario nazionale della Fim-Cisl — *vogliamo chiudere questa partita con tutti gli affidamenti politici sui contratti di formazione-lavoro e sulla cassa integrazione che spettano al ministro del Lavoro, De Michelis*».

Dello stesso parere è anche Franco Lotito, segretario generale della Uilm-Uil: «*Possiamo fare ciò che la trattativa interconfederale non ha saputo fare. Con i rientri dei cassintegrati tuteliamo l'occupazione, mentre con l'accordo sugli aumenti salariali torniamo al controllo vero del salario*».

Quanto ai 5500 cassintegrati («*Noi puntiamo a farli rientrare prima della fine del 1987* — aggiunge Sepi — *come prevede l'azienda*») il loro ritorno sarà possibile introducendo nuovamente il terzo turno, quello notturno. «*Rispetto a tale richiesta* — aggiunge Sepi — *vogliamo contrattare l'aumento della gravosità del lavoro e la parte relativa alle donne*».

L'introduzione del terzo turno coinvolgerà tutti gli addetti al settore auto per ora limitati ai reparti lastroferratura e montaggio di Rivalta. «*In ogni caso, si tratta di un grande accordo di solidarietà* — conclude il leader Fim-Cisl — *perché i rientri sono possibili mediante il sacrificio di tutti, che vedono aumentata, in termini di disagio, la loro condizione di lavoro*».

● **Carello.** E' stato concluso ed approvato dai lavoratori l'accordo fra sindacati e Carello. L'intesa prevede il rientro di tutti gli operai ancora in cassa integrazione e il part-time per gli impiegati. Per esigenze produttive, sono stati concordati delle giornate di straordinario; per quattro di questi è previsto il recupero compensativo.

● **Fiom.** Venerdì prossimo, alle ore 21, presso l'Unione Culturale, il segretario nazionale della Fiom, Sergio Garavini, partecipa alla presentazione del libro di Angelo Dina e Piero Musso sul tema: «*I lavoratori dentro le innovazioni tecnologiche. Uomini, macchine e società*».

Aggredì una donna

UNA SCARPA LO HA TRADITO

Non è Cenerentola e porta un robusto 42 ma è stata la scarpa del piede destro a farlo scoprire. Antonio Fanni, 24 anni, via Don Pagliaretto 21, Novaretto, ha aggredito ad Alpignano una impiegata tentando di strapparle la borsetta. Per nulla impaurita la coraggiosa donna, Adriana Cucco, 29 anni lo ha fatto arrestare.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demaria, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico, Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 969 DEL 12-12-1985

Mostra al Centro sociale Fiat

PITTURA E DISEGNO CI PROVANO IN 56

Sabato 15 marzo, alle ore 18, si inaugura presso la Sala Mostre di Corso Dante 102 la rassegna di «Pittura e disegno» promossa dai Centri di Attività Sociali Fiat. Questo ricorrente incontro rappresenta — come nota Vittorio Benigno, delegato della Sezione Arti Figurative — una verifica e un ambito traguardo per gli allievi dei corsi di disegno, acquarello e tecnica mista, tenuti da Pippo Clario, Guido Bertello e Michelangelo Camburzano.

Accanto a queste composizioni si possono osservare i lavori di autori con un bagaglio tecnico più avanzato, le esperienze di un dipingere legato a nature morte e paesaggi, figure e composizioni floreali. Tra i 56 pittori selezionati da una Commissione presieduta da Gian Giorgio Massara, si annoverano quelli che in autunno avranno diritto a una minipersonale: da Giuseppe Riva a Rinaldi, dalla Lavagna a Zavadlan e Simoni, Milano Zalone, Dotori, Beninati, Borghesi, Bonasso, Alessandria.

In mostra sono anche presenti la Alacevich, Cutrupi, Lanza, Lisardi, Zaca, che suggeriscono momenti di una realtà colta con rasserenante piacevolezza, di passeggiate al Valentino e di impressioni caratterizzate dalla neve alla Gran Madre e dal ritorno dei campi, da tramonti e marine, da scorci della campagna piemontese e risvolti di immagini invernali. Disegni, acquarelli, tecniche miste, dipinti ad olio, per una manifestazione aperta sino al 23 marzo (orario da lunedì a venerdì ore 17-21, sabato e festivi 10-19).

Convegno all'Unione

E' POSSIBILE PREVENIRE GLI INCENDI

«L'incendio e le installazioni elettriche» è il tema di un convegno, che si svolge domani mercoledì 12 e giovedì 13 presso la «Sala dei 500» dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Promotori dell'iniziativa sono la sezione di Torino e il gruppo specialistico «Impianti elettrici utilizzatori» dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana (Aei), il Comitato elettrotecnico italiano (Cei) e l'Albo degli installatori elettricisti.

L'argomento è indubbiamente di interesse, dopo l'incendio del cinema Statuto e altri incidenti che si sono verificati in fabbricati industriali e in edifici civili. Questi eventi hanno stimolato gli enti normatori e quelli incaricati delle verifiche, nonché gli studi di progettazione e le ditte installatrici a ricercare le soluzioni impiantistiche e a individuare i materiali più idonei a ridurre al minimo i rischi.

Gli incendi di origine elettrica, malgrado siano meno frequenti di quanto comunemente si creda, hanno da sempre richiamato l'interesse degli esperti per la particolare natura di certi fenomeni e in relazione al largo impiego di materiali organici che viene fatto nella costruzione di componenti e nella realizzazione degli impianti. Scopo del convegno è di esaminare le varie problematiche e portare a conoscenza degli operatori le leggi e la normativa esistente in proposito.

p. g.

Ieri sera in via Rossini angolo corso S. Maurizio

RISSA AL BAR, QUATTRO FERITI SUBITO PROCESSO IN PRETURA

Il titolare del locale, da tempo esasperato per i continui furti, ha creduto di individuare un ladruncolo e lo ha schiaffeggiato. Il giovane è tornato col padre, ed è scoppiato il litigio. Il barista si è difeso vibrando un colpo col calcio della pistola. Coinvolto anche il fidanzato d'una delle ragazze del bar

Quattro persone, fermate ieri sera dalla polizia per una violenta rissa, sono state processate stamane per direttissima. Si tratta di Adriano Costellacci, 38 anni, corso San Maurizio 25, titolare del bar Rossini di via Rossini angolo corso San Maurizio; Boris Superina, 42 anni, via Verolengo 100, il figliastro Davide Palmac 18 anni, e Epifanio Messina, 29 anni, via Cesana 77.

La vicenda comincia verso le 22: il padrone del bar, Adriano Costellacci, da tempo è esasperato per i continui furti nelle cantine del palazzo, ad opera di squadre di ragazzotti. Non solo, ma anche davanti al vicino istituto Avogadro, sovente spariscono moto e auto. Ieri sera il barista crede di pescare uno dei presunti ladri appunto il Davide Palmac, e lo prende a schiaffi. Il ragazzo scappa, torna a casa, racconta la faccenda al padre e insieme a quest'ultimo torna nel locale.

Qui comincia un litigio: urli, insulti e si arriva ben presto alle mani. Il barista estrae una pistola e col calcio sferra un violento colpo alla fronte del ragazzo e gli sfonda l'osso occipitale. Anch'egli le prende, tanto che al Martini verrà medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Nel parapiglia interviene anche il fidanzato di una delle ragazze del bar, Epifanio Messina, che prende le difese del padrone. Quando arrivano un paio di volanti della polizia, il bar è ancora un campo di battaglia con i protagonisti pesti e coperti di sangue. Davide Palmac viene ricoverato in osservazione all'Astanteria, gli altri finiscono in questura.

● Non è Cenerentola e porta un robusto 42 ma è stata la scarpa destra a farlo scoprire e a mandarlo in carcere: Antonio Fanni, 24 anni, pregiudicato, nullafacente, via Don Pagliaretto 21, Novaretto, alle 21,50 del 5 marzo ha aggredito in piazza Vittorio Veneto, ad Alpignano, una giovane tentando di strapparle la borsetta. Per nulla impaurita, la donna, Adriana Cucco, 29 anni, reagisce con molta energia riuscendo ad atterrare l'aggressore e che fugge lasciando sul terreno una scarpa.

I carabinieri, in base alla descrizione della ragazza si mettono in caccia e ieri sera rintracciano il Fanni in un bar di Caselette. A casa i militi trovano l'altra scarpa identica a quella persa, gliela fanno provare e constatato che ambedue calzano perfettamente, lo ammanettano.

La fortunata iniziativa della Val di Lanzo richiama molti turisti

ALL'OMBRA DEL PONTE DEL DIAVOLO PER GUSTARE LE DELIZIE DELLA TOMA

Una singolare iniziativa, da tre anni a questa parte, richiama nelle Valli di Lanzo un gran numero di gitanti domenicali che, oltre ad essere dediti alle tradizionali scampagnate, sanno anche apprezzare la buona cucina.

Si tratta dell'«Itinerario gastronomico della toma di Lanzo»: una maratona che conta ben 28 tappe in altrettanti diversi ristoranti della zona. I piatti tipici che in questa particolare circostanza vengono offerti ai clienti sono, naturalmente, a base del prelibato formaggio nostrano.

Promotori dell'iniziativa: l'assessorato alla Montagna della Provincia di Torino, la Comunità montana Valli di Lanzo ed il Comitato lanzese per la promozione del parco «Ponte del Diavolo».

Proprio da questa associazione che si occupa della valorizzazione ambientale e della riscoperta di antiche tradizioni e cultura della vallata, è stata ideata nell'84 questa rassegna gastronomica che ha visto crescere, in questi anni, sia il numero dei ristoratori partecipanti che quello dei consumatori.

Alla prima edizione infatti si contavano appena 11 ristoratori iscritti al tour, mentre lo scorso anno e per l'86 le adesioni sono salite a 30. Triplice lo scopo dell'iniziativa: far conoscere questo tipico prodotto, la toma di Lanzo, diventato un po' il simbolo di questa zona e contemporaneamente la figura del margaro che ne è il produttore, e incentivare l'attività turistica ed alberghiera nella zona.

E sembra che gli organizzatori abbiano colto nel segno. «Molti ristoratori si sono detti soddisfatti del successo ottenuto nelle precedenti edizioni per la risonanza che si è registrata anche a manifestazione conclusa. I clienti dell'itinerario infatti — ha detto Sergio Geninatti Togli, presidente della Comunità montana Valli di Lanzo — sono tornati nei ristoranti frequentati in quelle occasioni chiedendo venisse loro offerto lo stesso menù».

Un motivo c'è. «La toma di Lanzo, da tanti considerata un buon companatico e basta, si è rivelata invece — spiega ancora Geninatti — un ingrediente base di molti squisiti piatti che si possono gustare solo in questa zona: pochi sono infatti i cuochi che sanno come trattare il formaggio, trasformandolo in pietanza raffinata».

s. ghi.

A CHIVASSO L'ADDIO A VIORA

Si sono svolti oggi, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Boschetto di Chivasso i funerali del prof. Mario Enrico Viora conte di Bastide, stroncato da un infarto venerdì scorso a Gerusalemme di Palestina mentre si trovava in pellegrinaggio a Betlemme.

La salma è giunta ieri verso le 14 all'aeroporto di Torino Caselle da Tel Aviv. Era stata poi composta nella camera ardente presso la vecchia casa di famiglia in via General Viora a Boschetto.

Dopo le esequie è stato sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Chivasso. La sua scomparsa, a 83 anni, ha destato profondo cordoglio e grande commozione. Il prof. Viora era presidente della Deputazione subalpina di storia patria e della società Reale Mutua di Assicurazioni.

Vitalità dell'export piemontese

E CON LORO LE AZIENDE SBARCANO IN CINA

Una ventina tra funzionari e impiegati, di cui la metà quasi sempre in missione all'estero, una sede a Torino in via Ventimiglia 165, a Italia '61 diventata fulcro e cervello dell'esportazione piemontese; un budget per il 1986 di tre miliardi e in programma, per quest'anno, l'apertura di una sede a Pechino. Per l'ufficio di Mosca è meglio aspettare che si chiarisca la situazione del dopo congresso del Pcus.

Enrico Gennaro, export manager, esperienze in banca, all'Unione Industriale, direttore del centro estero Camere di Commercio da sei anni, spiega: «Le aziende piemontesi si muovono, partecipano a mostre in tutto il mondo, (una trentina all'anno), l'unico problema è informarle sui servizi che possiamo offrire, che vanno dal marketing alle dogane, dalla contrattualistica internazionale alle normative valutarie, all'assicurazione e finanziamento dei crediti per export. Per la Cina abbiamo già portato in visita ad alcune aziende piemontesi il console generale cinese e presto verrà anche l'ambasciatore». E' difficile trattare con Pechino?

«Direi che è tanto difficile quanto con gli americani. Per questo motivo: che in America uno pensa di avere a che fare con una cultura che conosce, invece non è vero. Bisogna imparare, conoscere una psicologia che è totalmente diversa dalla nostra. Per entrare in un mercato ci vogliono due anni. In Cina uno sa già di avere a che fare con persone agli antipodi, quindi si aspetta difficoltà, incomprensioni, sta più attento. Il risultato è lo stesso: per cominciare a vendere ci vogliono due anni».

Il panorama delle industrie piemontesi (su un totale di circa diecimila) che lavorano con Paesi stranieri è molto più ampio di quanto non si possa immaginare, anche se in questo momento sta vivendo le incertezze del calo del dollaro, che penalizza le esportazioni. Del fenomeno non si parla molto, ma rappresenta un giro d'affari enorme, soprattutto legato alla partecipazione delle grandi fiere in Europa e fuori. «E non è nemmeno necessario andare in capo al mondo — dice Gennaro — tutti i Paesi del Mercato Comune sono ampiamente disponibili verso i prodotti italiani; abbiamo solo il torto di considerarli poco».

Il Centro ha appena compiuto dieci anni di vita (è uno dei più attivi d'Italia) e sta per varare una novità unica nel nostro Paese, un «High tech centre», cioè un centro di scambi di alta tecnologia, un contatto costante tra laboratori di ricerche pubblici e privati (Università e aziende), compratori e venditori, per interscambi di prodotti, processi e know-how. «In questo momento per esempio — aggiunge il direttore che vive metà dell'anno tra gli Usa e la Cina, l'Europa e l'Est asiatico — stiamo lavorando sodo sulle macchine agricole specializzate, con un gruppo leader di aziende cuneesi che costruiscono silos, macchine per raccolta della frutta, di cereali, trattamenti antiparassitari, insomma tutto quello che non è il trattore e la mietitrebbia. Abbiamo già fatto due uscite in Usa e Canada e sono andate molto bene, mentre abbiamo programmi per l'Arabia Saudita».

I settori in cui opera il centro sono: componentistica auto, edilizia, elettronica, gioielleria, imballaggio, macchinari, mobili, moda, pubblicità, sanità, sport, subfornitura, tessili. «Devo dire che nel mondo c'è proprio posto per tutti — dice ancora Gennaro — basta muoversi. In Piemonte abbiamo i più grossi produttori di ricambi auto per tutte le marche europee. Ma anche il settore alimentare va bene, come quello enologico».

I numeri del 1985 indicano qual è stata l'attività: 12 mila consulenze gratuite, 500 presenze di aziende a fiere in tutto il mondo; 200 aziende introdotte in grandi magazzini europei; 800 partecipanti (provenienti dal Piemonte o da altre regioni) a corsi di formazione e incontri di aggiornamento sulle tecniche del commercio estero, 1500 ricerche di nominativi di operatori economici stranieri, 180 giornate di formazione per aziende, un corso della durata di otto mesi, per 32 giovani da inserire in azienda.

Renato Scagliola

Umberto Eco, Novelli e Tranfaglia presentano «Città»

TANTA INFORMAZIONE E POCHE «NOSTALGIE»

Il nuovo settimanale torinese esce venerdì. Trentadue pagine formato tabloid, 1500 lire alla copia, distribuito in 837 edicole fra Torino, Ivrea e Pinerolo

Trentadue pagine formato tabloid, 1500 lire alla copia, distribuito in 837 edicole fra Torino, Ivrea e Pinerolo: venerdì esce il primo numero del nuovo settimanale torinese «Città», diretto da Nicola Tranfaglia e Diego Novelli, con la consulenza di Giancarlo Carcano, edito dalle Nie (Nuove iniziative editoriali), una società appena costituita e che raccoglie capitali, come spiega Novelli, di «piccoli azionisti oltre a qualche imprenditore che si è impegnato maggiormente».

Nomi non ne sono stati fatti, ieri sera alla affollatissima presentazione che si è tenuta al Teatro Carignano, ma è stato delineato l'identikit di quello che ha l'ambizione di essere un giornale locale e non «localista», torinese ma non «giandujesco», come ha insistito l'ex sindaco.

Ci saranno insomma poche nostalgie sul passato glorioso della città, su quel che eravamo e non saremo più, ma molte informazioni su quel che siamo e forse su quel che potremmo essere.

Per il battesimo della «Città» la direzione aveva invitato alcuni amici assai prestigiosi: intanto il sindaco Cardetti, poi l'ex presidente della Federazione nazionale della stampa, Paolo Murialdi, e infine, stella assoluta della manifestazione, Umberto Eco.

L'autore del «Nome della Rosa», da studioso brillante e arguto qual è, ha divertito i fortunati che erano riusciti a prender posto all'interno del teatro (c'era troppa gente, molti sono stati lasciati fuori) dicendosi «lieto di scoprire che a Torino non c'è solo il Diavolo, come si legge in questi giorni sui settimanali (ma forse è in arrivo, chissà...)».

Poi ha descritto l'alternativa in cui si trova di fronte, tradizionalmente, chi fa dell'informazione.

Da una parte — ha spiegato — c'è «l'emergenza», e cioè la cronaca nera, lo scandalo, l'improvvisa disgrazia; dall'altra la «continuità», quel che apparentemente va avanti, bene o male, ma senza sostanziali cambiamenti («la continuità per esempio è la Pravda, che continua a spiegare come le cose procedano per il meglio e mette in prima pagina le 'mungitrici d'avanguardia'. In tal caso l'emergenza potrebbe verificarsi solo qualora una proba mungitrice d'avanguardia strangolasse una mucca»).

Alla «Città» Eco ha così indicato una sfida: affrontare la continuità (perché un settimanale non può necessariamente arrivare con tempismo sulla notizia di 'emergenza') ma dal punto di vista dell'emergenza: come se fosse emergenza.

E il progetto è stato simbolicamente «accettato», a nome della direzione, da Tranfaglia, che ha ricordato come il settimanale parta ad ogni buon conto «privo di condizionamenti politici ed economici. Nessun partito è in grado di esercitare delle influenze decisive su di noi. L'unica nostra frontiera è la nostra area culturale: democrazia e Stato di progresso».

Torino, ha ancora detto Tranfaglia, ha bisogno di una sede di dibattito: «Noi seguiremo i processi di trasformazione».

Sul problema della «monoinformazione» si è soffermato anche il sindaco Cardetti. Se Eco aveva ricordato che quando lui era studente in città c'erano quattro quotidiani, Cardetti ha voluto sottolineare come fino a poco tempo fa ce ne fossero ancora due, del mattino. «Se questa non è un'iniziativa di parte, come ho sentito ora affermare — ha concluso il sindaco — il pluralismo in città ne sarà avvantaggiato. Ma se pure fosse un'iniziativa di parte, sarebbe utile egualmente, anche perché sull'onestà professionale dei suoi promotori non esistono incertezze».

Paolo Murialdi, a sua volta, ha ricordato il recente, impetuoso sviluppo della stampa locale, che ha saputo trasformarsi e crescere. Anche lui ha insistito sull'importanza di un giornale «locale» e non «localistico».

m. bau.

Domani comincia al Teatro Nuovo, con la relazione di Piero Fassino, il congresso provinciale

IL GIALLO DEGLI EMENDAMENTI TRA I «DURI DEL PCI»

Il responsabile di sezione delle Presse rettifica quanto aveva dichiarato domenica

Soltanto ieri si è fatta chiarezza sui risultati del congresso della sezione Presse che sabato aveva accolto con distacco, e con qualche critica, l'arrivo di Luciano Lama.

Domenica, a conclusione delle votazioni, il segretario Dino Orrù, 35 anni (da 7 anni alla guida di 330 iscritti alle Presse Mirafiori), risultava che era stato approvato un solo emendamento, oltre le tesi nazionali; ieri lo stesso segretario ha rettificato: «Oltre all'emendamento Bassolino sulla politica energetica per ricercare fonti alternative alle centrali nucleari, sono passati a maggioranza anche quelli di Castellina sull'indipendenza rispetto agli Usa, come abbiamo dimostrato nei confronti dell'Urss, e di Ingrao sulla vita democratica del sindacato».

Come mai domenica aveva fatto una dichiarazione errata?

«Quando il giornalista mi ha sentito non avevo i verbali con me, ero convinto che la maggior parte degli emendamenti fosse stata respinta — risponde Orrù —. Ieri ho verificato: sono tre gli emendamenti approvati».

Domenica, peraltro, il ricordo sui risultati da parte di Orrù arrivava a essere così preciso da dire che il consenso sugli emendamenti nella osservazione era intorno al 20 per cento, perché tanta certezza se non era sicuro?

«Quando parlavo del 20 per cento mi riferivo all'insieme degli emendamenti».

Perché la sua sezione, anche all'interno del pci, è considerata tra quelle «dure»?

«Forse perché ci sono posizioni dette con maggior forza. Forse dovuto alla presenza di compagni con personalità più spiccate».

E perché quell'accoglienza piuttosto fredda a Lama?

«Forse c'è stata freddezza, sì, è una sezione di fabbrica, Lama è venuto dopo la difficile fase iniziatasi nell'80, e in questi anni nel sindacato ci sono stati problemi. Però non è vero che i compagni sono andati in piola in segno di protesta, ci sono andati perché c'era un'interruzione del congresso di sezione».

C'è chi avreste accolto con maggior favore? «Forse sì».

Chi? «Se, a suo tempo, fosse venuto Berlinguer». E oggi chi? Ingrao, ad esempio? «Forse, anche Ingrao».

La sezione ha 330 iscritti, con un'età media di 40 anni, votano in una cinquantina, anche meno: non pensate che, attraverso questa consultazione per sezione, ci sia il rischio di dare al partito un'impostazione che non corrisponde a quella di un elettorato molto più ampio e forse meno di «mezza età»?

«La discussione congressuale ha colto questo aspetto. Si tratta di adeguare il partito ai cambiamenti che avvengono».

E infatti questo è uno dei temi su cui si dibatterà alquanto al congresso provinciale che si svolgerà da domani fino a domenica al Nuovo. Domani sera, alle 21, aprirà i lavori il segretario provinciale Piero Fassino.

l. bor.

Polizia, carabinieri, ex amici: caccia all'evaso

MA ADESSO LO CERCANO TUTTI

Brunero è fuggito con la 127 della moglie

Lo cercano in tanti: polizia, carabinieri e anche quegli ex amici che lui, pentito, ha messo nei pasticci. Una latitanza particolarmente pericolosa, quella di Franco Brunero, trentaseienne «primula rossa» del Canavese.

E' scappato sabato sera alle 11. Il presidente della quinta sezione del tribunale di Torino, Passone, gli aveva accordato un permesso speciale per andare a trovare la mamma ammalata, a San Maurizio Canavese, frazione Ceretta. Così Brunero ha fatto, accompagnato da cinque agenti di scorta.

Ma dopo una giornata in casa della madre («E' arrivato alle 9 e mezzo, abbiamo mangiato tutti insieme, una tavolata lunga nel cortile, se n'è andato che era già buio»), ha chiesto di poter vedere anche Rita, la moglie, prima di rientrare in carcere di massima. E la scorta l'ha accontentato.

Alle 20 e 30 l'hanno accompagnato a Nole, via Grazioli, dove Rita Laganà (sposata in carcere nel '78, sua compagna da anni e sua complice, anche lei implicata nel sequestro Ravizza) ha appena preso in gestione un pub.

Prigioniero e agenti entrano. Abbracci, baci, forse qualche momento di intimità e Franco Brunero ne approfitta. Parcheggiata fuori dal locale, le chiavi nel cruscotto, c'è la Fiat 127 di Rita. Finita la visita, il detenuto è fulmineo: di corsa attraversa il pub e infila la porta, si catapulta in strada, salta sulla macchina e fugge.

E' talmente veloce che gli agenti impiegano un attimo a realizzare quel che capita. Lo inseguono a rotta di collo, ma il Canavese è la sua zona, Brunero ne conosce ogni angolo. Nemmeno il caso riesce a fermarlo: quando finisce con l'auto in un canale, Franco sguscia fuori e prosegue a piedi. La polizia ritrova la macchina, tardi nella notte, ma di lui non c'è nemmeno l'ombra.

E' la seconda evasione che gli riesce, questa. Alla prima (era scappato dal Maria Adelaide in modi altrettanto acrobatici) erano seguiti due anni di latitanza.

«Ma non si era ancora pentito» diceva ieri la madre, Caterina Fiorito, 63 anni, 6 figli e un marito morto di cirrosi nel '73. «Adesso è più pericoloso. E' una testa matta, Franco. Ma per lui c'è pericolo in qualunque posto sia: in galera lo massacravano di botte, e a pentirsi lo hanno obbligato. Adesso son lì a corrergli dietro e son capaci di spararagli addosso».

La madre di Franco Brunero, con la borsa lasciata dal figlio

Ieri in via Oxilia

RAPINATI FARMACISTA E COMMESSE

Da qualche mese i farmacisti torinesi pagano una tassa aggiuntiva: quella ai rapinatori che periodicamente si fanno vivi per «ritirare» l'incasso della giornata. L'ultima irruzione è avvenuta ieri in una farmacia di via Nino Oxilia, a Barriera Milano.

Così ciascun farmacista ormai sa che il «mani in alto» è nel conto, almeno una volta l'anno: una spina nel fianco dei titolari di questi pubblici esercizi e delle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri indagano, arrestano presunti responsabili, ma nuovi giovani danno loro il cambio dall'inesauribile esercito della tossicodipendenza e dei ghetti di periferia. La rapina in farmacia è infatti considerata facile e, relativamente, redditizia.

Ieri i rapinatori — due, con i volti coperti da sciarpe, uno armato di pistola ed uno di coltello — hanno fatto irruzione alle 19 nella farmacia «Franco» di via Oxilia 13. Presenti in quel momento la titolare, Carla Maria Franco, di 20 anni, un medico e due commesse.

Minacciandoli i rapinatori si sono fatti consegnare portafogli, orologi, catenine e l'incasso, di 500 mila lire in contanti. Poi sono fuggiti, a piedi.

Tempesta all'Ascom: espulso dall'associazione il presidente dei commercianti

GRANDIS: «ME NE VADO SOLTANTO PER MOTIVI DI SALUTE»

Le dimissioni un mese fa. La decisione della giunta esecutiva «per uso improprio di fondi»

Sconcerto e sorpresa tra i commercianti dell'Ascom: il presidente dell'Associazione di via Massena Luigi Grandis, dopo aver rassegnato ufficialmente le dimissioni dalla sua carica circa un mese fa, è stato adesso «espulso anche come socio, con effetto immediato».

Lo ha stabilito un documento della Giunta direttiva, dopo aver analizzato i risultati di un'indagine affidata ad una commissione interna nelle settimane scorse, dopo che Grandis aveva comunicato in un laconico comunicato la decisione di ritirarsi «volontariamente» da tutte le cariche direttive. Spiegandola, come continua a ripetere anche adesso, «con motivi di salute legati all'impossibilità di tenere il ritmo di troppe responsabilità».

Ed ecco il testo dei responsabili Ascom che ha fatto scoppiare la bomba, confermando voci e illazioni diffuse in maniera ufficiosa tra i negozi della città. Precisa il documento in questione: «In base agli accertamenti, si rileva un comportamento assolutamente in contrasto con i principi etici e morali che caratterizzano l'appartenenza non solo alla dirigenza, ma all'organizzazione stessa». Di qui «il grave danno morale e materiale che deriva all'intera organizzazione» e la conseguente decisione di «azzerare tutte le cariche convocando, il 2 aprile prossimo, il Consiglio generale Ascom per il loro totale rinnovo».

Un provvedimento drastico, ritenuto oggi indispensabile quale risposta alle dimissioni di Grandis, impegnato come grossista di biancheria e maglieria in via delle Orfane 30. Vi si è arrivati dopo una riunione del Consiglio generale dei Commercianti, quando ai 78 presidenti dei vari sindacati di categoria erano stati spiegati i reali motivi legati alla bufera che ne è poi conseguita ed alle dimissioni dell'ex presidente dell'associazione di Torino e provincia, responsabile di un ruolo di primo piano cui si erano abbinate le cariche di presidente dell'Ascom-servizi e dell'Unione Regionale, nonché la presenza in qualità di membro presso la Giunta regionale della Confcommercio.

L'accusa parla di «uso improprio dei fondi di cassa dell'Ascom-servizi», vale a dire della società alla quale i negozianti associati affidano il disbrigo di pratiche, contabilità, libri-paga e cioè della documentazione attinente alla gestione dei vari esercizi. In termini concreti Luigi Grandis avrebbe utilizzato, in varie circostanze, danaro contante per un totale di circa 350 milioni.

Come e per quali motivi si sia verificato l'ammanco, non è ancora stato spiegato ufficialmente. Anche se all'Ascom quanti conoscono più da vicino l'ex presidente, noto per il suo carattere «tutto d'un pezzo» e poco propenso alla diplomazia, ipotizzano oggi «un maldestro tentativo di prelevamento legato a difficoltà momentanee di lavoro ed accompagnato dall'intenzione di ripianare i milioni in questione appena possibile».

Ma la corda si è rotta prima che questo potesse succedere, ed è stato indispensabile correre ai ripari. Dando per scontato che, sull'episodio, l'Ascom avrebbe ovviamente preferito procedere per vie interne, arrivando alla delibera dell'espulsione senza che la notizia trapelasse all'esterno in maniera traumatica per gli associati e prima ancora per i diretti collaboratori di Luigi Grandis. I quali, accantonando l'amarezza di una vicenda che li ha presi totalmente in contropiede, si limitano adesso a sottolineare che «nessun danno è derivato ai soci, in quanto tutti i versamenti dovuti in relazione all'attività dell'Ascom-servizi, sono stati regolarmente effettuati».

Ma perché trascinare il problema per settimane tra illazioni e sospetti che rischiano inevitabilmente di allargarsi a macchia d'olio, gettando un'ombra dai confini imprecisati? Rispondono all'Ascom: «Abbiamo preferito procedere con estrema prudenza proprio per limitare il più possibile una simile, deprecabile eventualità. Poi, la decisione di uscire allo scoperto per evitare danni maggiori».

Silenziosamente è mancata
Maria Sapetti ved. De Magistris

Ne danno il triste annuncio i figli **Guido** con **Mariateresa**, **Rita**, le sorelle **Teresa** e **Tina** con **Giovanni**, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento a coloro che l'hanno amorevolmente curata e assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 12 ore 14,30 - via Santena, 5.
— Torino, 8 marzo 1986.

I nipoti **Alberto**, **Riccardo**, **Alfredo**, **Paola Guaraldo**, **Luisa**, **Anna**, **Giuseppe**, **Paolo De Magistris**, con le loro famiglie, ricordano con affetto la cara nonna **MARIA**.

Gino e Angioletta Perona, **Lidia e Gianmassimo Tirone**, **Suor Timòtea**, partecipano al dolore della famiglia De Magistris.

Stretti e Rita e famiglia partecipano al loro grande dolore **Carla, Ermini, Renato**.

I **colleghi** e la **segretaria** dello **Studio «Cassarotto, Fernandini, Sandilli»** partecipano al dolore di Luisa e dei suoi familiari.

Bruna e Sergio Decarelli partecipano al dolore della famiglia De Magistris.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gian Guido Locci

Disperati lo piangono **Vivina**, **Giovanna**, **Giorgio**, **Giulia**, la mamma **Irma**, la suocera **Carla Barone Cagni**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 - parr. SS. Angeli Custodi.
— Torino, 11 marzo 1986.

Umberto, **Maria Pia** e **Giovanni** con **Ottavia** e **Costanza** commossi per la dolorosa perdita di **GIAN GUIDO** si stringono a Vivina e nipoti.

Il **Registro FIAT Italiano** partecipa con viva commozione e profondo dolore alla prematura scomparsa del suo Socio
Gian Guido Locci
indimenticabile figura del Movimento Auto d'Epoca.
— Torino, 11 marzo 1986.

Marisa e Antonio Carella, **Lidia e Mario Lana**, **Elena e Gabriele Montaleoni**, **Dadà e Gianni Montaleoni**, **Emanuela e Andrea Montaleoni**, **Eva e Beppe Pichetto**, **Natia e Giuseppe Geminiani**, **Angela e Luciano Lodico**, **Giovanni Falchero** e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Vivina.

L'**Associazione Commercianti del Balôn** partecipa al dolore di Vivina, e dei figli Giovanna, Giorgio e Giulia per la scomparsa del caro amico e presidente
Gian Guido Locci
Alrate, Allamandi, Bellino, Bernardi, Chiavazza, Ciravio, Daniele, Fabbrini, Ferrazzieri, Gabutti, Garbero, Gasperini, Gonella, Marra, Musso, Ozzello, Pagnella, Parigi, Reynaudo, Ruetchelli, Salerno, Scavaletti, Sacra, Telli, Tesio.
— Torino, 11 marzo 1986.

Tutti gli espositori della **Fiera Gran Balôn** piangono la scomparsa del caro amico **GIAN GUIDO**.

Caterina e la figlia **Patrizia** piangono la scomparsa del caro amico **GIAN GUIDO**.

Il mio amico **GIAN GUIDO** non è più qui. Ha aperto un nuovo Gerassino in via della Luna. **Luca Brancati**.

Amico **GIAN GUIDO**, grazie e arrivederci
Paola Frighieri
Vittorio Morone.

Quinto Leo Gigi Trell Gianni Francesca Tony si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **GIAN GUIDO**.

Annamaria e Salez partecipano al dolore di Vivina per la scomparsa del carissimo **GIAN GUIDO**.

Cesare, Patrizia e Roberta Fumo partecipano commossi al dolore della famiglia Locci.

Diego Ribodi e famiglia partecipano commossi.

Giulio Franchini

Ci hai insegnato tutto quello che di bello e di giusto c'era nella vita, ma non ci hai preparati al dolore della tua morte, caro papà. Tua moglie **Natalina**, tuo figlio **Vittorio** con **Sandra** e **Gianluca**, sorella **Giulia**, parenti, amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corrente alle ore 11 in Tortona (Alessandria), partendo da ospedale Molinette (via Santena) alle ore 9,30. Non fiori, ma eventuali offerte Opera Pia Cottolengo di Don Orione di Tortona.
— Torino, 9 marzo 1986.

Gino Del Ponte e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Vittorio e mamma per la morte del papà **GIULIO**.

Alvaro, Cardella, Guido e Della Bottaci sono vicini all'amico fraterno Vittorio e a tutta la famiglia in questo triste momento.

Le famiglie **Giacoginetti** e **Galleta** si uniscono al dolore della famiglia Franchini per la perdita del caro papà **GIULIO**.

La famiglia **Caramelli di Ventimiglia** è vicina alla famiglia di Vittorio Franchini in questa triste circostanza.

Gina e Luigi Fagonin si uniscono al dolore del dottor Franchini e a tutta la famiglia.

Caterina e Riccardo sono vicini all'amico Vittorio e partecipano al suo dolore.

Nella Raffaele addolorati sono vicini a Vittorio e famiglia.

Dr. **Gianni Storpello** e **Daniela De Michele** si uniscono al dolore dell'amico dr. Vittorio Franchini.

Enrico Caterina Paola Claudia sono affettuosamente vicini a Vittorio e famiglia.

Fraternamente vicini a Vittorio in questo triste momento per la dolorosa perdita del **PAPA'** **Giorgio e Andreina Gianfale** e famiglia.

Affettuosamente vicini a Vittorio per triste dipartita **PAPA' Gigi e Lina Agrò** e famiglia.

Lucia Francesco Umberto Caterina Rosa Maria Bessimo sono vicini al dod. Franchini Sandra e mamma Natalina.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata
Modesta Cordero dei marchesi di Montezemolo

Ne danno il doloroso annuncio: fratello **Antonio**, sorelle **Bianca** e **Franca**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale mercoledì 12 corrente messa ore 10,30 in cattedrale Mondovì Piazza. Un grazie molto vivo e riconoscente per l'assistenza prodigata con tanto amore dalle religiose e dai cappellani del Cottolengo.
— Mondovì, 10 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Obialero
anni 47

Affranti lo annunciano la moglie **Maria** con **Silvana** e **Claudia**, la mamma, ed, parenti tutti. Funerali in Casalborgone mercoledì ore 15,30 da abitazione.
— Casalborgone, 10 marzo 1986.

Partecipano commossi al dolore gli zii **Alfredo, Nino, Bruna, Iside**.

Il **Molino di Casalborgone** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **SANDRO**, suo dipendente.

Ad esequie avvenute per volontà del l'estinto, la moglie **Annamaria**, il figlio **Gilberto**, la nuora **Silvana** ed i parenti tutti annunciano la perdita del loro caro
Ing. Angelo Amoldoni
— Firenze, 10 marzo 1986.

Partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Mario Viora
indimenticabile Presidente Società Reale Mutua:
Emanuele Visconti
Gian Piero Mauri
Arturo e Massimo Biagi
Pierluigi Capriaglio
— Casale M., 10 marzo 1986.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione pensionati** e le **Organizzazioni Sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la improvvisa scomparsa del
N. H.
PROF. AVV.
Mario Enrico Viora
già presidente dell'Istituto, in favore del quale ha prestato la sua apprezzata e valida collaborazione.
— Alessandria, 11 marzo 1986.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione** del **Centro Auxologico Italiano** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del consigliere di amministrazione
PROF. AVV.
Mario Enrico Viora
— Milano, 10 marzo 1986.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, i **Consiglieri**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Unione Italiana di Riassicurazione** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere
PROF. AVV. CONTE
Mario Enrico Viora
del quale ricordano le alte doti umane e professionali.
— Roma, 8 marzo 1986.

Umberta Provana di Collegno e **Luigi Michelini di San Martino**, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Viora di Bastide
— Torino, 10 marzo 1986.

Renata Fornelli con animo rattristato partecipa al cordoglio per la scomparsa del
PROF. AVV.
Mario Enrico Viora Conte di Bastide
al quale era legata da molti anni di collaborazione.
— Empoli, 10 marzo 1986.

L'**Agenzia Principale** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** di **Empoli** a nome della titolare **Maria Carla Del Vivo** e **Renata Fornelli** e **dipendenti** partecipano al dolore per la scomparsa del Presidente della Società Reale Mutua di Assicurazioni
PROF. AVV.
Mario Enrico Viora Conte di Bastide
— Empoli, 10 marzo 1986.

Commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Mario Enrico Viora
Giovanni Acito
Giorgio Amerosi
Luisa Andreoletti
Ippolita Bentivoglio
Rosita Bosco
Pier Carlo Costa
Rita Cardaci
Vincenzo Cena
Vittorio Coppo
Marco Crudo
Luigina Damele
Pier Giorgio Ferrero
Francesco Grilli
Antonella Macciò
Rita Mazzarella
Maurizio Meneghetti
Bianca Mofanini
Enzo Morselli
Renato Oberto
Andreina Pautasso
Giorgio Pavia
Alessandro Radicati
Giovanni Rebutti
Sergio Ronza
Angelo Santoro
Bruna Tribaldi
Ornella Verri
Riccarda Zanotti
— Torino, 11 marzo 1986.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, la **Direzione**, e i **Dipendenti** del **Consorzio del Canale di Caluso**, prendono viva parte al dolore del consigliere dottor Vittorio Viora per la scomparsa del padre
PROF. AVV.
Mario Enrico Viora
— Caluso, 10 marzo 1986.

La **Toro Società di Assicurazioni** partecipa con grande cordoglio al lutto per la scomparsa del
PROF. AVV.
Mario Enrico Viora conte di Bastide
Presidente Società Reale Mutua di Assicurazioni
— Torino, 10 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Amerio
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio Renato** e **Dino** con rispettive famiglie nipoti pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 10 dall'Ospedale Civile di Asti.
— Asti, 11 marzo 1986.

Piero Chiarlone e famiglia partecipano al dolore di Dino, Giorgio e Renato.

I **Dipendenti** della **Langaplast** [illegible] si uniscono al dolore della famiglia Amerio.
— Santa Vittoria, 10 marzo 1986.

La famiglia **Ferrerole** partecipa commossa per la scomparsa di
Giuseppe Amerio
— Asti, 10 marzo 1986.

Carlo e Gabriella Miroglio partecipano al dolore di Dino e Marilde e familiari per la scomparsa del loro caro papà
Giuseppe Amerio
— Alba, 10 marzo 1986.

Franco Miroglio e famiglia partecipano al dolore di Dino e Marilde e familiari per la scomparsa del loro caro papà
Giuseppe Amerio
— Alba, 10 marzo 1986.

Angelo e Luciana Lodico sono vicini a Dino e Marilde e familiari per la scomparsa del loro caro papà
Giuseppe Amerio
— Rivarolo C.se, 10 marzo 1986.

Il **Gruppo Tessile Miroglio S.p.A.** prende vivissima parte al dolore del dirigente Dino Amerio e famiglia per la scomparsa del papà signor
Giuseppe Amerio
— Alba, 10 marzo 1986.

Il Signore l'ha chiamata a sé accanto al suo adorato Pietro lassù tra gli Angeli
Luigia Bovio ved. Ferraro

La piangono il figlio **Aristide**, la nuora **Marilucia**, le carissime nipoti **Piera** e **Donatella** con rispettivi mariti, la piccola **Giulia**, le famiglie **Giaretti** e **Mattei**. Funerali mercoledì 12 marzo ore 8,30 Parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato).
— Torino, 9 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armido Vanzo

Danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina** i figli **Renzo**, **Giovanni** e **Delia**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 10,30 Parrocchia San Donato.
— Torino, 9 marzo 1986.

(Continua a pagina 7)

DONNA E SPORT

Ideato dall'Uisp, è aperto a tutti
Si propone di sottolineare
la spettacolarità di alcune discipline,
anche le più sconosciute

UN CONCORSO FOTOGRAFICO PER VOI

«Immagina lo sport, fotografa la donna»: è il titolo di un concorso fotografico che è stato organizzato dalle donne dell'Uisp ed è aperto a tutti coloro che vogliano dimostrare, scattando una fotografia, quanto possa essere spettacolare lo sport femminile in tutti i suoi aspetti, anche i più sconosciuti.

L'iniziativa rientra nel programma «Marzo Donna» dell'Unione Italiana Sport Popolare, e si concluderà il 6 maggio prossimo. Stampa Sera pubblicherà via via le fotografie pervenute.

Che cosa si propone questo concorso? Semplicemente, vuole porre in risalto — attraverso le fotografie — gli elementi spettacolari dello sport femminile in tutti i suoi aspetti, senza limitazioni nella scelta delle discipline sportive e nei livelli di attività praticati.

Dunque, ora non vi resta che prendere la macchina fotografica e andare «a caccia di immagini»: i soggetti saranno numerosi, perché lo sport femminile, anche se poco valutato e riconosciuto, è un fenomeno sempre più massiccio e destinato, forse, a cambiare la vita delle donne e il loro rapporto con il proprio corpo.

Verranno accettate fotografie a colori e in bianco e nero (ciascun partecipante potrà inviare un massimo di tre opere), che dovranno essere spedite o consegnate alla Lega Donne Uisp, concorso «Immagina lo sport, fotografa la donna», via Accademia Albertina 10.

Le foto saranno successivamente realizzate per l'allestimento di una mostra itinerante.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- **Stampe in bianco e nero formato 18x24.**
- **Stampe a colori formato 20x25 - 30x36.**

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. **Le opere devono pervenire a:**
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:

n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super W/ML	offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Photar 35	offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36	offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare	offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori	offerti da Photocolor Taurinolo
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero	offerti da Ermido foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Bellati	offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar	offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica	offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica	offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera ____
Nome ____
Cognome ____
Via ____
Città ____
Telefono ____
Età ____ Professione ____

appuntamenti in città

S.I.d.E.
• Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, oggi, domani e giovedì, si svolge il 1° Congresso nazionale della Società italiana di emaferesi e il 2° Corso di aggiornamento sui problemi tecnici dell'emaferesi. Informazioni generali presso la segreteria organizzativa: Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino, corso Polonia 14 (tel. 011/696.2722).

Usis
• Alle 15, presso la Facoltà di Giurisprudenza, via Sant'Ottavio 20, il professor Ellis Katz, direttore del Centro Studi sul Federalismo della Temple University di Filadelfia, parla sul tema *«La Corte Suprema e la Costituzione degli Stati Uniti»*.

Concorso fotografico
• Alle 17, in piazza Castello 165, Palazzo della Regione, premiazione del concorso *«Fotografa il tuo quartiere, la tua città»* e inaugurazione della mostra allestita dal Centro Studi *«Anna Kuliscioff»*. Esposizione sino al 22 marzo. Orario: 9-19, esclusa domenica; sabato: 9-12.

Asdi
• L'Associazione Separati Divorziati d'Italia si riunisce tutti i martedì, alle 21, nella sede di piazza Carlina 15, 2° piano. La segreteria è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle 18, tel. 839.6696/839.6697. L'Asdi è un'associazione non lucrosa: offre ai suoi associati un servizio di consulenza legale e psicosociale. Organizza gite ricreative, culturali, seminari e dibattiti. La quota associativa è di lire 40 mila annue.

Sioi
• Alle 18, in via Lagrange 20, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale propone la conferenza sul tema *«Aspetti della legislazione comunitaria sulla concorrenza e confronti con quella delle altre aree industriali»*. Relatore il professor Giuseppe Porro, docente all'Università di Torino.

Laro
• Alle 20, nella Casa di Cura Villa Grazia, via del Poligono 8, San Carlo Canavese, per la serie di *Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica*, riunione sul tema *«Moderne acquisizioni nella terapia medica dell'ulcera duodenale»* (Fisiopatologia della secrezione gastrica; terapie mediche; indicazione e posologie). Relatore: dottor Angelo Pera, aiuto della divisione di gastroenterologia del reparto del professor Verme delle Molinette. Moderatore: professor Tiziano Poletti, primario del Mauriziano di Torino.

Facoltà Teologica
• Alle 21, nell'Aula Magna della Facoltà Teologica, via XX Settembre 83, Ermis Segatti parlerà su *«La figura di Gesù liberatore»*. L'incontro fa parte di un ciclo di conferenze con dibattito sul tema *«Teologie della liberazione in America Latina»*.

Ferrovie
• Domani, alle 10, nel salone del dopolavoro ferroviario di Torino, via Sacchi 65, assemblea generale dei soci iscritti per l'anno '86 all'Associazione ex Combattenti e reduci F.S. Torino Porta Nuova. Ordine del giorno: elezione nuovo consiglio di sezione e varie.

Promark
• Domani, alle 11, presso la sede del Consiglio Regionale, Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, conferenza stampa di presentazione del 1° Salone Nazionale *«La Scuola per il Lavoro»*, organizzato dalla società in collaborazione con il Comitato Italiano Unicef.

Renzo Vespignani
• Domani, alle 17, presso la Promotrice delle Belle Arti, faccia a faccia tra Renzo Vespignani e il professor Guido Bantato.

Aede
• Domani, alle 17, presso la sede dell'Association Européenne des enseignants, via Schina 26, la professoressa Marita Rampazi terrà una conferenza sul tema: *«I giovani, la storia e il valore della pace. Le ragioni del disimpegno giovanile e la possibilità del futuro»*.

Settimana numero 7 per Bingo 4, mentre sabato con la tombola...

LA FORTUNA HA FATTO... UNDICI!

(E I VINCITORI VI RACCONTANO COME SONO ARRIVATI IN FINALE)

Undici lettori hanno fatto Bingo la scorsa settimana (la sesta del «Bingo 4») e si sono presentati al giornale per «disputarsi» al sorteggio i premi più ambiti.

La fortuna ha favorito un vigile urbano di Torino, al quale è andata la Y 10 Fire messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si chiama Daniele Goglio, chiare ascendenze canavesane (i suoi sono originari della zona di Alpette), sposato (la moglie si chiama Teresa) e con un figlioletto di due anni: lo si vede girare sovente dalle parti di Porta Nuova.

Afferma: *«Ho cominciato a giocare solo con questa edizione del Bingo, e il merito va ad un mio amico giornalaio di corso Duca degli Abruzzi, che mi ha spinto a provare; e mi è andata subito bene. E' la prima volta che vinco qualcosa e adesso mi toccherà pagare tra amici e colleghi, dove ci sono molti appassionati del Bingo»*.

Ha qualche hobby?

«Dopo aver parlato e scritto per una giornata intera, uno preferisce starsene tranquillo. Una cosa che amo molto è leggere. Quando ho tempo faccio una scappata nel Canavese con la famiglia».

E l'auto?

«E' proprio arrivata a tempo. Poco tempo fa avevo avuto uno scontro con la vecchia macchina, che però ho già fatto riparare. Ora ho due possibilità: o vendo l'auto che possiedo e mi tengo la Y 10 nuova; oppure finalmente mia moglie si decide a prendere la patente e si va avanti con tutte e due le vetture».

Il più alto premio offerto dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino (un milione in buoni-acquisto) l'ha vinto Erasmo Belforte. Sposato (la moglie lavora alle Poste), ha un figlio di sei anni, che frequenta le elementari, ed è impiegato all'Ufficio Iva di corso Bolzano.

Sul suo lavoro dice: *«Siamo un po' isolati dalla gente e allora ci tuffiamo nella professionalità. Ogni tanto — allegate alle dichiarazioni — arrivano lettere anonime, con le solite accuse tipo "andate a lavorare", oppure "controllate il tale" eccetera, ma non ci facciamo caso»*.

E il Bingo?

«Leggo molto i giornali e mi sono appassionato a questa iniziativa di Stampa Sera, anche perché mi piace tentare la fortuna con tutti i giochi. Tra l'altro è la prima volta che vinco e con una cartolina che mi è stata spedita a casa, con allegato il calendario del Mundial».

Quando non lavora Belforte passa a tutt'altro campo: *«Mi dedico a scrivere poesie. Ho partecipato a diversi concorsi, vincendo diversi premi, tra cui un Oscar a Nizza, in Francia»*.

Il terzo premio (buoni «Coin» per trecentomila lire) se lo è aggiudicato Aldo Garetta, funzionario statale nel campo automobilistico.

Afferma: *«Ho cominciato a giocare al Bingo da quando è ha avuto inizio. Questa volta la fortuna è stata abbastanza favorevole; la prossima spero di arrivare all'auto»*.

Quando non è impegnato nel suo lavoro (che ama), si dedica alla lettura e allo sport: atletica, sci, nuoto e caccia. Ed ecco la panoramica dei vincitori dei buoni-acquisto «Coin» da 100 mila lire ciascuno.

Germana Albis fa l'infermiera all'Usl 24 di Collegno. Si presenta con il marito Tommaso (un ottimo subacqueo) e la piccola bionda Francesca.

Dice: *«Chi gioca è mia madre Sandra, attualmente in pensione, che è appassionata al concorso. Forse si sperava qualcosa di più, ma va bene lo stesso. I buoni? Probabilmente la nonna li regalerà alla nipotina»*.

Da Crescentino arriva Renato Manzoni, accompagnato dalla moglie Lilia e dal figlio Christian.

Racconta uno spaccato della sua attività: *«Faccio il coltivatore diretto e mi occupo del riso. Le nostre risaie stanno tornando come una volta, poiché sono diminuiti i diserbanti e ci sono nuovamente molte rane. Mia moglie, oltre a badare alla casa, fa ancora la "mondina" come una volta, perché certe erbacce si possono togliere solo con le mani. Anche mio figlio ama la campagna, e più che badare alla scuola preferisce pensare che farà l'agricoltore. Quando sono in casa mi piace giocare al Bingo, seguito dal figlio, mentre mia moglie non è molto convinta»*.

Rosaria Morandi è impiegata a Torino, mentre il marito Santi lavora come operaio cablatore. Seguono gli avvenimenti sportivi, amano la lettura. La giovane pone l'accento sulla «fedeltà» al Bingo: *«Dopo quattro intere tornate di gioco è la prima volta che vinco. Continueremo a giocare»*.

Armando Naccari è operaio in una ditta che fabbrica macchinari per uffici, la moglie è stata appena licenziata da una azienda che è fallita («Chissà quando prenderò i soldi che mi spettano» si preoccupa la donna), la figlia studia ragioneria. Di lui dicono i familiari: *«E' geloso del Bingo; gioca solo lui, controlla le cartoline da solo; guai a toccargliele»*.

Giovanni Tripaldi, rappresentante alla Ferrero, sposato (la moglie fa la pettinatrice), ha due figli: giocava a pallone, poi gli impegni di lavoro l'hanno costretto a smettere. Però si consola con il Bingo: *«Mi piace giocare e ho coinvolto tutta la famiglia»*.

Di Alassio è Giovanna Spano; per lei si presenta il marito Stelio, che afferma: *«Mia moglie non si è presentata, perché ha il negozio aperto. E' lei che gioca a Bingo, ne è appassionata. E' una donna molto valida: sarei disposto a risposarla anche oggi, come 25 anni fa»*.

Umberto Fenoglietto fa l'assicuratore. Si era anche portato il «portafortuna» Claudio per tentare di aggiudicarsi i premi più ambiti, ma la buona sorte l'ha solo sfiorato.

Dice: *«Il Bingo lo segue solitamente mia madre. Già una volta sono stato fortunato, quando ho vinto 200 mila lire in buoni al "Bingo 1"»*.

Gennaro Garzetta fa il barbiere e si lascia andare ad alcune considerazioni: *«Innanzitutto sono riuscito a far Bingo pur avendo una sola cartolina. Poi c'è un po' di rimpianto; capita come quando uno gioca al lotto, vince con un ambo e sfiora il terno che gli porterebbe molti più soldi. Di sicuro, comunque, continuerò a giocare al Bingo e faccio propaganda tra i clienti del mio negozio»*.

Il gruppo dei finalisti nel cortile del nostro giornale domenica scorsa, poco dopo l'estrazione

teatri, ritrovi gallerie, musei

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 18 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 38, tel. 836.331): Incisioni giapponesi del XIX secolo.

ARTE 121 (Nizza 121): rassegna dipinti '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO CULTURALE CIMA (S. F. d'Assisi, 14): Mostra Doriana De Carli Ratto. Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo ore 15-19,30.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura** a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 28 marzo. Orario 10-13; 15-19.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli, il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

LA FINESTRELLA - (Canelli, tel. 831.107). Pers. Massimo Paterna.

NUOVA GALLERIA BOTTISIO (Meisotti 2/A, t. 544.821), in allestimento mostra di selezionate opere '800 italiano che si terrà dal 15/3 al 5/4/86.

PORTICI (tel. 586.476): Aldo Camberle - Una vita per l'acquarello (appunti di viaggi) or. 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoattempusvouno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bailas**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: ore 18-21 inaugurazione della mostra di Alberto Rocco: i sentieri di Ulisse.

STUDIO LABORATORIO: (c. Giovanni Lanza 105, tel. 660.6947) M. Mascari: Acquarelli. Inaug. ore 18. Fino al 27/3.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACQUAFORTE: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascutti, Taliano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Bolla.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Mario Tomaiuolo.

BERMAN: Cesare e Giuseppe Ghedusci paesaggi.

DAVICO: Alessandro Kokocinski.

ESKENAZIARTE: Puco Pinjaric e Ivan Rabuzin.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra di Maria Teresa Audoli.

LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Bolla.

LA PARISINA: Stefano Faravelli.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO' (p. Vittorio 10): Piacentino.

NARCISO: (P. C. Felice 18): I paesaggi delle valle di Giovanni Guarlotti.

PIRRA (corso Vitt. Emanuele 82, tel. 543.303): Sculture di R. Terracini.

TETTAGRAFICA: C. Piccolis.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno B, **Idomeneo Re di Creta** di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Zoltan Pesko.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Da giovedì 13 ore 20,30, VenetoTeatro presenta **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 544.562 (Teatro Alfieri 538.440).

CARIGNANO: ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta Adriana Innocenti, Piero Nuti in **Il candeliere**, di A. de Musset. Regia di Roberto Guicciardini. Telef. 557.62.46. Prima recita.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Int. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO Alba Teatro Moretta - Corso Langhe, 104 - Ore 10 - Théâtre de Cuisine presenta: **Catalogue de voyage**.

MARGARIA TEATRO PROSA - C.B.C. Bergamasco-Alasjärvi presenta da domani Ulla Alasjärvi in **La 21ª professione** con Antonello Mendolia, Ilja Bergh, regia Beppe Bergamasco. Inform. e prevendita C.B.C. via Carlo Alberto 5, tel. 536.500.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 65) giovedì 13, ore 21, anteprima a inviti di **Robinson & Crusoe**. Teatro dell'Angolo: venerdì 14 e sabato 15 **Robinson & Crusoe** Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. **Catalogue de Voyage**, Théâtre de Cuisine. Segue film. Per informazioni tel. 489.076.

ACQUA/R. GRUPPO DELLA ROCCA: Prossimo spettacolo in abbonamento **Comedians**, di Trevor Griffiths, prevendita dal Teatro Alfieri dal 18 al 23 marzo. Per informazioni tel. 480.575.

COLOSSEO: si prenota per il concerto del Matia Bazar del 14 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 15 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 887.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN: (str. Valsalice, 4/A, tel. 655.869; cap. bus 52) ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio, ingresso libero.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

OOPOREGIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 b/c/1, tel. 673.572): al piano Piero e Rino Dimopoli.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): 21 (si organizzano serate).

MACRILLO DISCOTECA (Via Italia 8, tel. 645.456): tutte le sere 21,30.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21, ingresso libero.

«O» - PIANO BAR: (via Guastalla 20, tel. 873.487) al piano Benny.

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Gianni Palumbo - Marilena.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (t. 504.213): rassegna: Un drink al Cabaret.

WHISKY NOTTE (t. [illegible]): 21,30.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30, 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-12 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Pitture etiopica tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- **1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000**
- **12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000**

59	36	88	90
78	44	29	63
5	22	58	89

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendenza di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.000.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

IN GALLERIA

• **Acquerelli di Cimberle** — Galleria Portici (piazza Vittorio Veneto 22/b). Nel presentare Aldo Cimberle, lo scrittore Piero Bachetto parla del «suo amore per la natura, nella interpretazione reale... il tutto velato ed arricchito da pennellate poetiche». Vi è nei suoi «fogli» una peculiare freschezza compositiva, una piacevole capacità di fissare un mercato di fiori a Madera o una veduta urbana di Biserta in Tunisia, le barche ad Heraklion (Creta) o il Rio Maddalena a Venezia.

• **Disegni di Doriana De Carli Ratto** — Istituto Cima (via S. Francesco d'Assisi 19). Attraverso una settantina di disegni, Doriana De Carli Ratto propone un mondo «che ha le sue radici in una onirica espressione simbolica», in una linea che si distende sul foglio di carta e circoscrive immagini naturalistiche di alberi e delfini e cigni. L'alternarsi dei bianchi e neri e la sottile grafia definiscono un dettato risolto con candore.

• **Torino notturna di Cutrupi** — Circolo Ufficiali del Presidio (corso Vinzaglio 6). La cupola di San Lorenzo, Palazzo Madama, il Monte dei Cappuccini costituiscono alcuni aspetti dell'itinerario pittorico di Attilio Cutrupi che da anni opera una certa rivisitazione di una Torino notturna, magica, misteriosamente illuminata dai lampioni.

• **Strutture della Piacentino** — Galleria Micrò (piazza Vitt. Veneto 10). Formatasi al Liceo Artistico di Milano, Gianna Piacentino espone nella galleria di Sara Carbone i suoi recenti lavori, le particolari strutture di una pittura dove tutto è controllato, conchiuso in una forma ferrea, impaginata nello spazio. In queste tempere e chine si ravvisa il senso di una ricerca che, a tratti, ha trovato ispirazione in alcuni reperti delle civiltà mesopotamiche, che si dispongono secondo un ritmo che lega passato e presente in un momento rivelatore di interiori sensazioni. In catalogo presentazione di Maria Luisa Re Fiorentin.

• **Asaro a Canelli** — Salone Cassa di Risparmio di Asti (piazza Carlo Gancia, Canelli). Promossa dalla Città di Canelli, la personale di Franco Asaro contribuisce a definire l'esperienza di questo artista: l'adesione alle colline del Monferrato, ai filari delle viti, ai paesi nell'incanto di una luce che esalta il pacato ritmo compositivo.

• **Peola e Ferrarino ad Asti** — Presso l'Hotel Reale (piazza Vittorio Alfieri 6), le «gravures fantastiques» di Marcello Peola. Il ricavato dalle vendite sarà devoluto alla C.R.I.

Alla Galleria La Fornace (Via Ospedale 16) ritorna Aldo Ferrarino con gli aspetti della «Soap Art», la cui poetica «si sostanzia della cultura dei messaggi pubblicitari televisivi».

• **Incisioni di Roggino** — Libreria Galleria Spazio (via Assietta 9, Sauze d'Oulx). Docente presso l'Accademia di Brera di tecniche dell'incisione, Giorgio Roggino ritorna a Sauze d'Oulx con una serie di acqueforti, acquetinte e punte secche che caratterizzano da sempre la sua pittura.

ITINERARI

• **Promotrice**, Renzo Vespignani, viale Balsamo Crivelli 11.
• **Galleria Dantesca**, Tino Aime, p. Carlo Felice 19.
• **Galleria Arteincornice**, Mario Tomallo, v. Vanchiglia 11/c.
• **Unione Culturale**, Luciano Finessi, v. C. Battisti 4B.
• **Galleria Tuttagrafica**, Piccolis, p. Carlina 19/g.
• **Galleria A.I.C.**, «3 Rinaldi», v. Acc. Albertina 3 bis.
• **Galleria della Cassiopea**, Giacconi e Panero, v. Cavour 8.
• **Overstudio**, Tazio Secchiaroli, v. Barbaroux 2.
• **Galleria Novara**, Calra, Giardini, Pirri, v. Maria Vittoria 5.
• **Mole Antonelliana**, Erbari e Iconografia Botanica.
• **Galleria Fersano**, Alfredo Romano, p. Vittorio Veneto 8.
• **Galleria Le Immagini**, Vincenzo Gatti, v. della Rocca 3.
• **Galleria La Conchiglia**, Alberto Poli Dell'Anna, v. Garibaldi 35.
• **Galleria La Maggiorana**, Pippo Pozzi, v. Modena 60, Alessandria.
• **Galleria San Fedele**, Lucio Fontana e il sacro, v. Hoepli 3/a, Milano.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Al Circolo degli artisti in via Bogino

OTTANTA PITTORI PER IL PIEMONTE

Già presentata a Venezia e Firenze, la mostra «Piemonte Anni Ottanta» è ora ordinata nelle sale di Palazzo Graneri, sede del Circolo degli Artisti (via Bogino 9). Curata da Giovanna Barbero, con un ricco catalogo delle edizioni Fabbri, quest'esposizione vuol essere una sintesi e un punto di riferimento su quanti nel secondo dopoguerra hanno elaborato un proprio discorso artistico in Piemonte. Un discorso che fluisce attraverso un'ottantina di pittori e scultori che scandiscono con le loro opere questo nostro tempo.

Accanto ai nomi selezionati si potranno essere in un prossimo futuro altri autori, perché, «*trattandosi di un inizio, significa che il presente è solo il primo volume, una prefazione a un successivo studio più ampio e più completo...*». In attesa, appare quanto mai interessante ripercorrere aspetti e luoghi e soluzioni tecniche che appartengono alla nostra storia, all'evoluzione del linguaggio artistico. Di fronte al numero rilevante di artisti è pressoché impossibile citarli tutti, ma rimane incontestabile «scoprire» una natura morta di Bonfantini ed il «Big Candy» di Assetto, il «Nudo» di Calandri e le «Rocce» di Galvano, le sculture di Cherchi, Giansone e «Libertà»

Umberto Mastroianni: «Libertà», bronzo, 1980

di Mastroianni, le «Langhe» assolate di Paulucci e il delicato e lirico «Frammenti di violini, con uovo», realizzato su tavola da Eso Peluzzi. Più avanti s'incontrano le sequenze di Filippo Scroppo, il bronzetto «Figlioi prodigo» di Tarantino ed il ritratto di Greco, le sciabolanti pennellate di Testa, e il lirico Pico e i lavori dell'arte povera.

Aperta sino al 28 marzo, questa rassegna è stata resa possibile dagli interventi della Città di Torino, Assessorato per la Cultura, Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, A.I.C.S., Dipartimento Nazionale di Cultura e la collaborazione dell'Accademia Cerrinese di Cultura.

Un gradito ritorno nelle gallerie torinesi

LA PITTURA DELL'OTTOCENTO TRA FONTANESI E TAVERNIER

Fornara: Ottobre a Presinone

La pittura dell'Ottocento italiano è nuovamente di scena nelle gallerie torinesi. Se ne possono avvertire le serene cadenze narrative alla Nuova Bottisio, in corso Matteotti, o alla Bermann di via Arcivescovado dove sono esposte le impressioni di Giuseppe e Cesare Gheduzzi. Da «Aversa» (via Carlo Alberto 34) si ammirano la tavola «Lungo la Senna» di Pittara e il «Pascolo» di Fontanesi, il luminoso «Ponte sull'Arno a Firenze» di Follini e il pregievole «Mercato arabo» di Pasini ricco di figure, il materico «Paesaggio montano» di Tavernier.

Di Cesare Maggi è presente «Casolari sotto la neve» dipinto nel 1930, mentre si ricordano ancora Bistolfi, Delleani, Reycend e Fornara. All'«Arte 121» (via Nizza 121) vengono proposti «Le colline di Bosco Canavese» di Marco Calderini, la piacevole scena «Il pittore al lavoro» di Cavalieri, un'immagine di Venezia realizzata dal Bosa e «Tramonto: case tra gli alberi presso lo stagno» di Delleani. Anche in questa occasione si evidenzia il dipingere pacato e rasserenante di Casola e di Ajmone, Bertola, Zolla, Grassis, con uno scorcio di Villair. Si hanno tra gli altri, una «Nevicata» di Giulio Romano Vercelli e l'olio «Le prime luci» di Tavernier, una barca in secca del Bossoli.

LA LUSSURIA DELL'ARETINO RIPROPOSTA DA MACCARI ALLO STUDIO LABORATORIO

Da diverso tempo ormai, l'opera di Mino Maccari viene proposta nelle gallerie torinesi. Ora lo Studio Laboratorio (corso G. Lanza 105) lo presenta con una serie di acquarelli, disegni e grafica che ancora una volta rivela la forza delle immagini, il piglio grottesco della raffigurazione, l'energia di una linea che incide profondamente sul foglio quei suoi profili aguzzi, tetri, sarcastici.

Gli uomini succubi di donne colte in atteggiamenti provocatori, gli aspetti lussuriosi delle figure tratte dai sonetti dell'Aretino, concorrono a creare — scrive Ernesto Caballo in catalogo — il «corpus» di un discorso artistico caratterizzato dalla «*sua fertilità: crepitante, avvolgente, lussureggiante... L'ironia è l'immenso ombrello sotto cui protegge sé e il pantheon dei suoi personaggi*». In questi personaggi vi è il risvolto della nostra società, i sogni repressi, le violenze, il desiderio inconfessato e contemporaneamente la determinante scansione di un colore che sottolinea volti sopraffatti dall'angoscia del vivere.

QUEI LEGNI SCOLPITI DA OUVRIER

La tradizione artistica della Valle d'Aosta, il rapporto fra realtà quotidiana e trasposizione plastica, la severità di una ricerca d'immagini legata alla scultura in legno, appartengono all'esperienza di Dorino Ouvrier che Luigi Dematteis traccia in uno dei quaderni di cultura alpina delle edizioni «Priuli & Verlucca». Nato a Epinel nel 1948, Ouvrier si è dedicato alla scultura nel 1975, liberando la fantasia in quelle composizioni nelle quali traspare l'intima fatica del vivere.

L'ANGOSCIA VISSUTA DA BOFFA

I temi della pittura di Giovanni Boffa, presente alla Galleria Arteincornice (via Vanchiglia 11/c), sono da ricercarsi nella denuncia ecologica, nella dimensione dell'uomo contemporaneo sempre in bilico fra consumismo e ricerca dell'assoluto, fra il dramma di una possibile guerra atomica e la propria angosciante solitudine. E' proprio in questo clima di abbandono, di lunari lande deserte, di figure appena delineate, di amanti nel silenzio di un incontro senza storia e futuro, che si chiarisce quel suo essere pittore e nello stesso tempo testimone di una realtà che muta continuamente.

Alla galleria Parisina

I GIARDINI DI FARAVELLI

La Galleria La Parisina, diretta da Pino Curletti (corso Moncalieri 47) propone un'ampia scelta di opere di Stefano Faravelli che ha frequentato l'Accademia Albertina di Torino. Nei suoi preziosi e minuziosi acquarelli rivive tutto un universo di oggetti, di ricordi, di sensazioni sottili e inquiete, di cortili e giardini con siepi fiorite, di isole fantastiche. Attraverso un «tocco» delicato, conferisce una particolare evidenza a quelle sue composizioni con collane e carte da gioco e rose che si stemperano su fondi finemente intessuti. I suoi pesci e aquiloni hanno il fascino di una riaffiorante memoria.

BOTTARELLI E IL SENSO DEL MAGICO

Titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Brera, Maurizio Bottarelli espone alla Galleria Documenta (via Santa Maria 2) tecniche miste nelle quali il tessuto cromatico suggerisce misurati approdi a un discorso informale mediato da una lirica disposizione dei segni significanti: «delicati saggi di una fantastica calligrafia orientale, fragili frammenti di preziosi sciamiti medioevali» (Giovanni Romano). Si avverte in queste grandi tele un clima magico, un incantato svolgersi di macchie di colore, di tessere musive, di pigmenti rossi o blu che accendono, anche se per brevi istanti, i fondi neri.

(Segue da pagina 4)

Beppe Adamo
Pilota di Lavaldigi
ha lasciato nella disperazione Maura e Sara.
— Torino, 10 marzo 1986.

La mamma, i fratelli Ignazio Vanna Mariagrazia e rispettive famiglie annunciano con profondo dolore la perdita del loro caro
Beppe Adamo
— Torino, 10 marzo 1986.

Giorgio e Anna con tanta tanta tristezza ricordano il loro caro AMICO vicinissimi a Maura e Sara.

La Soc. Gesa piange il suo AMMINISTRATORE.

Mario e Mariaelle ricordano il loro amico BEPPE.

Romano e Luciana Ronchegalli con tanti ricordi per BEPPE.

Giorgio e Dede Tourneur commossi partecipano.

Roberta Fagà e Franco profondamente addolorati partecipano.

Sabato 8 marzo decedeva
Mina Munier Bertasso
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà della defunta Pino, Tony e Carla. Un particolare ringraziamento al prof. Antonio Mussa, collaboratori, suore e personale della clinica Santa Rita di Vercelli ed al prof. Vinicio Narzi affettuosamente amico.
— Torino, 11 marzo 1986.

Rita Sandrone piange la scomparsa dell'indimenticabile MINA.

La R.L. Adriano Lemmi e tutti i suoi membri partecipano al dolore del fratello amico Pino per la dipartita della MOGLIE.

Marilena e Cesare Trona partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della cara MINA.

E' morto il sacerdote
Don Leopoldo Michiels (Don Leo)
Lo annunciano le sorelle Teresa, Lisia e Carla, i cognati Andrea Mora e Silvano Peggi, i nipoti e pronipoti Breglia, Mora, Lombardini, Peggi, Rulent, Asigliano e rispettive famiglie. Un ringraziamento al dott. Agostini per le fraterne cure ed un grazie infinito alla cara Nina che tanto lo ha assistito durante la lunga malattia, grazie anche a Paola, Nella, Rosamaria e Nanni. Sarà celebrata una S. Messa presso la Casa del Clero, c.so Benedetto Croce 30 martedì 11 marzo ore 18,30. Funerali in Duomo, p.zza San Giovanni, mercoledì 12 marzo ore 14,30.
— Torino, 10 marzo 1986.

Il Cardinale Arcivescovo, il Presbiterio Diocesano, il Direttore e i collaboratori dell'Ufficio Amministrativo Diocesano partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro DON LEO.

L'Istituto [illegible] dell'Ordine [illegible] partecipa la prematura scomparsa del
CANONICO
Don Leopoldo Michiels
da ventitré anni suo Cappellano del Corpo, Cavaliere Mauriziano e al merito della Repubblica, Medaglia d'argento al merito di servizio dell'Istituto.
— Torino, 10 marzo 1986.

La Direzione Generale e il Comando del Corpo, i Funzionari e gli Impiegati, gli Ufficiali, Sottufficiali e Guardie, si uniscono al dolore dei familiari ricordando la luminosa figura e l'insegnamento cristiano di
Don Leo
fraterno amico di tutti.
— Torino, 10 marzo 1986.

Alessandro e Anna Cremonte Pastorello con i figli Mariella e Daifredo piangono la prematura scomparsa dell'amico carissimo e assistente spirituale
Don Leo
uniendosi nella fede cristiana al cordoglio dei familiari.
— Torino, 10 marzo 1986.

Caro DON LEO, gli Amici della Filodrammatica «La Giostra» e della «Schola Cantorum» del Carmine non dimenticheranno mai il loro «PADRE» dal sorriso buono e dal cuore generoso.

Ti ricordano con amore e con infinito rimpianto gli amici di sempre
Alba e Gino
Elsa e Siro
Mariella e Franco
Marinella e Mario
Anna
Rosamaria e Nanni
e rispettive famiglie.

Serenamente è mancata
Cosima Perrucci ved. Santoro
Ne danno il triste annuncio i figli Nicola, Ada, Adriana.
— Mesagne, 9 marzo 1986.

La I.G.O.R. [illegible] partecipa al dolore del suo amministratore Nicola Santoro per la perdita della madre
Cosima Perrucci ved. Santoro
— Torino, 11 marzo 1986.

Cristianamente è mancato
Emilio Pocaterra
anni 77
Ne danno il triste annuncio i figli Luigi e Nella, nuore e nipoti. Funerali in Torino mercoledì 12 ore 14,30 parrocchia S. Rosa da Lima, via Beaulard.
— Torino, 10 marzo 1986.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di
Malvina Edrosa ved. Robba
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Gino e Silvana con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Canelli l'11 marzo alle ore 15,30 nella parrocchia del Sacro Cuore. Il trasporto funebre partirà da Villa Pia, Strada Mongreno 180, Torino alle ore 13,30. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 11 marzo 1986.

Cristianamente è mancato
Angelo Piovano (Renzo)
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, nipoti, nuora, genero, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 ospedale Mauriziano, indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Romano Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1986.

E' mancato
Mario Risso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, cognati, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 12 corr. ore 8,30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1986.

Improvvisamente è mancata
Margherita Bertea ved. Pirollo
La piangono i figli Marisa e Giancarlo, il genero Giovanni, il nipote Roberto, gli amici e parenti tutti. Funerali oggi 11 ore 16 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 9 marzo 1986.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il personale dell'Autostrada Torino-Milano S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il Direttore Amministrativo Rag. Aldo Daniele per la perdita del padre
Luigi Daniele
— Torino, 11 marzo 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Antoniazzi in Cadamuro
Con profondo dolore lo annunciano: il marito Albino, i figli Ermanno, Evelina, Elda, Nella, Franco e Silvano con le rispettive famiglie, sorella, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10,15 nella parrocchia S. Michele Arcangelo (cappella di corso Vercelli, 483, Case Snia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1986.

La Comunità di San Michele Arcangelo partecipa al lutto del suo cassiere per la dipartita della moglie ELSA (Bruna).

Gli amici
Dario Angelini
Margherita Barbero
Roberto Bori
Iacopo Degani
Rita Fochi
Antonella Gatti
Patrizia Prandi
Valeria Regonati
Salvatore Vosca
sono affettuosamente vicini a Silvano per la perdita della cara mamma signora
Elsa Antoniazzi in Cadamuro
— Torino, 10 marzo 1986.

Dopo lunga malattia è mancata
Magda Bianzino in Bertino
La piangono in questo ultimo momento il marito Teodoro, il figlio Paolo con Marcella, Alberto e parenti tutti. I funerali in Rivara mercoledì 12 corr., messa ore 10,30 ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1986.

Bruno Cavallo e mamma, unitamente a Luisella, sono affettuosamente vicini a Paolo, Marcella e Teodoro per la perdita della cara
Magda Bertino
— Torino, 11 marzo 1986.

E' mancata
Maria Vittoria Perona
Vedova notaio Davito Gara Pietro
anni 88
Lo annunciano le sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivara martedì 11 corr. messa ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivara, 11 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Gemelli
anni 59
L'annunciano i fratelli Michele, Ettore con moglie Giuseppina e figli Celestino, Mauro con rispettive famiglie, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè martedì 11 corrente alle ore 14,30 dalla parrocchia di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà dell'estinto non fiori. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero con ritorno.
— Ciriè, 10 marzo 1986.

Cristianamente è mancata
Camilla Grandi ved. Artero
Lo annunciano affranti il figlio Giuseppe con la moglie Daniela, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 11 ore 14,30 da via Minghetti 60. La cara salma proseguirà per il cimitero di Beinasco.
— Collegno, 10 marzo 1986.

E' mancata ai suoi cari
Assunta Baratto in Gallardo
Lo annunciano con dolore il marito Mino e nipoti. Funerali martedì 11 marzo ore 16 partendo dall'abitazione c.so Spezia 55/8.
— Torino, 10 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mosè Trevisani
Lo piangono: la moglie Fedra, le figlie Monica e Fiorella, il genero Mauro Cappa, la sorella Maria, cognati, consuoceri, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 nella parrocchia Santa Chiara, Borgata Paradiso, via Vandalino 40.
— Collegno, 11 marzo 1986.

E' mancato improvvisamente
Luciano Hess
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Marianella Folco; i figli: Umberto con Maria Teresa Mainardi, Cristina con Paolo Conti; le sorelle: Giovanna con Mario Cerruti, Marcella con Gino Polli e le zie: Elsa Perchedu, Maria Poppo, Olga Mondino; i nipoti Cerruti, Polli e Guglielminetti.
— Torino, 11 marzo 1986.

Alberto Badini Confalonieri ed il Gruppo PRI del Consiglio I° Circoscrizione partecipano commossi al dolore di Umberto per la perdita del PADRE.

L'Unione Comunale, la Direzioni Provinciale e Regionale del Partito Liberale prendono parte al dolore che ha colpito l'amico Umberto Hess.
— Torino, 11 marzo 1986.

I gruppi Consiliari del P.L.I. al Comune, alla Provincia ed alla Regione profondamente colpiti partecipano al lutto.
— Torino, 11 marzo 1986.

I pionieri del Torino Baseball si uniscono al lutto per la perdita del loro manager
Luciano Hess
— Torino, 9 marzo 1986.

Ezio Piera Pesio e Mario Conti prendono parte al grande dolore della famiglia Hess.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Urbano Pettinelli
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Luigi con la moglie Irma ed i carissimi nipoti Enrico ed Elisa. Funerali mercoledì 12 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente (via Lucento 16). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1986.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Siemens Elettra Spa, i colleghi ed amici della Filiale di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Luigi Pettinelli per la scomparsa del padre
Urbano Pettinelli
partecipano al lutto
Raffaele Durante
Roberto Crevari
Angelo Frigieri
Quintino Humagel
Bruno Vincenza
— Torino, 9 marzo 1986.

La Sandretto Industrie S.p.A. prende parte al lutto del sig. Luigi Pettinelli per la perdita del padre
Urbano Pettinelli
— Torino, 11 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato
Quinto Rosaio
Anziano FIAT
Lo piangono addolorati la moglie Carla, i figli Massimo, Valter con Adriana, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 11 marzo 1986.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Quinto Rosaio
i cognati Annamaria e Gino, i nipoti Dario e Susi con Carlo.
— Torino, 11 marzo 1986.

L'Anigla Sezione di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Ing. Riccardo Brescia
Membro del Consiglio Direttivo
— Torino, 11 marzo 1986.

Munita dei conforti religiosi ci ha lasciato
Giuseppina Enrico ved. Dagnino
Ne danno il triste annuncio il figlio Vincenzo, Marco, Maurizio, Tina e la piccola Chiara, il fratello Guglielmo, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla affezionata Mabina, al dottor Antonio Vigna, alla équipe medica del prof. Cuyudda ed a tutto il personale paramedico dell'ospedale Mauriziano per l'amorosa assistenza. Funerali domani ore 10,15 nella parrocchia Madonna delle Rose, indi la cara salma proseguirà per Albenga. Non fiori, eventuali offerte all'A.I.D.O. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppina Enrico ved. Dagnino
Ditta Casalegno
Serafino Caviglia
Dagnino snc
Sergio Dellino e famiglia
Gianni Enrico
Fratelli Guala
Ditta Massimello
Franco e Maria Rosa Peroni
Giovanni Perino
Giovanni Ramondo
Eredi Ritrà.
— Torino, 10 marzo 1986.

Circondato dai suoi cari, con profondo affetto amati, si è serenamente spento
Carlo Garri
Lo annunciano con dolore la moglie Assunta i figli Ermanno, Giovanni, Maria Diego. La nuora Maria Teresa, Pierangela, Luciana, con i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 marzo alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale di Revello per la Chiesa Parrocchiale.
— Revello, 10 marzo 1986.

Tutto il personale della Luca's s.r.l. partecipa commosso al lutto del proprio titolare per la perdita di nonno CARLO
— Revello, 10 marzo 1986.

Maestranze e collaboratori tutti della Beel s.a.s. si uniscono commossi al dolore della titolare signora Pierangela Reynaudo Garri per la perdita del proprio suocero
Carlo Garri
— Revello, 10 marzo 1986.

Tutti i dipendenti e collaboratori della Revella s.r.l. esprimono commossi il proprio cordoglio alla signora Pierangela Reynaudo Garri per la perdita di
Carlo Garri
— Revello, 10 marzo 1986.

Carla, Mauri, Augusto Pelel unitamente a mamma e papà con profonda commozione si stringono alla signora Assunta per la grave perdita di
Carlo Garri
— Revello, 10 marzo 1986.

Tutto il personale del Gruppo Espace partecipa al profondo dolore che ha colpito il dott. Riccardo Mele per la perdita del padre
Antonio Mele
— Torino, 10 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

Achille Maria Cristina Laura Elena Muzzarelli ringraziano commossi parenti amici affettuosamente vicini per l'immatura scomparsa di
Anna Bussolari Muzzarelli
Messa trigesima lunedì 7 aprile 1986 ore 17,30 parrocchia S. Margherita al Colli.
— Torino, 10 marzo 1986.

Rosa e Eugenia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con presenza e con scritti al loro grande dolore per la scomparsa di
Ernestina Roletti
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Silvia Garlanda per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 11 marzo 1986.

ANNIVERSARI

11-3-1982 — 11-3-1986
Nel quarto anniversario della scomparsa dell'
avv. Peppino Monga
la moglie Giuliana e il figlio Francesco, mamma e papà, la sorella Renata e famiglia, i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. Oggi alle ore 18,30 in Cattedrale verrà celebrata una Santa Messa.
— Saluzzo, 11 marzo 1986.

1985 — 1986
rag. Germana Terzano nata Pastore
Il vuoto che hai lasciato è sempre più grande. Il tuo ALFREDO.

1977 — 1986
Romolo Peverelli
Ricordandoti sempre tua moglie e i tuoi figli.

11-3-1979 — 11-3-1986
Cesare Carla
Immenso vuoto. Ricordo e rimpianto. Miranda.

1983 — 11 marzo — 1986
COMM.
Ettore Mario Gazzola
Caro Mario, papà e nonno adorato sei sempre con noi, come un tempo. Con immenso affetto e rimpianto. Ti ricordano Erma, Gian Carlo, Loredana, Ettore, Dario e Gianni.

Nel dolore senza conforto Rita ricorda papà, mamma, fratello
Antonio Arneodo
Teresa Martino ved. Arneodo
Magno Arneodo
— Pradleves, 11 marzo 1986.

[illegible] — 1986
Oscar Perano
Ti porto nel cuore con l'amore di sempre. Silvana.

Con affetto ti ricordiamo. Fulvia Bianca.

1973 — 1986
Ottavio Nepote
Il tempo passa ma Tu ci manchi sempre tanto. Moglie e figlia.
— Torino, 11 marzo 1986.

32° Anniversario
SERVA DI DIO
Flora Manfrinati
Concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Giulio Zerbini, Vicario Generale Diocesi Ferrara, sabato 15 marzo ore 16, Via San Francesco da Paola 42, Torino.
— Torino, 11 marzo 1986.

RESTA SENZA CASSA INTEGRAZIONE DA OGGI FA SCIOPERO DELLA FAME

Sordomuto, con moglie anche lei sordomuta e tre figli (uno epilettico), è stato punito perché sorpreso dall'Inps a riparare una scarpa.

VERBANIA — Giovanni Zanini, 53 anni, cassaintegrato della Montefibre, sordomuto, con la moglie anche lei priva di parola e udito e tre figli, di cui uno, sedicenne, in gravissime condizioni di salute, dopo un delicato intervento chirurgico a Milano, ha iniziato da stamane lo sciopero della fame. L'uomo — come è ormai noto — è stato privato della cassaintegrazione dall'aprile dello scorso anno e gli è stata imposta la restituzione dei 17 milioni che aveva percepito sino a quel momento come quota di cassaintegrazione per l'ultimo anno e mezzo, dopo che, su denuncia, era stato sorpreso da un ispettore dell'Inps mentre riparava un paio di scarpe ad una cugina.

La decisione dello sciopero della fame è maturata dopo che, sino a ieri, non avevano ottenuto effetti sia i ricorsi presentati alla stessa Inps che una petizione accompagnata da 10 mila firme, inviata per chiedere la revoca del provvedimento al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, ai presidenti delle due Camere, al presidente della Regione, al presidente dell'Inps e ai parlamentari della zona, chiedendo un loro intervento.

Giovanni Zanni col figlio Francesco e la moglie Mariella. Deve restituire 17 milioni all'Inps

L'altro ieri, sulla vicenda era anche intervenuto il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, con un'offerta personale e un messaggio al parroco che assiste la famiglia Zanini, don Giuseppe Soldani. *«Caro don Giuseppe* — scrive il vescovo —, *mentre confermo alla famiglia Zanini questa mia partecipazione, sono sicuro che sul tuo esempio, le comunità cristiane di tutta la zona saranno disponibili ad accogliere questo messaggio, rendendo ancora concreti e più diffusi i gesti di solidarietà che stanno arrivando da molte parti della zona del Verbano»*.

Negli ultimi mesi, la famiglia era riuscita a fronteggiare alla meno peggio le necessità anche alimentari di ogni giorno, grazie agli aiuti spontanei di chi più si era sentito toccato dal dramma. Adesso la situazione economica e morale si è ulteriormente aggravata, anche per il deteriorarsi delle condizioni del figlio, le cui crisi di tipo epilettico hanno accentuato la loro cadenza. Da qui, la scelta di Giovanni Zanini, giunto alla disperazione, di dare inizio da stamane allo sciopero della fame. Lo attua in una stanzetta della delegazione civica di Verbania Intra, deciso a proseguirla sino a che la macchina burocratica romana dimostrerà di essersi accorta di lui. Per solidarietà, ha iniziato lo sciopero della fame anche il sindacalista Diego Carelli, segretario camerale della Cisl, che per primo si era occupato del problema. Sono pronti a seguirne l'esempio altri sindacalisti, sacerdoti e giovani studenti, adesso sollecitati anche dall'intervento di monsignor Del Monte.

Nel frattempo, don Giuseppe Soldani ha anche lanciato una raccolta di fondi a favore di Giovanni Zanini e dei suoi familiari: chi intende partecipare, può versare le somme sul conto corrente postale 12083283.

Antonio Costantini

La giunta del consiglio scolastico era contraria

SAVONA, RIPRISTINATA DAL PROVVEDITORE VACANZA NELLE SCUOLE PER FESTA PATRONALE

SAVONA — E' stata ripristinata, a Savona, la vacanza scolastica in occasione della festa patronale. Il 18 marzo prossimo, pertanto, le scuole del capoluogo resteranno chiuse. La decisione, quasi un diktat, è del Provveditore agli studi, professor Antonino Franzone, che ha «sconfessato» la giunta esecutiva del consiglio provinciale scolastico. Nei giorni scorsi, difatti, c'era stato un braccio di ferro tra i responsabili, qualcuno, specie negli ambienti cattolici, aveva persino invitato il sindaco Umberto Scardaoni a intervenire direttamente, con un decreto a favore della vacanza in occasione della festa patronale.

Il parere espresso sia dalla giunta esecutiva che dal consiglio provinciale scolastico, pur non essendo vincolante, ha suscitato molti commenti in città. Qualcuno lo ha persino inteso come un «no» alla festa patronale. *«Nei prossimi giorni vi sarà una riunione collegiale, per i necessari chiarimenti»*, annuncia Attilio Pecoraro, presidente del consiglio scolastico. Nelle scuole private savonesi, comunque, il 18 marzo era già stato fissato come giorno di festa. Il provveditore Franzone ha tuttavia precisato, nel decreto che sarà ora trasmesso a tutti i capi d'istituto di Savona, che studenti e insegnanti del capoluogo dovranno, però, rientrare un giorno prima, rispetto agli altri, dalle vacanze pasquali: il 2 anziché il 3 aprile e questo, ovviamente, per recuperare il giorno della festa patronale. L'inizio delle vacanze pasquali resta fissato per il 27 marzo.

L'insistenza per la chiusura delle scuole martedì 18 marzo è stata motivata col fatto che ricorre quest'anno il 450° anniversario della comparsa della Madonna di Misericordia, patrona della città. Sono in programma manifestazioni al Santuario di Savona, con l'intervento, tra gli altri, dei cardinali Siri di Genova e Colombo di Milano, e iniziative di grande interesse anche culturale. Tra l'altro è previsto un concerto di musiche mariane in Duomo, con la partecipazione straordinaria del celebre soprano Renata Scotto che, come savonese, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Ivo Pastorino

GRESSONEY ST-JEAN MEETING DI GIOVANI E FESTA DELLA NEVE

GRESSONEY ST-JEAN — (p. q.) Gran raduno di giovani da domani fino a domenica prossima 16 marzo, organizzato dal Ctg (Centro turistico giovanile), associazione di ispirazione cristiana, che si impegna nel campo del turismo e del tempo libero, per offrire una proposta alternativa e culturalmente qualificata al turismo consumistico. Il meeting è un invito: «Partecipiamo alla festa nazionale della neve». Oltre 340 soci, provenienti da tutta Italia (vi sono delegati di Veneto, Puglia, Toscana, Calabria), parteciperanno a un incontro organizzato con il duplice intento culturale e di festa, con argomento l'uomo e la montagna e un particolare riguardo a quella specifica della zona, la Walser.

Vi saranno momenti di animazione sulla neve, con coinvolgimento degli abitanti. Si parlerà di turismo, naturalmente, con intervento del professor Sesso, esperto del ramo, di uno studioso del Censis, degli assessori valdostani al Turismo (Borbey) e Agricoltura (Perrin).

ENTRATO IN FUNZIONE A TORTONA NUOVO CENTRO PER HANDICAPPATI

TORTONA — «Luogo di incontro, svago, studio, lavoro per alcune decine di giovani handicappati e possibilità per le loro famiglie di conquistarsi un piccolo spazio personale sapendo che i loro sfortunati figli sono affidati a noi». Chi parla è Adriana Filippini Concaro animatrice e presidente dell'Anffas, l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, e che è riuscita ad aprire in città un Centro per handicappati. *Per il momento è una sede provvisoria, in zona Oasi in via Emilia offerta dal Comune in attesa della collocazione definitiva ma può offrire numerosi servizi di grande interesse.*

Le famiglie iscritte fino ad oggi all'Associazione tortonese sono quaranta e da oggi possono uscire dall'isolamento in cui hanno dovuto vivere causa le condizioni particolari dei loro figli.

Il Centro funziona per l'intero arco della giornata, si avvale dell'appoggio delle insegnanti comunali del servizio di assistenza sociale che già prestano servizio sia a domicilio sia in una sede di via Pernigotti. Gli handicappati che hanno la fortuna di frequentare la scuola possono trasferirsi al Centro solo al pomeriggio «per vivere momenti di socializzazione, ricreazione, svolgendo attività culturali e di recupero» come *osserva Anna Filippini Concaro. Al Centro forniscono la loro collaborazione quattro insegnanti (due nelle ore del mattino e due in quelle pomeridiane), una logopedista ed esperti, eventualmente genitori degli handicappati che conoscono le necessità dei ragazzi oppure sostenitori dell'Anffas. L'animatrice resta tutto il giorno in sede (chi desidera mettersi in contatto con lei può telefonare all'867535) e intanto ha ottenuto dal Comune e dal Derthona Nuoto l'uso della piscina e relativi istruttori, per un'ora al giorno.*

Inoltre l'Usl ha assicurato un margine di appoggio con la propria équipe socio-psico-medica. Conclude Anna Filippini Concaro che uno sviluppo interessante potrebbe avere la collaborazione con il Centro psico-medico-pedagogico di Casalnoceto che ha ottenuto la convenzione con la Regione per un servizio ambulatoriale di fisioterapia, logopedia, psicomotricità, terapia occupazionale, musicoterapia. Tutti i trattamenti sono gratuiti.

Sandro Buoro

FESTA DEL PIEMONT A TORINO IL SIGILLO SULLA XVIII EDIZIONE

TORINO — (p. q.) Sigillo finale sulla XVIII edizione della «Festa del Piemont», domani sera al teatro Santa Maria Goretti, in via Actis angolo via Pietro Cossa. Infatti una sessantina di persone impegnate nel campo del recupero delle tradizioni piemontesi si ritroveranno alle 20,30 per un incontro amichevole, con cena e spettacolo offerto dalla «Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari» dell'Associassion Piemonteisa. Vi saranno rappresentanti dei Brandé (che organizzano la manifestazione) e delle municipalità di Asti, Alba ed Agliano, oltre ai primi cittadini dei paesi tra Langhe e Monferrato (da Castagnole Lanze a Mango, Trezzo Tinella, Neviglie, Neive, Treiso, Barbaresco, Camo, Cossano, Castiglione Tinella, Coazzolo).

Sarà anche l'occasione per un arrivederci alla prossima edizione. Quest'anno la «capitale» del Piemonte è stata Castagnole Lanze, da dove sono partite una serie di feste che hanno fatto rivivere le tradizioni popolari della regione subalpina.

Mobilitazione contro il dilagare del fenomeno

CUNEO, PROTESTE NEL CENTRO «C'E' TROPPA PROSTITUZIONE»

CUNEO — Il fenomeno della prostituzione che sta diventando sempre più sfacciata in alcune zone del centro storico cittadino ha suscitato le vivaci proteste di centinaia di cuneesi che abitano nel quartiere. E di qui sono partiti appelli alle autorità perché provvedano con loro interventi. Una petizione ha raccolto in pochi giorni quasi cinquecento adesioni.

Una lettera ai giornali locali cogliendo lo spunto dalla scoperta recente di una casa di appuntamenti, e l'arresto dei responsabili del traffico, domanda quale differenza passa tra la casa di appuntamenti individuata a San Rocco Castagnaretta e le decine di case di via Busca, via Fossano, via Vaschetto, dove la prostituzione è più massiccia, con le donne in vetrina, un via vai di auto fino alle ore piccole le quali provocano disagi ai passanti, alle madri e alle ragazze che risiedono nella zona abbordate in modo volgare.

Evidentemente non dovrebbe esserci alcuna differenza, ma intanto il fenomeno non viene arginato e continua malgrado la mobilitazione popolare.

Le autorità di polizia sembra non abbiamo strumenti legali per intervenire con efficacia: tutte le prostitute sono infatti maggiorenni e «lavorano» a casa propria.

Sul problema che turba il sonno di tante famiglie cuneesi è ora intervenuto anche il sottosegretario agli interni Raffaele Costa il quale ci scrive: *«Apprendo dalle autorità competenti, il questore Lo Schiavo e il comandante dei carabinieri tenente colonnello Paloni, che contro il dilagare di tale fenomeno è stata messa in atto ogni possibile misura di carattere preventivo e repressivo a tutela della morale e della quiete pubblica»*.

In che cosa siano consistiti gli interventi di polizia e carabinieri ce lo spiega ancora il sottosegretario Costa: *«In particolare sono stati disposti divieti di transito e di sosta nelle ore notturne nelle vie maggiormente interessate e provvedimenti di rimpatrio con foglio di via obbligatorio per le prostitute che pur risiedendo anagraficamente in Cuneo, di fatto domiciliano altrove. Purtroppo i lodevoli sforzi delle autorità competenti non risultano sufficienti, a parere mio, in mancanza di una normativa che disciplini la materia»*.

Il sottosegretario agli interni Raffaele Costa nella lettera inviata a «Stampa Sera» dice infine: *«Assicuro tutto il mio impegno nel divenire portavoce delle esigenze dei cittadini cuneesi presso le sedi a ciò preposte»*.

Forse è a Roma, in sede legislativa, che le speranze dei cuneesi del centro storico di vedere ridotto a proporzioni tollerabili il fenomeno della prostituzione potrà trovare una soddisfacente soluzione per tutti.

Gianni De Matteis

ALESSANDRIA, UGHI SUONA STASERA IL MAGICO VIOLINO

ALESSANDRIA — *Musica e prosa questa sera ad Alessandria e Tortona: nel capoluogo al Teatro Comunale si esibisce Uto Ughi, il violinista «che crea la musica», a Tortona al Teatro Sociale si conclude la breve stagione di prosa con la messa in scena del celebre dramma di William Shakespeare «Romeo e Giulietta» presentato dal «Venetoteatro».*

Uto Ughi, accompagnato al pianoforte dal maestro Alessandro Specchi, docente al Conservatorio di Livorno, presenta, dalle 21,15, un programma ricco e variegato che va da Haendel (Sonata in re maggiore) a Beethoven (Sonata n. 7 in do minore), da Dvorak (quattro pezzi romantici) a De Falla (Suite popolare spagnola) per concludere con Albeniz, Granados e Paganini, «summa» della didattica violinistica. Il concerto di questa sera è molto atteso, i biglietti d'ingresso stanno andando letteralmente a ruba, sono in molti, troppi a voler assistere al concerto del celebre violinista definito dalla critica il più grande di un'intera epoca, già enfant prodige, considerato che ha cominciato a suonare in pubblico a sei anni. Si serve di uno Stradivari costruito nel 1701 e appartenuto a Rodolfo Kreutzer cui Beethoven dedicò la celebre Sonata in la maggiore.

Al Teatro Sociale di Tortona gli amanti della prosa possono invece assistere ad uno dei più prestigiosi allestimenti della stagione. Sotto la regia di Giancarlo Cobelli che con la sua rilettura si è impegnato a dissacrare la convenzione romantica facendo dello spettacolo una proposta nuova, seria, approfondita, recitano Massimo Belli, Susanna Fassetta, Alida Valli, Ettore Conti, Carlo Montagna, Alessandra Pradella e Beppe Tosco.

Gli attori si muovono in una specie di gabbia costruita da Giancarlo Cobelli il quale ha voluto privilegiare la storia d'amore degli adolescenti che bruciano al fuoco divorante del sentimento.

Emma Camagna

RAPINA POSTE ARRESTATO TERZO UOMO

BRA — (l. sc.) I carabinieri di Bra hanno arrestato il terzo presunto autore della rapina avvenuta il 13 febbraio scorso all'ufficio postale di Castiglione Falletto e che fruttò un bottino di due milioni di lire. Si tratta di Gianfranco Fratino, 23 anni, residente a Castagnito d'Alba, in via Verdi 24. In carcere ci sono già Pietro Lombardo, 40 anni, ex poliziotto, di Alba, via Duccio Galimberti 3, e Renzo Garasio, 33 anni, pure di Alba, via Montorfe 2. Secondo gli inquirenti il Fratino avrebbe partecipato direttamente, insieme al Lombardo, al «colpo», mentre il Garasio avrebbe fatto da basista.

ALBA — (g. l.) Il pensionato Guido Mazzone, 58 anni, abitante a Cerlale in via Pontetto 46, è stato condannato in contumacia dal tribunale di Alba a nove mesi di reclusione e al pagamento di una multa di un milione e mezzo (senza la sospensione condizionale della pena). E' stato ritenuto responsabile di truffa nei confronti di un commerciante di Canale d'Alba dal quale si era fatto consegnare attrezzi per l'edilizia per un importo di un milione e 740 mila lire pagando con un assegno di cui assicurava regolarità e copertura e che invece non veniva pel onorato.

Polemiche tra gli amministratori della zona e le associazioni ecologiste

UN REFERENDUM DECIDERA' IL DESTINO DEI LUPI CHE VIVONO IN VAL BORBERA?

ALESSANDRIA — Ci sarà in Val Borbera un referendum per la cacciata dei lupi? Gruppi «spontanei» stanno visitando tutti i Comuni della vallata, raccogliendo nelle famiglie firme contro i lupi da inviare alle autorità provinciali, regionali e nazionali. Il tema dei lupi, infatti, è sempre al centro di dibattiti e apprensioni da parte degli abitanti della Val Borbera.

Secondo il sindaco di Cantalupo Ligure, Mario Carniglia, questa situazione è molto deleteria, perché, da mesi, sembrerebbe che nella zona esistano solo i lupi (cosa peraltro vera, visto che una carcassa di un lupo è stata trovata e non mancano altre segnalazioni di animali), con conseguenze negative per l'immagine della bella vallata, soprattutto per quanto riguarda il turismo.

La Comunità Montana, in un ordine del giorno, si è pronunciata per il trasferimento dei lupi in altre zone in cui esista un habitat più idoneo, mentre le associazioni ecologiche ritengono che l'allarmismo non deve creare reazioni aberranti, anche perché questo animale può vivere in Val Borbera.

Il partito, se così si può definire, di chi è invece contrario alla loro permanenza, sembra essere in maggioranza ed è composto soprattutto da chi abita nelle zone «investite» dalla polemica. *«Non abbiamo nulla contro questi animali. Non vogliamo ucciderli, ma solo catturarli»*.

s. bu.

Due bellissimi esemplari di lupo italiano

ALPINISTA MUORE A CHAMONIX

AOSTA — *(g. m.)* Uno sciatore-alpinista francese, la cui identità non è stata ancora resa nota, è morto per aver compiuto un volo di quattrocento metri da poco sotto la vetta dell'Aiguille d'Argentière, che si innalza a 3902 metri sul versante francese del Monte Bianco.

La disgrazia è accaduta ieri attorno alle 13 e la salma è stata recuperata nel tardo pomeriggio dagli uomini del plotone specializzato d'alta montagna della Gendarmeria di Chamonix.

Lo sciatore-alpinista era partito di prima mattina dai 2771 metri di quota del rifugio di Argentière per effettuare, con un compagno, una delle classiche gite primaverili. Sulla via del ritorno ha perso il controllo degli sci ed è precipitato, sfracellandosi, sul sottostante ghiacciaio del Milieu a circa 3000 metri di quota. Il compagno lo ha visto cadere e non ha potuto far altro che scendere a valle per dare l'allarme. E' questa la prima grave sciagura registratasi all'inizio della stagione dello sci-alpinismo sulle Alpi nord-occidentali.

Nuovi limiti per prima abitazione

MUTUO CASA ELEVATI I REDDITI

ROMA — Scendono i tassi d'interesse e salgono i limiti di reddito per l'assegnazione delle case di edilizia agevolata, per la concessione di mutui agevolati per l'acquisto della «prima casa» e per le agevolazioni in materia di edilizia rurale. La decisione è stata presa dal Cipe con una delibera pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Ecco, in particolare, le decisioni del Cipe:

1 Mutui per la costruzione, l'acquisto o il recupero di alloggi: il limite massimo dei mutui con contributo dello Stato sugli interessi è stato portato da 50 a 60 milioni di lire. Questi i tassi d'interesse e limiti di reddito:

	REDDITO nuovo	REDDITO vecchio	TASSO INTERESSE nuovo	TASSO INTERESSE vecchio
	(milioni)		(percentuale)	
a) Alloggi destinati a locazioni realizzati da Comuni, Iacp e coop. a proprietà indivisa	14,5	13	3	3,5
b) Alloggi realizzati da imprese, privati, coop. a proprietà individuale ed enti pubblici	14,5	13	4,5	5,5
	18	16	8	9,5
	24	19	12	13,5

N.B.: *I tassi d'interesse si riferiscono ai primi sei mesi per i casi sotto la lettera a) ed ai primi quattro anni per quelli sotto la lettera b).*

2 Edilizia rurale: per i coltivatori diretti, il limite di reddito è stato portato da 19 a 24 milioni ed i tassi d'interesse, a seconda della località, dal 5,5 al 4,5 per cento e dal 9,5 all'8 per cento; per gli imprenditori a titolo principale, il limite di reddito sale da 19 a 24 milioni e i tassi, secondo le località, scendono dal 9,5 all'8 per cento e dal 13,5 al 12 per cento.

3 Assegnazioni di alloggi di edilizia sovvenzionata: il limite di reddito attuale (10,5 milioni di lire) è stato elevato dal Cipe a undici milioni. Il nuovo limite sarà applicato soltanto a partire dal primo gennaio 1987.

SINDACI E SINDACATI OGGI DA NICOLAZZI

ROMA — L'emergenza casa e la riforma del regime degli affitti, degli espropri e dell'edilizia abitativa sarà al centro dell'incontro di domani tra il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, quelle degli inquilini Sunia, Sicet e Uniat e i sindaci dei Comuni «ad *alta tensione abitativa*».

In particolare verranno esaminate le misure immediate da assumere per regolare gli sfratti in rapporto alle reali disponibilità di alloggi pubblici e privati. Sul provvedimenti di riforma dell'equo canone, dei suoli e dell'edilizia residenziale pubblica, i sindacati e gli inquilini badano non solo al bisogno sociale di abitazioni ma anche a una politica del lavoro e di specializzazione produttiva dell'imprenditoria media e piccola operante in edilizia.

Queste posizioni saranno ancora una volta ribadite nel corso di una manifestazione nazionale prevista per venerdì 21 marzo a Roma.

Un dibattito a Torino promosso dall'Ape

IL COSTO DEL DENARO

PER IL MOMENTO NON DIMINUIRA', ANZI...

Come saranno le banche del Duemila? Quale ruolo intendono svolgere per l'economia subalpina? Faccia a faccia i vertici di San Paolo e CRT di Torino

TORINO — Chi si attende una rapida diminuzione del costo del denaro metta il cuore in pace. Una riduzione del tasso di interesse nominale ci sarà, ma non subito. Anzi, nel breve termine c'è da attendersi una forte oscillazione dei tassi; in positivo o in negativo, a seconda dei singoli momenti.

Lo ha detto ieri sera (concludendo un dibattito promosso dall'*Ape*, l'Associazione per il progresso economico presieduta da Giuseppe Maspoli, sul tema: «*La Banca del 2000*»), Gianni Zandano, presidente dell'Istituto San Paolo. Lo ha confermato indirettamente Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino: «*Nel limitare la forbice fra tassi nominali e tassi reali il ruolo delle banche è molto limitato*».

Incontro interessante quello che ha visto riuniti nella sala *Einea* di via Bertola i vertici dei due più importanti istituti di credito subalpini (oltre a Zandano e Filippi, erano presenti i rispettivi direttori generali, Zefferino Franco e Giorgio Giovando), stimolati dalle domande di stretta attualità poste dal giornalista Salvatore Tropea.

Come sarà la banca del Duemila? E che cosa si sta facendo per diventare banca del futuro? Come prepararsi alla prossima sfida delle banche straniere? Quali sono le conseguenze della lottizzazione delle nomine e delle tante «*prorogatio*» ai vertici degli istituti? Dove porta questa esplosione della Borsa? La lira pesante può portare benefici o è solo una illusione? Che ruolo si intende assumere a sostegno della ripresa di Torino, motore dell'intera economia nazionale?

Temi importanti che rivestono un interesse nazionale, non solo locale, tenuto conto, anche, del livello degli istituti di credito partecipanti: un San Paolo che vede una forte presenza all'estero, con sedi da Singapore alla California; una CRT che è la seconda Cassa di Risparmio del Paese ed ai primi dodici posti della graduatoria italiana.

Osserva Tropea: l'istituto di credito dà l'impressione di conservare una immagine vecchia, di continuare a lavorare con criteri meramente ragionieristici; riesce a far fronte alle nuove richieste del mercato, a tenere il passo con le grandi mutazioni del nostro sistema economico?

Replica Zandano: «*Cambiano le esigenze delle imprese, mutano le scelte dei risparmiatori. E la maggiore concorrenza costringe le banche a diversificare la loro presenza, ad ampliare la gamma di attività finanziaria e di servizi*». Filippi: «*Per trent'anni le banche hanno avuto un ruolo passivo nei confronti dei risparmi delle famiglie; oggi devono attrezzarsi per guidare il risparmiatore nella gestione complessiva delle sue esigenze*». Un evoluzione positiva: una volta le famiglie finanziavano le banche, oggi hanno imparato a finanziare gli investimenti.

Che cosa pensare sulla esplosione della Borsa? La domanda è per l'economista Siro Lombardini, che nel contempo, è stato invitato al banco dei relatori.

«*La ripresa del mercato è un fatto fisiologico. I Fondi, in particolare, hanno saputo combinare redditività e stabilità del rendimento. Certo, la prospettiva futura preoccupa, anche se le emissioni continueranno ancora. Una proposta che ho già fatto anche al presidente della Consob: le piccole e medie aziende non potranno mai essere quotate in Borsa; perché non individuare una o più Finanziarie che conoscano bene i bisogni di queste imprese e ne sostengano le iniziative, puntando in Borsa e sollecitando la raccolta del risparmio delle famiglie?*».

Altro interrogativo: che cosa intendono fare San Paolo e CRT per venire incontro a problemi economici, occupazionali e di sviluppo d'una città come Torino, nella quale le due banche hanno le loro radici?, chiede il professor Maspoli?

Filippi: «*Vogliamo dare un grosso contributo al risanamento del tessuto torinese. Il degrado si sta estendendo. La CRT è disponibile a collaborare con le autorità, assecondando il recupero della città su una pluralità di fronti*».

Zandano: «*A Torino il San Paolo ha uno dei suoi punti di forza. Di Torino ci siamo occupati e continueremo ad occuparci. Basti ricordare i prestiti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese, l'intervento per il Museo Egizio, lo sviluppo del parabancario. L'intenzione è di proseguire su questa strada*».

Mario Tortello

Gianni Zandano

Gianni Zandano è presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino dall'aprile 1983. Un incarico che lo ha riportato a Torino, sua città natale (qui è nato nel 1934 e qui ha vissuto sino al '57). Laureato in scienze politiche, ha conseguito in Usa il Master of Arts in economia monetaria. E' stato stretto collaboratore dell'attuale segretario dc, De Mita (prima al ministero per il Commercio con l'estero, poi a quello dell'Agricoltura). E' stato presidente della finanziaria Insud.

Enrico Filippi

Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, è docente di Economia aziendale alla Facoltà di scienze di politiche. Nato a Rivoli nel 1937, ha collaborato a numerose ricerche per conto di ministeri e commissioni ministeriali.

Fra gli incarichi più importanti, la presidenza della commissione per l'Assicurazione della Rc-Auto, istituita presso il ministero dell'industria. E' stato anche presidente della casa editrice Il Mulino di Bologna.

SARDEGNA PIU' VICINA: LA TIRRENIA AUMENTA IL NUMERO DI TRAGHETTI

CAGLIARI — Piano di emergenza estivo per i traghetti della *Tirrenia*. La casa di navigazione ha predisposto per il periodo estivo un potenziamento dei collegamenti del 14% per i passeggeri e del 15% delle merci rispetto all'anno scorso. Le maggiori disponibilità, che secondo i dirigenti della *Tirrenia* sono sufficienti a soddisfare l'incremento della domanda, sono scaturite da una razionalizzazione dell'uso delle navi impiegate sulle linee Sardegna-Continente.

Il piano, presentato dal ministro della Marina Mercantile Carta, si articola nella trasformazione in linee tutto merci dei collegamenti Livorno-Cagliari e Genova-Cagliari. Saranno raddoppiate le linee Portotorres-Genova e Genova-Olbia; sulla Civitavecchia-Olbia è prevista una corsa trisettimanale diurna; la linea Genova-Arbatax sarà trisettimanale; verrà potenziata la linea Portotorres-Livorno. Rimarranno invariati i collegamenti Cagliari-Civitavecchia e Cagliari-Napoli.

PREPENSIONE PER 1141 PORTUALI

ROMA — Sono 1141 i lavoratori portuali che quest'anno verranno collocati in pensionamento anticipato in base alla legge sul ripianamento delle passività finanziarie degli enti e delle aziende del settore. Il decreto del ministro della Marina Mercantile Carta, con la lista dei porti e con il numero dei lavoratori da prepensionare, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di sabato 8 marzo.

Il maggior numero di prepensionamenti (418) avverranno a Genova, seguono Napoli e Savona con 113 unità ciascuno.

In distribuzione le azioni Vittoria Assicurazioni

TORO RADDOPPIA IL CAPITALE

RAMO VITA + 33,9 PER CENTO IN UN ANNO

Il patrimonio netto della società avrà un incremento di oltre 200 miliardi. Entro fine aprile assemblea straordinaria

TORINO — Un aumento del capitale sociale da 55 a 110 miliardi di lire per la *Toro Assicurazioni*.

E' stato deliberato ieri dal consiglio di amministrazione, riunitosi a Torino, sotto la presidenza del dottor Umberto Agnelli, e sarà proposto alla prossima assemblea straordinaria dei soci, che sarà convocata entro la fine di aprile.

Il raddoppio del capitale avverrà mediante le seguenti operazioni:

1 emissione di 13 milioni e 750 mila azioni del valore nominale di 1000 lire, da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni 4 vecchie possedute, sia ordinarie che privilegiate;

2 emissione della medesima quantità di azioni dello stesso valore nominale da offrire in opzione agli azionisti (sempre in ragione di un titolo ogni quattro vecchi, ordinari e privilegiati, posseduti) al prezzo di 5 mila lire, di cui 4 mila di sovrapprezzo;

3 emissione di 20 milioni e mezzo di azioni di risparmio di valore nominale di 1000 lire, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 3 nuove azioni ogni 4 vecchie azioni possedute, sia ordinarie che privilegiate, al prezzo di 2000 lire cadauna (di cui 1000 lire di sovrapprezzo).

Verrà, inoltre, proposta l'assegnazione gratuita di un'azione della *Vittoria Assicurazioni* ogni 200 azioni *Toro* possedute, sia ordinarie che privilegiate.

Dopo l'aumento di capitale, il patrimonio netto della società sarà incrementato di 200 miliardi.

Umberto Agnelli

Si tratta di un ulteriore rafforzamento delle basi finanziarie — rileva una nota — che consentirà di sostenere lo sviluppo del gruppo.

La *Toro Assicurazioni* ha registrato nell'85 secondo i primi dati dell'esercizio esaminati dal consiglio di amministrazione un incremento del lavoro diretto svolto in Italia del 19 per cento, rispetto all'aumento del 16,5 per cento del 1984.

Positivo soprattutto il ramo vita che ha evidenziato una crescita del 33,9 per cento, rispetto al 24,9 per cento del precedente esercizio.

● **Riv-Skf.** In un comunicato ai lavoratori, Fim Fiom Uilm informano sugli incontri con la direzione della Riv-Skf. Esaminati i programmi produttivi, l'occupazione e gli orari per l'86, il sindacato ha espresso «*dissenso sull'aumento degli straordinari al di là di riconosciute esigenze di flessibilità*». La delegazione sindacale ha chiesto, inoltre, alla Riv di sbloccare la vertenza ferma da mesi. Fim Fiom Uilm sollecitano l'allineamento dei salari dei lavoratori Riv ai livelli delle intese Fiat e delle aziende collegate.

Il Ciriac di Milano ha analizzato i modelli e le operazioni principali

PER LE SOCIETA' FINANZIARIE E' «BOOM» DIFFUSE DAL PIEMONTE ALLA SICILIA

Le società finanziarie regionali hanno ormai coperto tutto il territorio nazionale, dalla Finpiemonte alla Friulia, dall'Espi siciliano alla ligure Filse e alla Tecnofin trentina, a Finlombarda, all'Ervet emiliano, e così via.

Diverse sono peraltro le esperienze e il ruolo di questi strumenti finanziari, in qualche modo pur sempre collegate alla programmazione delle singole Regioni.

Se in Piemonte e Liguria le finanziarie regionali operano prevalentemente come «*agenzie*» dello sviluppo e sono presenti, ad esempio, in numerose operazioni (e in altrettante società) di aree industriali attrezzate, centri merci, innovazione tecnologica, se in Lombardia si sperimentano anche più sofisticati interventi come il «*venture capital*» o la fornitura di capitale di rischio a nuove imprese innovative, in altri casi domina largamente l'aspetto della finanziaria che assume partecipazioni in aziende di produzione e di servizi. Hanno in parte questa configurazione, ad esempio, la Friulia, l'Espi, la Sfirs sarda, la Sviluppumbria.

Una recente ricerca che il Ciriec di Milano ha dedicato alle finanziarie regionali ha individuato quattro modelli di riferimento:

a) la finanziaria come centro imprenditoriale, quando promuove e gestisce direttamente attività industriali che paiono indispensabili per l'avvio e il sostegno di una valida economia locale;

b) la finanziaria di salvataggio nei confronti di aziende in crisi;

c) la finanziaria promozionale e di sviluppo, quando il suo ruolo è di stimolare e assistere gli imprenditori locali, onde favorire la nascita, la crescita e il rafforzamento di unità produttive di piccole e medie dimensioni;

d) la finanziaria per interventi nel campo delle infrastrutture e dell'assetto territoriale.

Le finanziarie che operano nel triangolo industriale (Finpiemonte, Filse e Finlombarda) sembrano ispirarsi al terzo e al quarto modello di riferimento. E in effetti, annota il Ciriec, nelle regioni dell'Italia settentrionale si tende ad affidare alle finanziarie regionali prevalentemente compiti di assistenza tecnica alle imprese e di allestimento di infrastrutture.

Ma quale potrà essere il futuro di questi strumenti finanziari? Secondo il Ciriec, è probabile che le finanziarie regionali «*si muteranno progressivamente in piccole strutture di promozione e di coordinamento di iniziative da affidare per la realizzazione ad altri organismi*».

Inoltre «*il loro apporto diverrà quantificabile in termini sempre più di capacità professionale e sempre meno di capacità di spesa*».

Carlo Beltramo

VENDITE AUTO + 5,87%

TORINO — Il buon andamento delle vendite di automobili in Italia registrato nel 1985 trova conferma nei primi due mesi di quest'anno e rafforza le prospettive di continua ripresa del settore.

Secondo i dati del consueto bollettino redatto dall'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), si rileva che le consegne ai clienti nel primo bimestre dell'86 sono state 329.288, contro le 311.035 dell'analogo periodo dell'85, con un incremento del 5,87 per cento.

Nel solo mese di febbraio le consegne sono state 154.440, rispetto alle 149.314 del febbraio '85, con una crescita del 3,44 per cento.

Sempre preponderante la quota di mercato detenuta dalle marche nazionali (60,8 per cento a febbraio e 60,7 nel bimestre), con leader assoluta la Fiat (con quote rispettive del 52,3 e del 52,7 per cento, compresi tutti i marchi Fiat, Lancia e Autobianchi).

Dopo le ultime repliche di Sindona e di Cavallo

OMICIDIO AMBROSOLI LA SENTENZA FRA UNA SETTIMANA?

MILANO — La corte d'assise di Milano che ha condotto il processo per l'uccisione dell'avvocato Giorgio Ambrosoli è da ieri sera in camera di consiglio e tra una settimana dovrebbe emettere la sentenza. L'ultimo a fare le «dichiarazioni» alla corte, leggendo 67 cartelle dattiloscritte, è stato Michele Sindona. «Mi rimetto alle vostre coscienze — ha detto il principale imputato, che ha voluto battersi fino all'ultimo per evitare la pena dell'ergastolo richiesta per lui dal pubblico ministero Guido Viola — e alle vostre intelligenze affinché, vagliando con rigore e senza pregiudizi le prove di questo processo, io possa essere liberato dalle accuse terribilmente infamanti che mi si sono volute muovere. Dopo il giudizio degli uomini mio Dio, in cui per mia fortuna non ho cessato di confidare, potrà vedere dentro la mia coscienza». In mattinata Sindona era stato colpito da tachicardia, ma si era ripreso dopo qualche ora di permanenza nell'ambulatorio del Palazzo di giustizia.

Milano. Michele Sindona, colto da malore durante l'udienza di ieri viene accompagnato all'infermeria del Tribunale

Per le ultime dichiarazioni si erano presentati due imputati minori, Italo Castaldi e Michele Barresi, quindi ha parlato Robert Venetucci. Ha reso poi la sua prima versione Luigi Cavallo, l'enigmatico giornalista estradato recentemente dalla Francia. Cavallo ha parlato per circa tre ore e anche lui, come Barresi e in parte Sindona, ha colto l'occasione per elencare i meriti acquisiti nella vita privata e davanti alla società. Puntiglioso, sarcastico, Cavallo ha avuto esitazioni solo quando il presidente Camillo Passerini, richiamandolo a stare dentro le accuse di tentata estorsione ed estorsione a Roberto Calvi e di minacce a Enrico Cuccia, gli ha fatto precise domande. Per il resto della «dichiarazione» più che difendersi il giornalista ha attaccato, lanciando frecciate contro Flaminio Piccoli, la vedova di Roberto Calvi, la procura della Repubblica di Milano. Autodefinendosi giornalista «particolare» pronto a collaborare con la giustizia, Cavallo ha ricordato, tra le sue benemerenze, le campagne di denuncia di scandali condotte attraverso la sua «Agenzia A» e con dei libri-dossier, l'ultimo sull'attentato a Giovanni Paolo II.

Luigi Cavallo non si è limitato a respingere l'accusa di aver usato la sua piccola tipografia e la facilità di acquisire documenti riservati per ricattare i potenti, ma ha sostenuto di essere lui la vittima, in particolare della vedova Calvi, di Enrico Cuccia, della P2. «I soldi da Calvi li ha presi Licio Gelli — ha sostenuto — non io». Ieri ha rotto il silenzio persino Venetucci, che rischia l'ergastolo perché, secondo l'accusa, fu lui a procurare a Sindona il killer di Ambrosoli. L'italo-americano ha voluto fare le ultime precisazioni su suoi presunti rapporti con esponenti della mafia italoamericana. Su questa stessa strada lo ha seguito il principale imputato, che ha voluto leggere pressoché integralmente il lungo memoriale, nonostante gli inviti del presidente ad evitare le divagazioni. Sindona ha ribadito la sua versione sul mancato salvataggio della Banca Privata, ha negato rapporti men che leciti con i politici, ha ammesso che conobbe alcuni personaggi, ma il suo finto rapimento era finalizzato a scappare da chi, avendo ucciso il liquidatore delle sue banche, poteva far uccidere anche lui. Ha anche ripetuto il nome del possibile mandante: il suo ex braccio destro Carlo Bordoni. Chiuso il dibattimento, le migliaia di verbali e documenti sono stati caricati su un furgone blindato e terranno occupati per almeno una settimana i giudici togati e popolari. Saranno loro a stabilire cosa è emerso.

L'ha aggredita nel sonno e soffocata con un cuscino

PAVIA, DRAMMA DELLA FOLLIA UNA DONNA UCCIDE LA MADRE

PAVIA — Secondo matricidio nel giro di tre settimane a Pavia. Ancora un dramma della follia. Una donna di 46 anni, Giovanna Mutti, malata di mente, affetta da turbe degenerative e ritenuta pericolosa a sé e agli altri, ha ucciso la madre Maria Elisa Muraro, di 79 anni, prima strangolandola quindi soffocandola con un cuscino nel sonno.

Subito dopo con un'allucinante freddezza la donna le ha posto un crocefisso sul petto, l'ha coperta con un lenzuolo ed ha avvisato per telefono il fratello Antonio docente di sociologia all'Università di Pavia. Quindi ha telefonato alla questura, al servizio pompe funebri e ad alcuni vicini. Poi Giovanna Mutti si è preparata il caffè, ha acceso una sigaretta e ha atteso il loro arrivo.

E' accaduto al primo piano di un elegante condominio in via Piemonte 16 al quartiere Vallone a Pavia.

«Volevo ucciderla già sabato sera ma era sveglia e non volevo farla soffrire» ha dichiarato la donna agli agenti della polizia, accorsi appena è stato dato l'allarme.

Poi ha aggiunto: *«Questa volta ho aspettato che dormisse quindi l'ho strangolata ma non ero sicura che morisse allora l'ho soffocata col cuscino. Penso che non abbia sofferto»*.

La storia di questa donna è quella di tanta altra gente dalla psiche malata che torna a vivere in famiglia. Giovanna Mutti appariva normale fino a quando un raptus ha fatto scattare la molla dell'annientamento.

«Non volevo tornare in quel lugubre istituto — ha affermato —. *Pensare di tornarci non mi faceva dormire di notte, mi riempiva di tristezza e di malinconia. Mia madre invece insisteva e diceva che lo faceva per il mio bene, per salvarmi da un ritmo di vita che non tolleravo più»*.

L'istituto è il Pertusati di viale Matteotti a Pavia, un ospedale di lungodegenza riabilitativa dove la donna era stata ricoverata dopo essere uscita dal reparto di neuropsichiatria del Policlinico di Pavia.

Giovanna Mutti, ex impiegata del Policlinico da qualche anno in pensione soffriva da tempo di turbe psichiche. Aveva già tentato tre volte il suicidio. E' stata ricoverata oltreché a Pavia, anche a Voghera e a Milano. La sua vita negli ultimi anni si era trasformata in un continuo peregrinare da una clinica psichiatrica all'altra. La mente forse era perduta per sempre.

La scorsa notte l'ultimo atto della follia: il matricidio.

Amedeo Lugaro

Per la decisione di porre fine all'assistenza «mercenaria» all'ospedale

CASALE, PRESIDENTE USL SCONFESSATO DAI SINDACATI E DAL SUO PARTITO

CASALE MONFERRATO — Cesare Luparia, presidente socialista dell'Usl 76 di Casale, è nell'occhio del ciclone per i provvedimenti che recentemente ha adottato per porre fine all'assistenza privata notturna a pagamento nell'ospedale cittadino «Santo Spirito». Domani mattina, se questa sera non sarà raggiunto un accordo in extremis, i 980 dipendenti dell'ospedale sciopereranno per due ore, dalle 8 alle 10, poi si riuniranno in assemblea fino a mezzogiorno.

Intanto lo stesso Luparia è stato sconfessato pubblicamente dal suo partito e dagli altri rappresentanti delle forze politiche presenti nel comitato di gestione dell'ente. La contestazione riguarda, com'è detto, l'assistenza privata «mercenaria»: poiché il personale infermieristico è insufficiente (una sola infermiera per reparto la notte), da anni persone estranee all'ospedale per una cifra che varia dalle [illegible] alle 60 mila lire per notte assistono i ricoverati, su richiesta delle famiglie.

Il 13 febbraio, su invito del direttore sanitario dottor Renato Mangiafico (è andato in pensione sabato), Luparia aveva emesso due provvedimenti presidenziali con i quali dava in appalto la pulizia delle corsie ad una ditta esterna per poter utilizzare il personale ausiliario per i turni di notte. L'azione di Luparia non è stata però ratificata dal comitato di gestione, e i provvedimenti sono così decaduti; inoltre vi sono state le contestazioni del sindacato.

Dicono Sergio Nano e Luigi Moretti, della Cisl-Cgil Sanità: «Luparia ha agito di testa sua senza neppure consultarci; *si è trattato di un'azione demagogica che non affronta il vero problema, quello della mancanza di personale. L'impiego degli ausiliari per l'assistenza ai malati è poi addirittura in contrasto con il contratto di lavoro. Noi sciopereremo contro il presidente e l'amministrazione per questo e per richiamare l'attenzione sui gravi problemi della sanità a Casale. Saremo però in servizio in ospedale per seguire i ricoverati, pur senza timbrare il cartellino, perché non è uno sciopero contro la gente*».

Sul piano politico altra doccia fredda per Luparia. Ha detto il capogruppo socialista all'assemblea generale dell'Usl 76, Gianni Cardillo: «*Le ordinanze presidenziali non sono mai state concordate, né annunciate, con il gruppo socialista o con gli altri gruppi di maggioranza o minoranza. La delegazione socialista sconfessa l'operato del presidente e nel merito e nel metodo*».

L'opposizione comunista ha definito l'intera vicenda «una carnevalata» e i democristiani hanno chiesto una verifica nell'ambito della maggioranza quadripartito.

«*Il problema dell'assistenza "mercenaria" va risolto* — hanno detto tutti —, *ma collegialmente e su basi reali, senza emarginare il sindacato*».

Cesare Luparia ha ribadito la sua posizione con una lettera inviata ai sindaci del Monferrato. Scrive Luparia: «*Sono continuamente impedito, frenato, ostacolato, attorniato da persone (quasi tutte) che ad ogni mio tentativo innovatore a favore dell'utenza alza un muro di gomma contro cui sbattere*».

Aggiunge Luparia: «*La realtà è che si è sempre propensi a difendere meschine posizioni corporativistiche*».

Lo sciopero di domani rischia ora di trasformarsi in una vera e propria richiesta di dimissioni.

Mario Facciolo

Sotto accusa il progetto De Michelis per la riforma-pensioni

ECCO PERCHE' SCIOPERANO I GIORNALISTI

Protestano anche dirigenti d'azienda, piloti e medici che vedrebbero compromessa di fatto la sopravvivenza dei loro istituti previdenziali. Oggi vertice della maggioranza a Palazzo Chigi (presiede Amato)

Nino Cristofori

ROMA — Scioperano i giornalisti [illegible] (blocco [illegible] dell'informazione, domani) e altrettanto [illegible] pronti a fare i dirigenti [illegible]l'industria e il personale di volo.

Se il sindacato dei giornalisti ha già proclamato altri due giorni di sciopero, [illegible] effettuarsi secondo l'evolversi della situazione, i vertici sindacali dei dirigenti e dei piloti hanno pronto il loro pacchetto di agitazioni, che saranno resi esecutivi al primo cenno [illegible] risposta negativa e temporeggiatrice da parte di Palazzo Chigi.

Sotto accusa è il ministro [illegible] Michelis, [illegible] la sua proposta di annullare di fatto l'autonomia degli istituti previdenziali di queste categorie.

[illegible] ministro del Lavoro è tornato improvvisamente [illegible] carica, sconvolgendo quanto i partiti di maggioranza avevano già deciso alla Camera. La riforma pensionistica, che avanza faticosamente nella «Commissione Cristofori», all'articolo due, già approvato, prevede infatti il riconoscimento dell'autonomia previdenziale dall'Inps a magistrati, avvocati e procuratori [illegible] Stato, carabinieri e polizia. [illegible]cito, gente dell'aria, giornalisti, dirigenti d'azienda e medici non dipendenti dal Servizio nazionale. L'emendamento [illegible] De Michelis, invece, vuole lasciare l'autonomia ai soli istituti dei magistrati, avvocati e procuratori di Stato, carabinieri, polizia ed esercito.

Il caso, ormai, è anche politico, si litiga nella stessa maggioranza, e il dc Fiori si è polemicamente [illegible] dalla commissione parlamentare.

Difficile mettere tutti d'accordo, e anche Craxi — che all'esplosione del caso aveva promesso di [illegible] a sé l'intera questione — prende tempo: il vertice, convocato questa sera a Palazzo Chigi [illegible] i responsabili del pentapartito e il ministro del Lavoro, sarà presieduto dal sottosegretario Amato.

Intanto gli esclusi protestano. Perché non vogliono finire tutti nel gran calderone dell'Inps? E' forse per paura di scomparire nella voragine del deficit pubblico? O per motivazioni strettamente corporative? Abbiamo chiesto di spiegarci [illegible] loro ragioni. Eccole.

Gianni Pennacchi

Giuliano Amato

Il presidente dell'Inpgi, Gugliemo Moretti

«CHIEDIAMO VERA AUTONOMIA PER LA LIBERTA' DI INFORMARE»

> *«Nel nostro istituto chi guadagna di più paga anche per chi [illegible] guadagna affatto»*

I giornalisti [illegible] 7.600, iscritti all'albo [illegible]'ordine. Il loro [illegible] di previdenza, l'Inpgi (3.300 pensionati), [illegible] intitolato a Giovanni Amendola, grande figura liberale e [illegible] giornalismo [illegible] si oppose alle leggi liberticide del fascismo. Questo il giudizio del presidente Guglielmo Moretti:

«L'Inpgi compie sessant'anni, durante i quali il potere politico ha [illegible] riconosciuto la necessità che l'autonomia e l'indipendenza dei giornalisti, coprissero anche il loro sistema previdenziale. Ogni giornalista sa che dal suo istituto è tutelato sempre, in ogni aspetto, da quando inizia la professione a quando va [illegible] riposo; e che questa tutela si allarga anche alla sua famiglia, se dovesse morire.

Questa autonomia previdenziale serve innanzi tutto a garantire l'autonomia professionale del giornalista, affinché sapendosi tutelato sempre, non ceda ai richiami di chi vuol comprare la libertà di informazione. Quel che chiediamo, è dunque la vera autonomia, non solo quella di gestione.

Giornalista professionista, lo si diventa in media a 32 anni: in queste condizioni, è impossibile raggiungere i 40/40, ma l'Inpgi tiene conto di queste realtà. Oltretutto poi, i giornalisti si pagano da [illegible] anche la cassa integrazione e i prepensionamenti, senza gravare né sui datori di lavoro, né sullo Stato. Anzi, il nostro istituto versa il due per cento quale contributo [illegible] solidarietà all'Inps. Siamo contrari anche ai tetti, tanto per le pensioni quanto per le contribuzioni, perché il nostro istituto non è grande; e se il rapporto [illegible] giornalisti attivi e pensionati è ancora solido, per gli anni a venire si annuncia precario, mentre noi vogliamo [illegible]nuare a far fronte a tutti [illegible] impegni con un bilancio attivo. Perché nell'Inpgi vige il sistema più solidaristico che ci sia in [illegible]: [illegible] guadagna [illegible] più, paga anche per chi guadagna di meno o non guadagna affatto».

Guglielmo M[illegible]
presidente dell'Inpgi

Il segretario generale della Fndai, Francesco Faccime

«IN BASE ALLE REGOLE GENERALI IN PENSIONE A 75 ANNI!»

> *«Si diventa dirigenti in media a 39 anni. Diversi anche davanti alla legge»*

I dirigenti [illegible] aziende industriali sono circa centomila, ed hanno un loro ente autonomo previdenziale, l'Inpdai, che attualmente assiste ventimila pensionati. Anche i [illegible] dell'Inpdai, [illegible] quelli di tutti gli enti previdenziali autonomi, non presentano passivi. Francesco Faccime, segretario della [illegible], [illegible] i [illegible] della protesta:

«Il nostro rapporto di lavoro è atipico rispetto a quello degli operai o [illegible] gli impiegati; siamo diversi anche davanti alla legge. I dirigenti di industria [illegible] hanno orario, non hanno diritto a trattamento di disoccupazione o cassa integrazione, sono licenziabili in qualunque momento, [illegible] hanno la garanzia del mantenimento del posto di lavoro. Abbiamo dunque una specificità contrattuale e giuridica, che ha indotto il legislatore a garantire anche la nostra autonomia previdenziale.

«Si diventa dirigenti d'azienda, ad una età media di 39 anni. Se dovessimo seguire le regole generali, per aver diritto alla pensione piena dovremmo smettere di lavorare a 75 anni. E' il nostro istituto autonomo, che è gestito e ripartisce i contributi rispetto alle nostre esigenze, che ci permettere di andare in pensione a 65 anni, come fanno gli altri.

«Ma un discorso va fatto anche sul massimale, che non può essere uguale [illegible] tutti. Oggi il tetto [illegible] delle pensioni Inps sfiora i 35 milioni annui, una cifra che rappresenta il doppio della paga media su cui vengono prelevati i contributi. [illegible] paga media dei lavoratori dipendenti è oggi [illegible] 17 milioni e mezzo: fissare il doppio, come [illegible] di pensione, vuol dire garantire spazio sufficiente sia per incassare i contributi, sia per pagare [illegible] pensioni. Ma come si fa ad imporre ad un dirigente d'azienda, un tetto massimo di pensione che si riferisce [illegible] uno stipendio annuo [illegible] soli 17 milioni e mezzo?».

Francesco Faccime
Segretario generale [illegible] Fndai

Il segretario generale dell'Anpac, Marco Alberti

«SPESSO IL PILOTA D'AEREI VIENE PENSIONATO A 45 ANNI»

> *«Finora non abbiamo mai chiesto alcun tipo di contributo alle casse dello Stato»*

Sono cinquemila i piloti, i tecnici e gli assistenti di volo, la cui previdenza è garantita [illegible] Fondo Volo, una cassa speciale gestita sotto il controllo dell'Inps, e che attualmente conta circa ottocento pensionati. Il segretario [illegible]rale dell'Anpac, il sindacato piloti, Marco Alberti, ci spiega le ragioni della protesta della categoria:

«Noi [illegible] [illegible] versato, per questo fondo speciale, oltre centomila [illegible], che abbiamo accantonato, e che [illegible] permettono pres[illegible] interessanti per tutti. E questo, senza mai [illegible] [illegible] tipo [illegible] contributo allo Stato. Anzi, essendo il [illegible] fondo custodito dall'Inps, ci viene riconosciuto un interesse sul capitale che è assolutamente ridicolo. Oltretutto, contribuiamo già ai vari fondi di solidarietà.

«Perché abbiamo bisogno dell'autonomia previdenziale? Il nostro lavoro è decisamente particolare: è noto che i piloti debbono sottostare a visite mediche e attitudinali ogni sei mesi, per poter continuare a volare; e capita molto spesso che si debba andare in pensione a quarantacinque anni. Fare il pilota è molto diverso dal sedere in poltrona o avere una cattedra, è un lavoro condizionato da fattori esterni molto pesanti.

«Per questo paghiamo contributi e regoliamo il nostro fondo sulla base della specificità [illegible] nostro lavoro, una specificità riconosciuta a livello internazionale.

«Se venissimo omologati nell'Inps, che pensione prenderemmo, quando dovessimo smettere [illegible] [illegible] a quarant'anni? Il pensionamento a sessantacinque anni, se va bene per un impiegato, non è purtroppo la norma per la gente dell'aria.

«Rimane infine il disappunto [illegible] chi ha iniziato a lavorare, [illegible] contributi, fa degli accantonamenti, e [illegible]mente scopre che tutto ciò gli viene sottratto. Dov'è la giustizia [illegible] trattamento [illegible] chi è [illegible]to in pensione ieri e chi ci andrà [illegible] un anno o due?».

Marco Alberti
Segretario generale dell'Anpac

De Mita ha fretta, Craxi no

VERIFICA DI GOVERNO SI LITIGA SUI TEMPI

ROMA — Alleanza strategica a cinque di lungo respiro e temi del risanamento economico saranno i [illegible] filoni lungo i quali si articolerà la verifica [illegible] governo che dovrebbe iniziare la prossima settimana. E sui tempi è già lite: [illegible] Mita vuole fare presto e concludere prima del congresso dc, Craxi invece non ha fretta e preferisce procedere con calma.

Nell'attesa comunque gli impegni [illegible] tanti per tutti. [illegible] presidente del Consiglio [illegible]ni sarà a Firenze per le consultazioni italo-britanniche, mentre sabato sarà a Stoccolma per partecipare [illegible] funerali [illegible] [illegible] Palme. Quanto [illegible] partiti, per oggi è convocata la direzione socialista, domani si incontra quella liberale, giovedì tocca ai socialdemocratici e venerdì ai repubblicani. Dopo, dovranno dire come si pongono rispetto alla proposta democristiana di un'alleanza «strategica» a cinque per i prossimi sette anni.

La «fase due» della verifica comporterà invece il rilancio [illegible] programma: ridurre l'inflazione, aggredire il [illegible] pubblico, rilanciare [illegible] produttività, affrontare [illegible] questione dell'occupazione. E per la realizzazione di questi obiettivi sarà fondamentale il modo in cui si deciderà di utilizzare i benefici derivanti dalla favorevole congiuntura internazionale.

[illegible] tratta di una ingente massa di risorse, probabilmente ancora sottostimata. [illegible] [illegible] settimane [illegible] è infatti parlato di circa [illegible] mila miliardi [illegible] 1986, [illegible] già giovedì scorso. In occasione del secondo vertice dei ministri finanziari su questi temi, [illegible] titolare del Bilancio Romita ha fatto presente che, ipotizzando [illegible] scenari[illegible] stabilizzato sul cambio del dollaro a 1600 lire e [illegible] costo di 17 dollari [illegible] ogni barile di greggio, si potranno avere ulteriori risorse per circa 4800 miliardi. Uno scenario, quindi, particolarmente favorevole, ben al di là delle previsioni fin qui fatte.

Ma non sono soltanto questi i temi della verifica. Lira pesante: [illegible] [illegible] altro argomento ormai ricorrente. E' giunto il momento [illegible] dare il via all'operazione? Rinnovo delle cariche in scadenza ai vertici degli enti pubblici: in primo luogo, Eni, [illegible] ed Enel. Poi [illegible] sono [illegible] presidenze delle banche, nonché di al[illegible] decine di [illegible] di risparmio.

Resta da risolvere anche il problema Rai, per il quale i repubblicani chiedono la nuova legge. Altro tema [illegible] tutto rispetto è costituito dall'amnistia [illegible] il prossimo 2 giugno: [illegible] tutti [illegible] d'accordo e i repubblicani, [illegible] particolare, ribadiscono che non debba interessare terroristi e corrotti. Infine, il grande tema della politica estera che vede al primo punto la situazione nel Mediterraneo e la lotta al terrorismo internazionale.

MAFIA: OGGI ALLA CAMERA SI VOTA LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

[illegible] — La [illegible] e i suoi addentellati politico-sociali sono all'esame della Camera, chiamata a discutere le conclusioni della Commissione parlamentare, pr[illegible]eduta da Abdon Alinovi (pci), sul fenomeno mafioso, presentate al Parlamento circa un anno fa, il 18 aprile 1985.

Il momento sembra comunque adatto, proprio adesso che a Palermo si sta svolgendo il processo più grande, te[illegible] finora, ai capi riconosciuti [illegible] mafia e ai loro affiliati. Il dibattito [illegible] conclude oggi [illegible] il voto delle mozioni presentate dai gruppi. Pci e dc le loro le hanno già presentate, ma a queste [illegible] oggi si aggiungono quelle di [illegible] partiti, tra cui una della dc.

I comunisti, nella loro mozione, hanno esposto una serie [illegible] richieste. Chiedono l'impegno del governo a riorganizzare e potenziare il servizio antidroga anche con l'apertura di uffici informativi all'estero: a [illegible] una maggiore vigilanza sui sistemi bancari, societari e fi[illegible]ziari: a definire immediatamente uno specifico programma [illegible] protezione [illegible] coloro (e dei loro familiari) che decidono [illegible] collaborare con la giustizia e [illegible] attuare le misure necessarie per il potenziamento dei servizi giudiziari.

LA PORTAEREI «AMERICA» E' SALPATA DAGLI USA VERSO LA LIBIA

NORFOLK (Virginia) — La portaerei «America» ha lasciato la base navale di Norfolk, diretta nel Mediterraneo, insieme all'incrociatore lanciamissili «Ticonderoga», ai caccia «King», «Farragut» e «Peterson», alla fregata «Pharris», e all'unità di appoggio «Detroit».

Alla squadra si uniranno anche la fregata lanciamissili «Halyburton» e la fregata «Aylwin», che sono partite da Charleston (Sud-Carolina), e l'incrociatore lanciamissili «Dale», che ha salpato l'ancora, insieme alla fregata «Vreeland», da Mayport (Florida).

La «America» resterà per [illegible] nel Mediterraneo dove effettuerà delle esercitazioni insieme alle altre due portaerei che già si trovano nella regione, cioè la «Coral Sea» e la «Saratoga», con le loro navi d'appoggio, al largo delle coste [illegible] Libia.

Trattative in corso con gli Usa

DA TOKYO E BONN DUE SI' ALLO SCUDO STELLARE

La Germania Federale siglerebbe un'intesa con Washington entro tre settimane

BONN — Il governo della Germania Federale vuole concludere un accordo [illegible] gli Stati Uniti per la partecipazione al programma di ricerca dell'«Iniziativa di Difesa Strategica», comunemente noto come «scudo stellare», entro le prossime tre settimane: lo ha dichiarato ieri il portavoce della Cancelleria federale, Friedhelm Ost.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bonn, il portavoce ha anche affermato che è in programma un nuovo giro di colloqui negli Stati Uniti tra gli esponenti dell'amministrazione americana e gli esperti del settore della [illegible] Federale. Ost ha sottolineato poi che il governo tedesco desidera che l'accordo sia pronto per [illegible] re firmato entro Pasqua, anche se nessuna intesa verrà raggiunta per quanto riguarda il trasferimento di tecnologia.

Sempre ieri, il portavoce del ministero dell'Economia, Dieter Vogel, ha dichiarato che nuove proposte sono state avanzate di recente da parte degli statunitensi, ma si è rifiutato di scendere in particolari. Fino a questo momento la Gran Bretagna resta l'unico Paese dell'Alleanza Atlantica ad avere firmato un accordo per la partecipazione al programma.

TOKYO — Il quanto ha riferito ieri il quotidiano a diffusione nazionale «Asahi Shimbun», il governo Nakasone annuncerebbe prossimamente la partecipazione del Giappone all'«Iniziativa di Difesa strategica» americana prima dell'incontro del 10 aprile a Washington del primo ministro con il presidente Reagan.

Il giornale ha riferito che tale decisione spianerebbe la strada sia alla partecipazione politica sia all'iniziativa privata giapponese per la realizzazione del sistema di ricerca e distruzione dei missili con basi nello spazio.

Nakasone ha già deciso l'invio negli Stati Uniti, durante il mese in corso, di una missione di studio comprendente funzionari di governo e rappresentanti dell'industria privata, [illegible] finora il governo giapponese ha evitato di impegnarsi pubblicamente nelle «guerre stellari» a [illegible] della vivace opposizione di vari ambienti, compresa una parte del partito di governo liberaldemocratico.

Secondo i socialisti, ed altri gruppi di opposizione, la partecipazione giapponese all'iniziativa di difesa strategica violerebbe la risoluzione parlamentare del 1969 che vieta lo sfruttamento dello spazio extratmosferico per scopi militari.

Il progetto delle «guerre stellari» prevede la realizzazione di un sistema capace di impedire ai missili sovietici di penetrare nello spazio aereo occidentale. Il programma è fortemente contestato dall'Urss. Il Cremlino sostiene che la «Sdi» minaccia di vanificare gli sforzi verso la distensione e i colloqui di Ginevra per la riduzione degli arsenali atomici.

[illegible] nella rivolta del Cairo

IL CAIRO — La rivolta della polizia al Cairo non nasconde congiure straniere, comuniste o a sfondo religioso. Lo ha detto il presidente Mubarak in una dichiarazione rilasciata al periodico «Ayo», organo del partito di governo.

«Sino a questo momento non ci sono elementi che indichino interferenze di fazioni locali o di potenze straniere», ha affermato il Rais rivelando che le inchieste sui moti che hanno provocato, secondo le cifre ufficiali 107 morti ed oltre settecento feriti, continuano e che i risultati saranno resi di pubblico dominio una volta completate le indagini.

Il Vietnam è disposto a [illegible] con la Cina

BANGKOK — Il Vietnam ha proposto alla Cina di risolvere pacificamente, mediante trattative, i contrasti confinari tra i due Paesi, dicendosi altresì pronto a normalizzare i rapporti diplomatici.

«Se la Cina desidera realmente la pace e migliorare i rapporti con i Paesi vicini, ponga immediatamente fine alla politica di ostilità. E si associ al Vietnam per risolvere, mediante colloqui, i problemi principali», afferma il comunicato rilasciato dal ministero degli Esteri di Hanoi.

Crociera contro il fumo sulla «nave dell'amore»

FRANCOFORTE — La [illegible] Solaris», una delle tre navi [illegible] nelle riprese della serie televisiva «Love Boat», verrà impiegata nella lotta contro il fumo. Secondo quanto riferisce un operatore turistico [illegible] Germania Federale, Hans Albert Cortial, la [illegible] è stata affittata per una crociera contro il fumo che partirà da Napoli il 10 aprile prossimo e toccherà Palermo, Atene, Malaga, Cadice, Lisbona, Casablanca, Palma de Majorca.

I turisti a bordo (le prenotazioni sono già oltre quattrocento) saranno sottoposti ad [illegible] cura a base di interventi di agopuntura e di suggestione psicologica volta ad eliminare in loro il desiderio di accendere la sigaretta.

Urss: cambia il direttore dell'agenzia Novosti

MOSCA — La seconda agenzia di stampa sovietica, la Novosti, ha un nuovo presidente: è Valentin Falin, 59 anni, già responsabile della sezione editoriale delle Izvestija, organo del governo.

Al suo predecessore, Pavel Naumov, andato in pensione a 66 anni, riferisce la Tass, è stata espressa la gratitudine per «il fruttuoso lavoro svolto in tanti anni all'agenzia».

Approvata la costruzione del terzo aeroporto a Londra

LONDRA — Il governo inglese ha approvato la costruzione di un terzo aeroporto nella regione di Londra in aggiunta a quelli già operativi di Heathrow e Gatwick. Il terzo aeroscalo sorgerà a Stansted, nell'Essex. Lo ha dichiarato alla Camera dei Comuni con una comunicazione formale il ministro dei Trasporti Michael Spicer. I lavori inizieranno il mese prossimo. La spesa prevista è di 280 milioni di sterline. Il progetto, nella sua evoluzione, dev'essere approvato dai pianificatori [illegible]

Il ministro, nella sua relazione, calcola che circa 8 milioni di passeggeri si serviranno del nuovo aeroporto nell'arco dell'anno. Il [illegible] scalo disterà 40 km dai quartieri nordorientali della capitale. Heathrow dista 25 km dai quartieri occidentali e Gatwick 30 [illegible] a Sud.

L'incontro a Palazzo Pitti tra Bettino Craxi e Margaret Thatcher

DOMANI TRA ITALIA E GRAN BRETAGNA LA FIRMA DEL TRATTATO DI ESTRADIZIONE

LONDRA — Italia e Gran Bretagna hanno raggiunto un accordo di massima per un nuovo trattato di estradizione che dovrebbe agevolare la cattura dei terroristi. Lo si è appreso da fonte britannica sicura.

Il vecchio trattato, che risale al 1873, ha permesso a diversi neofascisti italiani condannati per partecipazione a banda armata di rifugiarsi a Londra dove sono rimasti impuniti. Quello nuovo potrebbe essere firmato domani a Firenze, dove il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi incontrerà a Palazzo Pitti il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher.

Giuristi dei due Paesi, ha rivelato la fonte, stanno dando gli ultimi ritocchi al testo definitivo bilingue. Se il loro lavoro sarà concluso entro domani, il ministro degli Esteri Geoffrey Howe, che accompagnerà la Thatcher, procederà alla firma insieme [illegible] il [illegible] collega italiano Giulio Andreotti.

Il negoziato è stato laborioso perché i due Paesi hanno ordinamenti giuridici molto diversi. Quel che è reato in Italia può anche non esserlo nel Regno Unito e viceversa. L'urgenza di una più stretta cooperazione contro il terrorismo era stata però riconosciuta dal ministro degli Interni britannico Douglas Hurd, competente anche per la Giustizia, quando aveva ricevuto il collega italiano Oscar Luigi Scalfaro il 9 gennaio, poco dopo la strage di Fiumicino.

Non è ancora sicuro se Hurd andrà a Firenze con la Thatcher. La delegazione britannica, oltre al ministro degli Esteri Howe, comprende per [illegible] il ministro della Difesa, George Younger, e il sottosegretario per la Ricerca Scientifica, Geoffrey Pattie.

Compito di Younger sarà discutere la continuità della cooperazione fra le industrie di armamenti europee dopo il caso della Westland. La fabbrica elicotteristica britannica contesa fra un consorzio di cui fa parte la Fiat e un altro che comprendeva l'Agusta italiana.

Anche dopo che è stata preferita la proposta Sikorsky-Fiat, la Westland ha vari progetti in comune con l'Agusta: l'elicottero EH 101, già in fase di realizzazione, e il nuovissimo «Mangusta» concepito per attaccare i carri armati.

Sciopero della fame da ottobre, in carcere

PERICOLO PER IL DIGIUNO DI 4 DI SOLIDARNOSC

VARSAVIA — Sono diventate preoccupanti, per stessa ammissione delle autorità del sistema carcerario, le condizioni di [illegible] di 4 attivisti di «Solidarnosc» che rifiutano da mesi il cibo in [illegible] prigione. Il [illegible] più grave appare quello di Czeslaw Bielecki, che sta attuando lo sciopero della fame da ottobre. Gli altri sono Andrzej Gorski, Edmund Krasowski e Wladyslaw Woronlecki, militanti che, rinchiusi come lui nel carcere di Rakowiecka, digiunano dallo stesso periodo.

Il colonnello Stanislaw Wrona, direttore delle [illegible] ri, nel corso di una conferenza-stampa per giornalisti stranieri ha detto: «La situazione di salute di questa gente è al di sopra di preoccupazione. Ecco perché... il personale sanitario sta facendo di tutto per convincerli che lo sciopero della fame... non porta da nessuna parte».

Nell'occasione, l'ufficiale ha tenuto a precisare che sinora nelle carceri polacche non si è registrato alcun decesso dovuto allo sciopero della fame.

Secondo fonti dell'opposizione, il [illegible] di Bielecki sarebbe [illegible] di 33 chilogrammi. Le sue condizioni sarebbero talmente gravi da far temere che possa diventare il primo esponente di «Solidarnosc» a morire di inedia in carcere. Più rassicuranti le indicazioni fornite dal medico del carcere, Jerzy Possart, secondo il quale, quantunque il dissidente pesi attualmente 59 chilogrammi, cioè [illegible] sotto la norma, il suo stato può considerarsi «generalmente soddisfacente».

Insieme ad altri leader di vari Paesi

PALME PRIMA DI MORIRE FIRMO' UN APPELLO CONTRO I TEST NUCLEARI

ATENE — Il governo greco ha [illegible] il testo dell'ultimo documento approvato dal primo ministro svedese Olof Palme prima di essere assassinato: un appello da parte [illegible] leader di Svezia, Grecia, India, Argentina e dell'ex presidente tanzaniano Julius Nyerere per un bando degli esperimenti nucleari prima del prossimo vertice tra Usa ed Urss.

Il documento, che oltre al sostegno di Palme e Nyerere ha avuto quello del primo ministro [illegible] Andreas Papandreu, del primo ministro indiano Rajiv Gandhi, del presidente messicano Miguel de La Madrid e del [illegible] collega argentino Raul Alfonsin, dice tra l'altro: «Vi sollecitiamo a non autorizzare alcun test nucleare nei mesi a venire prima [illegible] summit. Ribadiamo la nostra offerta di assistenza nel controllo del blocco degli esperimenti».

Il suo testo venne approvato da Palme la mattina del 28 febbraio scorso, vale a dire poche ore prima di essere ucciso a colpi di arma da fuoco da uno sconosciuto in una strada di Stoccolma.

STOCCOLMA — Si è messa in moto la procedura per la successione a Palme. L'ex vice-primo ministro Ingvar Carlsson è stato eletto infatti presidente del gruppo socialdemocratico in Parlamento, una formalità necessaria per la [illegible] prossima investitura come primo ministro. Successivamente egli ha informato il presidente del Parlamento dell'incarico ricevuto e ha annunciato che conta di presentare il nuovo governo almeno entro la giornata di giovedì.

«Nonostante il grande dolore ora bisogna cominciare a occuparsi dei problemi della vita quotidiana», ha notato Carlsson durante la riunione dei parlamentari socialdemocratici. «La politica è già stata [illegible]», ha rilevato, [illegible] fermando che sarà portata avanti la linea tracciata da Palme.

Dispone di 180 mila uomini ed è il più affidabile alleato di Mosca

L'ESERCITO «DISCIPLINATO» DELLA GERMANIA ORIENTALE DIVENTA UN MODELLO PER IL PATTO DI VARSAVIA

Già a 9 anni i cittadini della RDT frequentano le scuole estive per impararvi la disciplina militare

BERLINO — Le truppe sovietiche vengono rimproverate per l'indisciplina. Invece l'NVA, Armata Nazionale del Popolo, della Repubblica Democratica Tedesca, ha celebrato nei giorni scorsi il suo trentesimo anniversario all'altezza della sua fama, di «fulcro del Patto di Varsavia». Gli esperti militari dell'Occidente considerano l'NVA (forte di [illegible] mila uomini, e che si definisce la «punta di lancia della pace e del socialismo») una forza disciplinata, e il più attendibile alleato militare di Mosca in caso di guerra.

L'indottrinamento ideologico è all'ordine del giorno dal momento in cui ogni recluta entra in caserma. E l'immagine del [illegible] imperialista annidato appena oltre confine viene impressa [illegible] menti dai primi giorni di scuola. Esponenti della Chiesa [illegible] so si [illegible] lamentati per l'esaltazione di tutto quanto è militare, nelle [illegible] e sulla stampa. Bersaglio di polemica è stata anche una serie di cartoline ideata per addolcire la pillola ai coscritti. «Il mio [illegible]» dice la didascalia di una di [illegible] Mostra un soldatino che scivola [illegible] lenzuola abbracciando teneramente un fucile.

Già a nove anni i cittadini della RDT frequentano le scuole estive per impararvi la disciplina m[illegible]. Nel luglio 1985 ad Halle, 12 mila ragazzi parteciparono a una gara di tecnica militare fondamentale. I [illegible] uomini delle forze sovietiche di stanza nella RDT talora si fanno cogliere in fallo, lasciando gli ingressi incustoditi, le torri di guardia deserte. Invece i tedeschi dell'Est non trascurano mai il dovere.

L'esercito dell'Urss, la cui indisciplina è criticata anche dalla stampa ufficiale di Mosca, resta però il modello cui s'ispira l'NVA. Questa fu fondata nel 1956 sotto stretta supervisione delle forze sovietiche presenti qui da 11 anni, da quando era crollata la Germania nazista. Le unità sono organizzate secondo criteri sovietici in [illegible] possono passare rapida[illegible] il comando di Mosca. Ogni giorno gli ufficiali russi di collegamento assicurano che tutto venga coordinato.

L'NVA include anche la Marina e l'Aviazione: tutto o quasi l'equipaggiamento è sovietico: dai carri armati ai caccia. Ma in certi settori i tedeschi dell'Est sono indietro, anche di [illegible] anni. Per esempio il loro principale carro armato da battaglia, il T-[illegible], negli arsenali dell'Urss è già stato soppiantato da due nuove generazioni. Molti dei [illegible] recenti T-72 furono esibiti nel 1979, ma gli acquisti misteriosamente cessarono, e il modello non fu mai introdotto pienamente.

Secondo gli esperti occidentali forse la RDT volle risparmiare, non ci fu sfiducia di Mosca verso l'alleato. L'antica polemica entro il Patto di Varsavia per le spese militari uscì allo scoperto in dicembre: il leader della RDT, Erich Honecker, sostenne l'adeguatezza dell'aumento di spese per la Difesa programmato per quest'anno, il 7,7 per cento. Cinque [illegible] dopo il resoconto dei colloqui fra Honecker e vari ministri del Patto di Varsavia, l'ADN, [illegible] tidiario ufficiale, diffuse un supplemento riferendo: «Honecker sottolinea che la RDT [illegible] tutti i doveri dell'alleanza».

Mosca [illegible] appena annunciato il congelamento delle spese militari; Varsavia [illegible] 20 per cento di riduzione. Oltre [illegible] fondi, il ministero della Difesa (deve comprare anche i nuovi costosi missili nucleari russi) ha tanti problemi. Come nella Repubblica Federale di Germania, il numero dei giovani cala. I demografi stimano che nel [illegible] gli uomini tra i 17 e i [illegible] nella RDT [illegible] milioni e 200 mila; due milioni [illegible] di oggi. L'Esercito della RFG, più grande, vuole portare da 15 a [illegible] mesi la ferma obbligatoria.

La RDT ricorre a provvedimenti più discreti. Finita la naia ora i giovani trovano chiuse le porte delle università e dei mestieri più ambiti, se non vanno volontari ancora due o tre anni. E le donne non [illegible] da meno, pilotano anche i caccia per «difendere la patria socialista».

Il progetto faraonico aveva diviso per oltre un anno in una accesa polemica economisti e scienziati

IN UNIONE SOVIETICA VINCONO GLI «ECOLOGISTI»: RINUNCIA AL PIANO PER DEVIARE I FIUMI SIBERIANI?

MOSCA — La versione finale degli «*orientamenti fondamentali dello sviluppo economico e sociale dell'Urss per gli anni 1986-1990 e fino al 2000*» non contiene alcun riferimento al progetto di deviazione dei fiumi siberiani per irrigare le terre coltivabili del [illegible] della Repubblica federativa [illegible] e del Kazakistan. Un progetto «faraonico» che [illegible] aperto un'accesa disputa tra economisti e scienziati che per oltre un anno si sono divisi in due fazioni contrapposte.

Gli echi di questo dibattito si sono uditi anche durante il 27mo congresso del pcus (25 febbraio-6 marzo), quando agricoltori del Kazakistan erano intervenuti per sollecitare questo progetto che avrebbe permesso di risolvere il secolare problema della penuria d'acqua nella Repubblica sovietica dell'Asia centrale. Una polemica aperta da quando pochi giorni prima aveva scritto sulla «Pravda» il maggiore esponente degli economisti di Novosibirsk, Aganbeghian, il quale aveva sostenuto che il problema della siccità va risolto attra[illegible] uno sfruttamento più razionale delle risorse esistenti sottolineando tra l'altro che l'eccessiva irrigazione è [illegible] come la siccità.

La versione finale del documento, pubblicata su tutti i quotidiani sovietici, non fa [illegible] riferimento al ciclopico progetto che prevede la costruzione di un canale lungo [illegible] chilometri e largo tra i 170 ed i 200 metri che dovrebbe trasportare l'acqua del fiume Ob, nella Siberia occidentale, nel letto del fiume Amu Darya, nell'Asia centrale, il quale sfocia a sua volta nel Mare D'Aral. Ne risulterebbe l'acquisizione di 4,5 milioni di terre coltivabili nel Sud della federazione russa, nel Kazakistan e nell'Asia centrale.

I primi studi sulla possibilità di deviare i fiumi siberiani risalgono al 1870. Da allora l'Unione Sovietica ha acquisito una notevole esperienza nel settore, come dimostra la costruzione del canale che porta l'acqua del Volga [illegible] Mosca, divenuta navigabile, il trasferimento delle acque [illegible] Dnieper, in Crimea, o i grandi progetti d'irrigazione dell'Asia centrale.

Il programma per lo sviluppo economico dell'Urss fino al [illegible] non contiene nessun riferimento a questo progetto, ma una decisione definitiva [illegible] è prevista prima del 1987. In [illegible] si [illegible] tuttavia ad una inversione di tendenza. Infatti il vice-presidente del «Gosplan», Leonard Vid, nel corso di una conferenza stampa tenuta ai margini del 27mo [illegible] del pcus, ha criticato apertamente anche l'altro grande progetto: la deviazione dei fiumi del nord per irrigare il sud della Russia ed alimentare il Mar Caspio.

Due, secondo il vice-presidente della commissione per la pianificazione statale, sono i motivi per cui l'Urss sta ripensando ad un progetto per la cui realizzazione [illegible] stati preventivati [illegible] pari a 750 milioni di dollari: il livello dell'acqua del Mar Caspio sta risalendo e «*il problema dell'irrigazione può essere risolto razionalizzando le risorse esistenti*».

Il [illegible] del governo, Nikolai Ryzhkov, e [illegible] altri «tecnocrati» responsabili dell'economia sovietica hanno sottolineato la necessità di sfruttare meglio le risorse esistenti mediante una «*razionalizzazione*» e «*intensificazione*» dell'industria. Questa [illegible] tendenza sta coinvolgendo i due grandi progetti alla cui realizzazione hanno partecipato più di [illegible] di ricerca e di progettazione, compresi 30 organismi dell'Accademia Sovietica delle Scienze che si occupano di tutti gli aspetti del problema, da quelli socio-e[illegible], a quelli climatici, sanitari ed epidemiologici.

Alla base di tutto sta, da una parte, l'inadeguato sfruttamento delle risorse idriche esistenti e, dall'altra, le difficoltà derivanti dall'estensione e varietà di clima del territorio. L'Unione Sovietica ha [illegible] grande ricchezza d'acqua, che tuttavia è distribuita in maniera estremamente ineguale. Su un flusso totale annuo di [illegible] chilometri cubi, solo 750 si trovano infatti in aree dove è concentrato [illegible] per cento della popolazione e più dell'80 per cento delle aziende agricole ed industriali.

SUPERBOWL ANCHE IN CINA

Pechino. Una famiglia cinese davanti alla tv. Il programma, grazie alle trasmissioni via satellite, è «esotico»: le immagini infatti riguardano il Superbowl, il campionato di football americano. Questa famiglia pechinese, a quanto è riferito dalla France Presse, [illegible] tifo per i Chicago Bears

A destra: Eckhard Supp. Sotto il titolo: è l'ora del pranzo all'ospedale per bambini del Policlinico [illegible] Francoforte

Difficile ricostruire le tante tappe della storia fotografica di Eckhard Supp. Forse è più facile prevedere quello che lo aspetta.

Nato 35 anni fa a Francoforte, fotografo dal 1976, prima in Germania, poi a Parigi nel 1977, dall'anno scorso a Roma. Con molte esperienze nel campo del fotogiornalismo, nei prossimi mesi concluderà un lavoro cominciato nel anni [illegible], un fotolibro sugli aborigeni australiani. Poi, ancora un impegno a metà tra penna e obbiettivo. Un libro sul Sud Africa, che verrà pubblicato da una casa editrice tedesca. «Sarà il primo di un giovane fotografo in una collana tutta dedicata ai reporter classici».

In questi giorni, sta preparando una raccolta di immagini sugli Anni [illegible] in Germania per la rivista torinese «Infinito».

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 16

IL «PROF» FILMA LA STORIA

ECKHARD SUPP: UN REPORTAGE LUNGO 6 ANNI...

«La Germania. Tutto comincia lì e chissà [illegible] non ci tornerò, un giorno. Ho imparato a fotografare nelle manifestazioni degli Anni 70, tra gli studenti [illegible] Francoforte, in una Germania che [illegible] piaceva. Poi, è cambiato tutto. [illegible] una parte c'era il terrorismo della Baader-Meinhof, dall'altra lo Stato che aveva riscoperto tutta la sua aggressività. E [illegible] non volevo stare con nessuno, non potevo starci la mia voglia [illegible] fare il fotografo. La scelta era il giurito sociale o la rottura. [illegible] fuga. Era il 1977, [illegible] rotto fuggendo a Parigi».

Eckhard Supp, 35 anni, [illegible] tante «vite» ormai alle spalle e tante cose [illegible] raccontare. Con la macchina fotografica, ma anche «oltre» la macchina fotografica. E tanto patrie che [illegible] hanno accolto e [illegible] hanno dato lavoro: la Germania dov'è [illegible], la Francia [illegible] Mitterand e l'approdo [illegible] primi successi del mestiere, l'Australia [illegible] continui viaggi per un reportage [illegible] dura ormai da sei anni, l'Italia e Roma, scelti per amore di [illegible] ragazza, ma [illegible]so «terra di conquista» per il suo obbiettivo. Molte tappe, ciascuna una «rottura» con il passato. «Ero studente a Francoforte — racconta —, [illegible] per laurearmi [illegible] scienze politiche, filosofia e storia. Quell'anno, il 1974, decidemmo di fare una [illegible] di foto per una guida destinata alle [illegible] tricole. Ma nessuno sapeva fotografare. [illegible]. Comprai una macchinetta e cominciò l'avventura».

E' l'approccio al «mestiere» che nasce in [illegible] ai giovani, tra chi cerca di inventarsi una Germania diversa dagli [illegible] castellati dalle ombre [illegible] «camicie brune», delle adunate nel «campo di marte» e dei discorsi, dei deliri hitleriani. La macchina fotografica di Eckhard [illegible] accompagna nelle manifestazioni studentesche, cattura per sempre immagini che adesso mostra con nostalgia. Ecco la polizia, i caschi neri e gli scudi di plexiglas, ecco due ragazzi che si baciano ad un concerto, [illegible] cena al tavolo [illegible] «comune», in [illegible] casa di un quartiere occupato. «Me ne pubblicarono [illegible] un quotidiano di Francoforte, il primo lavoro. [illegible] l'insegnante di storia e insieme fotografavo. Nel [illegible] è diventata la mia occupazione principale».

Conosce una fotografa che deve partire per le vacanze estive e [illegible] chiede di sostituirla. Quando torna, diventano soci e si dividono i clienti. «Vendevamo a quotidiani di Francoforte, Hannover e Colonia. Sono ancora i miei committenti di oggi. Dopo qualche mese, mi è venuta la voglia [illegible] primo reportage all'estero. Era finita da poco la guerra civile [illegible] Angola, [illegible] sono stato [illegible] mese, [illegible] a distanza [illegible] anni, il guadagno per le foto vendute mi ha reso solo la metà di quello che ho speso».

Intanto, l'ex professore di storia [illegible] ricorda anche che gli piaceva scrivere. «Incominciai a proporre a riviste e giornali, articoli che [illegible] pagnavano le immagini. Il mio modo [illegible] usare la macchina fotografica è [illegible] quel momento. Un [illegible] che ha [illegible] mie intenzioni mi ha detto che c'è sempre qualcosa di scritto, la ricerca di qual[illegible] [illegible] fissare e trasmettere agli altri. E anche il mio [illegible]o di scrivere è cambiato, si è modificato grazie all'esperienza fotografica. Cosa mi piace di più? Io voglio soprattutto esprimermi e tutto [illegible] serve. Ma [illegible] nelle mie foto, credo ci sia qualcosa di artistico. [illegible] gli articoli, [illegible] ho [illegible] sicurezza. [illegible] cattivo articolo non mi fa star male, una brutta foto sì».

E l'attività di quegli anni diventa sempre più frenetica. L'alcolismo in Germania, un fotoservizio su una clinica per bambini abbandonati, le prime collaborazioni a *Der Spiegel* e *Die Zeit*, una mostra a Berlino sull'elettronica. Ma intanto è arrivato il 1977, la Germania [illegible] Baader-Meinhof non è più per Eckhard: la prima rottura. «Parigi? Non [illegible] andare, mi ripeteva la mia collega. Farai la fame, tornerai deluso entro [illegible] mesi. [illegible] quello, rispondevo [illegible], è la capitale [illegible] fotografia, devo andarci. Per [illegible] anno, mi diedero più soldi le lezioni private di tedesco, ma poi tutto cominciò a funzionare. Ti sembrerà strano, ma era la Germania a fornirmi lavoro. Mandavo ai giornali le foto della Francia e le vendevo. Le elezioni europee del '79, le mostre di artisti tedeschi a Parigi, [illegible] città francesi dell'acciaio che muoiono». Qualche fiasco? «Un servizio inconsueto, i topi nelle fogne di Parigi. Mi rispondevano tutti: sono foto 'sporche', la gente non capirebbe. L'ho venduto solo un anno fa in Svizzera, il [illegible]ese più 'pulito' e l'hanno pubblicato».

Ma si [illegible] preparando la seconda rottura. «[illegible] '79 parto per il Sud Africa, foto e interviste sull'apartheid: è il mio primo fotolibro. Lì conosco [illegible] ragazzo australiano che mi [illegible] nel suo Paese. E l'anno dopo sbarco a Melbourne. Ci [illegible] tornato tante volte, nel 1982 ci ho vissuto per sei mesi. Voglio tornarci quest'anno, per preparare un libro sugli aborigeni». La [illegible] di questo «girovago dell'obbiettivo» resta Parigi, ma incomincia la noia. Per [illegible] po' lo impegna [illegible] libro solo scritto. [illegible] un amico, Eckhard [illegible] di spiegare ai francesi la storia della sua generazione in Germania, gli «alternativi». Va a rivedersi le foto di quella stagione [illegible] contestazioni contro [illegible] trali nucleari e la guerra, le cariche dei poliziotti, le lotte per la casa a Francoforte. «Trecento pagine, il lavoro di un anno. [illegible] il 1981 e vendemmo 14 mila copie in 4 mesi».

E' l'ultima «impresa» parigina, poi il distacco. «Mi an[illegible]a di nuovo stretto qualcosa dentro. C'erano tanti nomi nella mia testa, New York, Londra, Roma. Scelsi l'ultima, perché mi ero innamorato di un'italiana. Prima sei settimane, poi il trasferimento definitivo. Ho fotografato i parchi e i giardini di Roma, faccio immagini per riviste di turismo e di cultura tedesche. Forse ho anche un po' cambiato il mio stile. Più astratto, più simbolico, anche se conta sempre il contenuto. Sono diventato più timido davanti alle [illegible] da riprendere, forse è anche un'autodifesa: più personalizzi, più è difficile che il senso e cambino il [illegible] dell'immagine, c'è meno rischio di ambiguità». E i clienti? «Gli stessi della Germania, l'agenzia francese RAFO, L'Illustrazione Italiana, la rivista [illegible]. [illegible] fatto un servizio su Napoli, ma [illegible] avevo avuto tempo di studiare i suoi problemi. [illegible] ho deciso di affidarmi ai luoghi comuni, ai pregiudizi: il sole, la camorra, il ma[illegible]no. Li ho rivisitati in maniera astratta e simbolica, più che puntare sul contenuto visibile. Le agenzie? E' un discorso difficile. La cronaca non l'ho mai seguita troppo. Il viaggio del Papa a Parigi, i funerali di Sartre. A me piace fare le scelte [illegible] un po' di coscienza. Il rischio è di [illegible] assorbiti dai ritmi della cronaca, non pensare più, produrre e basta».

Resterà a Roma, Eckhard? [illegible] riprenderà le sue peregrinazioni cercando altre rotture? «E' difficile dirlo. Per adesso sto bene in Italia. Fare foto consente di vivere neanche troppo male e di girare e [illegible] fermarti quando vuoi. La Germania? [illegible] sono tornato per qualche breve periodo, [illegible] mi fa più paura come allora. Ma la gente è [illegible] troppo lontana, gli Anni [illegible] l'hanno trasformata, l'hanno fatta diventare troppo fredda».

Ettore Boffano

Cape Town: una donna di Crossroads, un quartiere abusivo [illegible] una popolazione di 20 mila abitanti. A destra: Francoforte '74, [illegible] dopo la [illegible] di [illegible] Meinhof

Fotocinevideo

DA PAPERINO A CUSTER 12 VIDEO-CAPOLAVORI FIRMATI WALT DISNEY

Dopo l'ultima informata [illegible] dicembre scorso, conclusasi [illegible] il splendido lungometraggio *Robin Hood*, la Walt Disney Home Video ha pronte per il mercato italiano dodici interessanti novità. Le proponiamo agli appassionati con un breve cenno contenuti.

Si tratta di: *Vita da [illegible]peri*, un classico cartoon di Paperino che comprende nove inediti disegni animati, collegati insieme [illegible] la sua qualità [illegible] peculiare dell'arrabbiatura senza fine (The trial [illegible] Donald Duck, Officer Duck, Uncle Donald'ants, Straight shooters, Fall out-fall in, Self control, [illegible] Salts, Slide Donald slide e Spare the rod); [illegible] splendide confezioni di *Natura Disney* (4° e 5° episodio), che raccontano la storia di un cavallo tatuato, un levriero picchiatello, una volpe d'argento e Stormy il ciclone, un cavallo nato nel periodo sbagliato dell'anno, più piccolo degli altri, ma un grande campione di polo (durata 94 minuti circa ciascuna); *Mousercise* una videocassetta tutta [illegible] ciale [illegible] Topolino che, insieme ad un gruppo di simpatici ragazzi, guidati dalla deliziosa Kellyn, insegnerà a tutti una ginnastica divertente [illegible] ritmo di aerobic dance, stretching e rock dance.

Per la serie avventure segnaliamo *L'ultima battaglia del Generale Custer* di Lewis Foster, con [illegible] Mineo e Philip Carey, una storia [illegible] e umana sull'amore di un giovane indiano per il suo cavallo Tonka (durata 93 minuti, colore) e *I tre del Texas* di Harry Keller, con Tom Tryon e Stephen McNally, un felice serial televisivo americano *Tales of Texas John Slaughter* di grande popolarità negli Stati Uniti.

Le altre novità sono ancora: *Bernardo, cane ladro e bugiardo*, una spumeggiante commedia tratta dal romanzo di Gordon Buford per la regia di Robert Stevenson, con Dwayne Hickman e Mary Ann Mobley alle prese [illegible] un cleptomane [illegible] San Bernardo; *Le 22 spie dell'unione* di Francis D. Lyon, con Fess Parker e Jeffrey Hunter in una avventura spionistica realmente accaduta nella guerra civile americana; *Il principe Donegal* di Michael O'Herlihy, [illegible] Peter McEnery e Susan Hampshire, una storia ricca di colpi di scena, [illegible] colma di suspense girata nell'Irlanda del sedicesimo secolo.

Per i più piccoli la Walt Disney ha preparato: *Perri* di Paul Kenworthy, una delicata avventura [illegible] mondo [illegible] con Perri, un piccolo scoiattolo dei pini (premio Oscar); *Come divertirsi con Paperino & C.*, un cartone di 68 minuti con l'allegra brigata disneiana in forma smagliante, come sempre per divertire grandi e piccoli. E per finire tre confezioni *Cartoons Disney* che vedono protagonisti nuovamente tutti i più famosi personaggi creati [illegible] mago del disegno animato (volumi 1, 2 e 3 con durata circa di 60 minuti cadauno).

Nel prossimo [illegible] di aprile sarà in [illegible] cofanetto di 7 videocassette sui *Cartoons* classici al prezzo promozionale di 280 mila lire. La Walt Disney avverte i suoi «divoratori» di cassette che dal codice 4110 (novità di febbraio) le suddette [illegible] teranno il contrassegno Siae, esteso poi in seguito a tutto il catalogo.

Novità in breve

● **Nuovo look per lo [illegible] Sigma.** Con uno studio [illegible] approfondito sugli obiettivi più usati dai professionisti, la Sigma ha realizzato uno [illegible] 35-70 [illegible] di tipo «standard», molto compatto e affidabile. Con il suo comando unico per la variazione focale e [illegible] a fuoco, si adatta facilmente a qualsiasi situazione. Consente inoltre la messa a fuoco diretta sino a 60 centimetri dal piano della pellicola, senza il comando di uno zoom separato; quindi è leggerissimo (pesa solo 307 grammi) e molto luminoso. In Italia gli obiettivi Sigma sono distribuiti [illegible] Erca di Milano.

● **Concorso 3M «Viaggiando e raccontando».** Il vincitore del concorso fotogiornalistico «Viaggiando e raccontando», organizzato dalla 3M Italia, dalla Bmw e dalla rivista Motociclismo, è stato Franco Frugoni di Padova che ha ricevuto, durante una simpatica cerimonia, una Bmw K 100GT. Il concorso era riservato a coloro che, durante un viaggio in moto, realizzavano un reportage scritto con l'accompagnamento di scelte fotografie. I concorrenti sono stati oltre 500.

Altro premio, ma questa volta lo ha ricevuto la 3M. Ha posto questa società nella speciale classifica del prestigioso [illegible] americano «Fortune», dedicata all'immagine aziendale tra i primi cinque negli Stati [illegible]. La rivista ha scritto che l'innovazione è un punto cruciale per la 3M, una società che si pone come traguardo di conseguire ogni anno almeno il 25 per cento delle vendite, mediante prodotti introdotti negli ultimi cinque anni.

● **Fotocamere compatte dalla Canon.** Sono pratiche ed economiche nel prezzo le due fotocamere compatte [illegible] commer[illegible] in Italia dalla Canon. Si tratta dei modelli AF 35J e la ormai nota Snappy, ma con la lettera S in più per questa ultima nata. La prima esegue tutto da sola: regolazione automatica della sensibilità pellicola mediante il codice [illegible], operazione di riavvolgimento quando avverte la tensione del rullino inserito; permette anche la messa a fuoco automatica, mediante un emettitore di raggi infrarossi.

La Snappy S pesa soltanto [illegible] grammi e può essere riposta in tasca o nel cruscotto dell'automobile; si tratta di un modello [illegible] da usare, perché il caricamento della pellicola, l'esposizione ed il riavvolgimento avviene in modo [illegible]matico. Viene venduta in quattro simpatici colori e, come innovazione, dispone anche di un copriobiettivo rotondo che si apre ruotando con un semplice tocco.

A cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

tipo	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BASE	blu	TOW6		83.00	011 212230
PERS	azzurro	SV16	LT	78.00	011 292138
FIAT PANDA					
30	amaranto	TOY3	acces	82.00	011 2623421
30	azzurro	TO8A		84.10	011 646397
30	azzurro	TOY3		82.00	011 3498581
30	[illegible]	TO7A	LT TL	84.09	011 9711065
30	bianco	TOZ8		80.00	011 7361547
[illegible]	bianco	TO0A	LT	84.03	011 297261
30	bianco	TOW6	LT TL	83.00	011 278626
[illegible]	blu	TO9A	acces	84.11	011 8273839
30	rosso	TOX9	acces	82.00	011 3095715
[illegible]	rosso	TOY1	LT TL	82.00	011 2623421
30 SUPER	[illegible]	TOW9		83.00	011 9771742
30 SUPER	amaranto	TOW9		84.01	011 3561437
[illegible]	avorio	TO3D		85.03	011 1092106
30 SUPER	azzurro	TO1E		85.11	011 9022068
30 SUPER	azzurro vm	TO0E	[illegible]	85.09	011 2182290
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10	011 389358
30 SUPER	grig vm	TO0E		85.02	011 2693527
30 SUPER	grig vm	TO0E		85.12	011 9010567
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10	011 3582083
30 SUPER	grig vm	TO1E	acces	85.10	011 5060624
30 SUPER	nero	MI21		85.11	011 33332526
30 SUPER	rosso	TO1E		85.04	011 6082079
30 SUPER	rosso	TO1E		85.10	011 341847
30 SUPER	rosso	TO2E		85.11	011 320988
30 SUPER	rosso	TO8A		84.11	011 9656264
30 SUPER	rosso	TOW9		84.01	011 9016388
30 SUPER	rosso	TO5A		84.10	011 8222834
30 SUPER	rosso	TO1E		85.10	011 3092299
45 SUPER	beige vm	TO5D	acces	85.08	011 613311
45 SUPER	grig vm	TO3D		85.03	011 3359617
45 SUPER	grig vm	TO6D		86.05	011 345680
45 SUPER	nero	TO5D	acces	85.04	011 9859009
4X4	grig vm	TO9D		85.09	011 6610347
4X4	rosso	TO0E	acces	85.00	011 3095210
CL	amaranto	TO0E		84.09	011 9626906
CL	amaranto	TO1E		85.10	011 2620136
CL	amaranto	TO1E		85.10	011 362931
[illegible]	amaranto	TO1E		86.10	011 4150474
CL	amaranto	TO1E		85.11	011 8008738
CL	amaranto	VC45		85.09	0161 477744
CL	amaranto	TO2E		85.11	011 3093435
CL	avorio	TO0E		85.10	011 8842283
CL	avorio	TO0E		85.10	011 4942283
CL	azzurro	TO1E		85.10	011 8405048
CL	azzurro	TO2E		85.11	011 699722
CL	azzurro	TO8D		85.07	011 8302845
CL	bianco	TO1E		85.10	011 284206
CL	bianco	TO9D		85.08	011 9884479
CL	nero	TO0E		85.04	011 2673627
CL	rosso	TO0E		85.09	011 611601
CL	rosso	TO0E		85.09	011 884276
CL	rosso	TO0E		85.10	011 6500974
CL	rosso	TO1E		85.11	011 307040
CL	rosso	TO2E		85.11	011 341890
L	amaranto	TO0E		85.11	011 8116372
L	amaranto	TO0E	acces	85.09	011 305730
L	avorio	TO0E		85.09	011 307053
L	bianco	CN62		85.09	0172 653862
L	blu	TO0E		85.09	011 6053610
L	rosso	TO2E		85.11	011 444459
FIAT 127					
900	amaranto	TOY7	LT	81.00	011 292138
[illegible]	blu	TOP9	acces	77.00	011 2202333
FIAT 127 DS					
PAN	azzurro	TO9D	acces	85.08	011 6961318
PAN	beige	TO8D		85.07	011 7492262
PAN	blu	TO7A	acces	84.09	011 33312489
FIAT 128					
[illegible]	blu	TOP3	acces	76.00	011 2623421
SN	blu	TON8	acces	75.00	011 354392
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	amaranto	TO1E	acces	[illegible]	011 636868
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.11	011 9064744
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10	011 704584
45 3P L	azzurro	TO0E	acces	85.10	011 0410272
45 3P L	beige	TO1E	acces	85.10	011 394377
45 3P L	beige	TO1E	acces	85.10	011 356380
45 3P L	beige	TO7D	acces	85.06	011 9017208
45 3P L	bianco	[illegible]		85.08	011 933431
45 3P L	bianco	TO0E	acces	85.09	011 9778898
45 3P L	bianco	TO1E	acces	85.10	011 3158810
45 3P L	[illegible]	TO0E	acces	85.00	011 822146
45 3P L	marrone	TO1E	acces	85.11	0121 909750
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10	011 884144
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10	011 9359351
45 3P S	azzurro	TO0E	acces	85.09	011 7802072
45 3P S	bianco	TO1E	acces	85.10	011 9088332
45 3P S	blu	TO1E	acces	85.11	011 9109317
45 3P S	grig sc vm	TO0E	acces	85.10	011 712611
45 3P S	grig sc vm	TO0E	TA	85.09	011 3092641
45 3P S	grig vm	TO0E		85.11	011 201541
45 3P S	grig vm	TO0E	acces	85.09	011 8398129
45 3P S	grig vm	TO2E	acces	85.11	011 501844
45 3P S	grig vm	TO2E	acces	85.09	011 612268
45 3P S	grig vm	TO9D	acces	85.09	011 9409967
45 3P S	rosso	TO0E	acces	85.09	011 270285
45 3P S	rosso	TO2E	acces	85.11	011 342894
45 3P SL	amaranto	TO0E	acces	85.00	011 98560165
45 3P SL	amaranto	TO7D	acces	85.06	011 4114834
45 3P SL	azzurro vm	TO9D	acces	85.07	0124 809380
45 3P SL	grig sc vm	TO1E	acces	85.11	011 [illegible]
45 3P SL	grig vm	TO1E	acces	85.11	011 7493694
45 5P L	amaranto	TO0E	acces	85.10	011 3453959
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	85.11	011 675862
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	85.11	011 799787
[illegible]	bianco	TO0E	acces	85.09	011 33337375
45 5P L	bianco	TO1E	acces	85.10	011 [illegible]
[illegible]	bianco	VC45	acces	85.10	[illegible] 1396651
[illegible]	marrone	TO1E	acces	85.10	011 9847207
60 S	azzurro	TO0E	acces	85.08	011 311189
FIAT UNO					
45 3P ES	bianco	[illegible]	[illegible]	84.01	011 320808
45 3P ES	grig sc vm	TO6D	acces	85.06	011 8121605
45 5P ES	grig sc vm	TO4D	[illegible]	85.04	011 204090
45 3P ES	verde	[illegible]	[illegible]	84.09	011 8404585
45 3P L	[illegible]	TO0E	acces	85.10	011 363076
[illegible]	[illegible]	TO0D	acces	85.01	011 3490649
45 3P L	verde	TO9A	acces	84.11	011 843883
45 3P S	azzurro	TO2D	acces	85.02	011 6008094
[illegible] S	azzurro	TO4D	acces	85.03	011 360149
45 3P S	azzurro vm	TO1D	acces	85.01	011 898048
45 3P S	blu	TO2D	acces	85.04	011 256422
45 3P S	grig sc vm	TO4D	acces	85.04	011 9865821
45 5P S	rosso	TO7D	acces	85.08	011 62728979
45 3P S	verde	TO6D	acces	85.05	011 354232
55 3P S	grig vm	TOY7	acces	83.00	011 841437
55 5P S	azzurro	TO6D	acces	85.06	011 6065092
55 5P S	blu vm	TO4D	TA	85.04	011 3480270
55 5P S	grig sc vm	VC44	acces	85.02	015 21145
55 5P S	verde	TO2D	acces	85.03	011 348127
55 [illegible]	verde	TO5D	acces	85.05	011 9151919
55 [illegible]	verde	TO2D	acces	85.02	011 348127
60 5P S	blu	TO0E	acces	85.09	011 8007290
60 5P SL	azzurro	TO1E	acces	85.11	011 3097100
60 5P SL	azzurro	TO2E	acces	85.11	011 671416
60 5P SL	grig sc vm	TO0E		85.09	011 9491221
60 5P SL	grig sc vm	TO1E		85.10	011 8169238
60 5P SL	grig vm	TO0E		85.10	[illegible]
60 5P SL	grig vm	CN61	acces	85.10	0172 66287
60 5P SL	grig vm	TO0E	acces	85.10	011 614280
60 5P SL	grig vm	TO1E	acces	85.10	011 9209740
60 5P SL	grig vm	TO0E	acces	85.09	011 302908
60 S	azzurro	TO0E	acces	85.09	011 615084
60 S	azzurro	TO0E	acces	85.10	011 618268
60 S	azzurro	TO0E	acces	85.10	011 345016
60 S	azzurro vm	TO0E	acces	85.08	011 359605
60 S	[illegible]	TO2E	acces	85.11	0121 74625
60 S	grig sc vm	TO1E	acces	85.10	011 676701
60 S	grig vm	TO0E	acces	85.10	011 3092284
70 5P SL	grig vm	TO0E		85.09	011 6270224
70 5P SL	grig vm	TO9D	acces	85.09	011 442038
SX 3P	grig sc vm	TO6A	acces	84.07	011 726133
TURBO	grig sc vm	TO1E		85.10	011 6604540
[illegible]	grig sc vm	TO1E	acces	85.11	011 9116548
[illegible]	grig sc vm	TO1E	acces	85.10	011 5741223
TURBO	grig sc vm	TO1E	acces	85.11	011 9065630
TURBO	grig sc vm	TO0E	CRA	85.10	011 671608
TURBO	grig sc vm	TO1E	CRA	85.10	011 6940520
TURBO	rosso	TO0E		85.10	011 9069366
TURBO	rosso	TO7D		85.06	0121 22710
[illegible]	[illegible]	TO9D		85.06	011 8012732
TURBO	rosso	TO1E	CRA	85.10	011 [illegible]
FIAT UNO DS					
3P	azzurro	TO8A	acces	84.07	011 327259
3P	azzurro	TOW9	acces	84.01	011 0014553
5P	azzurro	TO9D	acces	85.01	011 9065665
[illegible]	azzurro	TO9A	acces	84.11	011 219533
[illegible]	azzurro vm	TO6E	acces	85.09	011 9085346
5P	azzurro vm	TO0E	acces	85.00	011 399358
5P	[illegible]	TO3E	acces	85.00	011 369354
5P	beige	TO8D	acces	85.07	011 9471516
5P	beige	TO9D	acces	85.07	011 3489107
5P	beige	TO8D	acces	85.07	011 702178
5P	bianco	TO0E	acces	85.10	011 3002468
5P	bianco	TO8D	acces	85.07	011 8409247
5P	blu	TO7D	acces	85.07	011 924370
[illegible]	blu	VC43	acces	84.12	015 071480
5P	blu vm	TO0E	acces	85.09	011 9657518
5P	grig sc vm	TO0E	acces	85.09	011 8658568
5P	grig sc vm	TO0E	acces	85.09	011 301484
5P	grig sc vm	TO3D	acces	85.10	011 276788
5P	grig sc vm	TO8D	acces	85.07	011 6409600
[illegible]	grig sc vm	TO4D	acces	85.07	011 8224102
5P	grig vm	TO0E	acces	85.10	011 383929
5P	grig vm	TO4A	acces	85.04	011 9086723
5P	grig vm	TO8D	acces	85.07	011 8771742
5P	grig vm	TO9D	acces	85.09	011 9688168
5P	grig vm	TO9D	acces	85.09	011 3032104
5P	grig vm	TO0E	acces	85.10	011 610711
5P	grig vm	TO2E	acces	85.11	011 9189308
5P	rosso	TO0E	acces	85.08	011 579020
5P	verde	TO5D	acces	85.06	0121 69180
5P	verde	TO0A	acces	84.11	011 9999449
FIAT RIT[illegible]					
60 CL 5P	[illegible]	TO5A	acces	[illegible]	011 723634
60 CL 5P	azzurro	TO6E	acces	85.07	011 9423369
60 CL 5P	[illegible]	TOX6	acces	82.00	011 4112692
60 CL 5P	azzurro	TO7D	CRA	85.06	011 3584160
60 CL 5P	azzurro vm	[illegible]	acces	85.07	011 615921
[illegible]	azzurro vm	TOW9	acces	83.00	011 5580065
60 CL 5P	bianco	TO0E		85.09	011 598378
60 CL 5P	bianco	TO8A	acces	84.07	011 9376930
60 CL 5P	[illegible]	TOW2	acces	83.00	011 [illegible]
60 CL 5P	bianco	TO2A	acces	84.04	011 610711
[illegible]	grig vm	TO0E		85.10	011 [illegible]
60 CL 5P	grig vm	TO4D	acces	85.04	011 [illegible]
60 CL 5P	grig vm	TO0E	CRA	85.10	011 8882171
[illegible]	[illegible]	TO0E	acces	85.08	011 [illegible]
60 L 5P	amaranto	[illegible]	[illegible]	84.06	011 664020
60 S	azzurro vm	TO4A		84.05	0121 901060
60 S	grig vm	TO7D		85.09	011 382729
ES	azzurro	TO5A		84.06	011 605764
ES	grig vm	TO8D	acces	85.07	011 [illegible]
IN	grig vm	TO8D	acces	85.04	011 [illegible]
[illegible]	[illegible]	TOX6		82.00	011 644272
FIAT RITMO DS					
CL	grig vm	TO8D	acces	85.07	011 3095711
CL	[illegible]	TO7D	acces	85.07	011 357532
[illegible]	verde	TOW3	acces	83.00	011 6191891
FIAT 124					
SN	verde	[illegible]	acces	75.00	011 354915
REGATA					
[illegible]	acqua m vm	TO7D	acces	85.06	011 2164041
70	avorio scm	TO3A	acces	84.05	011 9610120
70	azzurro	TO7D		85.06	011 777862
70	azzurro	TO7D	acces	85.07	011 2100878
70	azzurro	TO8D	acces	85.07	011 270298
70	blu	TO7D		85.06	011 684484
70	grig vm	TO5D	acces	85.05	011 351817
70 S	azzurro	TOW9		84.01	011 495189
70 S	azzurro vm	TO2E	CRA	85.11	011 338361
70 S	bianco	TO6D	acces	85.06	011 9682092
70 S	grig sc vm	TO1E		85.10	011 6052315
70 S	grig sc vm	TO2E	CRA	85.11	011 612657
70 S	grig vm	TO0D	acces	85.08	011 3090932
ES	blu	TO7D	acces	85.07	011 3582126
ES	[illegible]	TO8A	acces	84.11	011 6403695
WEEK 100 S	grig sc vm	TO0E		85.09	0125 53172
WEEK 70	grig vm	TO2E	acces	85.11	011 3329769
REGATA DS					
1700	grig sc vm	TO6A		84.07	011 295518
1700	grig vm	TO2D	CRA	85.04	011 4118531
1700	rosso	TO4A	acces	84.06	011 813611
2000	grig sc vm	TO3D		85.03	011 280031
[illegible]	grig sc vm	TO8D	CRA	85.07	011 643474
WEEK 1700	azzurro	TO0E	acces	85.10	011 6408652
131					
SU 1300	grig vm	TOY5	acces	[illegible]	011 [illegible]
131 DS					
CL	bianco	TOW1	acces	83.00	011 9017668
CAMPAGNOLA					
HARD-TOP	verde	TOZ7	[illegible]	82.00	011 [illegible]
A 112					
ELITE	azzurro	TO1D	acces	85.11	0121 97576
JUNIOR	azzurro	TO0E	acces	85.09	011 350895
JUNIOR	grig vm	TO6A	LT	84.06	011 791096
UNIF	azzurro	TO0E	acces	85.10	011 6610551
UNIF	azzurro	TO9D	acces	85.10	011 778423
UNIF	azzurro	TO2E	acces	85.11	011 [illegible]
Y10					
FIRE	amaranto	TO5D		[illegible]	011 613454
FIRE	azzurro	TO5D		[illegible]	011 9493442
FIRE	azzurro	TO5D		85.04	011 9065371
FIRE	azzurro vm	TO5D	acces	85.05	011 6010395
FIRE	azzurro vm	TO6E	CRA	85.09	011 370915
FIRE	grig sc vm	TO6E	CRA	85.09	011 3359496
FIRE	grig vm	TO4D		85.04	011 328973
FIRE	grig vm	TO4D	acces	85.04	011 6007574
FIRE	grig vm	TO7D	acces	85.07	011 5051150
FIRE	grigio	TO6D		85.05	011 9874368
FIRE	petrol vm	TO4D	acces	85.04	011 9090152
FIRE	plat vm	TO6D	CRA	[illegible]	011 8116147
FIRE	plat vm	TO6D	CRA	85.05	011 876400
FIRE	verde	TO5D		[illegible]	[illegible]
FIRE	verde	TO5D		85.05	011 [illegible]
TOURING	bianca	TO6D		85.05	011 838000
TOURING	plat vm	TO5D	CRA	85.04	011 6387284
TURBO	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	85.05	011 0421210
TURBO	plat vm	TO6D		85.04	011 0085170
TURBO	[illegible]	TO4D	[illegible]	85.04	011 [illegible]
DELTA					
1300	azzurro vm	TO7D	acces	85.07	011 9625140
HF TURBO	grig sc vm	TO1E	acces	85.11	011 714890
PRISMA					
1300	azzurro vm	TO0E	acces	85.10	011 6864418
1300	bianco	TO0D	acces	85.06	011 [illegible]
1300	grig sc vm	TO0E		85.09	011 [illegible]
1300	grig sc vm	TO0E	acces	85.09	011 [illegible]
1300	grig sc vm	TO0E	acces	84.10	011 930280
1300	grig vm	[illegible]	acces	85.10	011 615828
1300	grig vm	TO8A	acces	84.07	011 [illegible]
1300	grig vm	TO7D	acces	85.07	011 798228
1300	grig vm	VC44	acces	85.08	015 5421604
1300	plat vm	TO1E	acces	85.10	011 [illegible]
1300	plat vm	TO1D	[illegible]	85.02	011 6691145
1300	plat vm	TO5D	acces	85.04	011 734484
1500	azzurro	TO5A	acces	84.05	011 [illegible]
1600	grig sc vm	TO8D	acces	85.08	011 384084
1600	grig sc vm	TO8D	acces	85.07	011 484753
1600	[illegible]	[illegible]	acces	85.04	011 301780
[illegible]					
2000	[illegible]	[illegible]	acces	85.01	011 4117530
[illegible]	grig sc vm	TO6D	acces	85.06	011 3488769
2000	grig vm	TO3D	CRA	85.03	011 3092554
2000	grig vm	TO0E	CRA	85.09	011 9068830

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (e anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computer finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

LEGENDA	
4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
[illegible]	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
[illegible]	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
[illegible]	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
[illegible]	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

HAGLER METTE K.O. MUGABI SANDOVAL FINISCE ALL'OSPEDALE

Marvin si è imposto per fuori combattimento all'undicesimo round. Sandoval ricoverato dopo la dura sconfitta subìta contro Canizales

LAS VEGAS — Il campione dei pesi medi, Marvin Hagler, ha battuto per fuori combattimento all'undicesima ripresa [illegible] sfidante John Mugabi, mantenendo il possesso [illegible] del titolo iridato. Marvin ha concluso il combattimento con l'occhio destro quasi chiuso e tumefatto. E' stata la dodicesima difesa del titolo da parte di Hagler, il quale incontrerà nel settembre prossimo Hearns.

Hearns, dal canto suo, in vista del match mondiale, [illegible] battuto per [illegible] combattimento al primo round, dopo solo l' e 13", James Shuler.

In un altro match, sempre a Las Vegas, Canizales ha conquistato il titolo mondiale [illegible] dei pesi gallo versione Wba [illegible] sconfiggendo in [illegible] [illegible] Richie Sandoval, che era imbattuto.

Sandoval è stato portato via dal ring su [illegible] barella ed è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato una contusione nella regione occipitale e [illegible] di nausea. Per questa ragione è stato trattenuto in osservazione. Nel corso dell'incontro, Sandoval è finito al tappeto cinque volte. L'ultima volta, l'arbitro Carlos Padilla ha [illegible] fine al match.

Nelle foto: a sinistra Hagler esulta dopo la vittoria; a destra Sandoval a terra prima di essere portato via in barella.

Calcoli [illegible] speranze della squadra torinese sono crollati fin dalla prima verifica contro la Silverstone

BERLONI: SECONDO POSTO ADDIO

Progetti e calcoli della vigilia sono miseramente crollati sin dalla prima tappa riproponendo lo «spettro» di una Berloni in crisi [illegible] condizione e di carica: nella giornata [illegible] cui tutte [illegible] «grandi» hanno sofferto ben più di quanto consentito [illegible] pronostico, infatti, la squadra torinese è nuovamente caduta in trasferta, a Brescia, abbandonando definitivamente ogni ambizione di conquistare il secondo posto in classifica, ed anzi rischiando di compromettere seriamente anche la quarta piazza.

Infatti, pensando a lungo, Arexons, Mobilgirgi, Scavolini e DiVarese (quest'ultima autrice, con un grande Sacchetti, di [illegible] grossa impresa a Roma) hanno conquistato i due punti ed hanno [illegible] declassato [illegible] Berloni al [illegible] posto, addirittura sotto la minaccia, seppur [illegible] immediata, di Granarolo (ancora in crisi, per altro), Riunite e Marr, decisamente in palla, invece, a dispetto delle sconfitte di domenica.

Come già a Livorno, la Berloni [illegible] generosamente contribuito [illegible] festa [illegible] salvezza della Silverstone, avversario «tosto» e determinato, del tutto indifferente al maggior nome della rivale e portato alla miglior condizione proprio [illegible] vista del traguardo [illegible]le dall'ottimo Taurisano.

Per oltre [illegible], infatti, la squadra [illegible] Guerrieri [illegible] fornito [illegible] prestazione totalmente negativa: [illegible] Vecchiato ripiombato [illegible] [illegible] (un punto in tutto, [illegible] nelle ultime quattro partite), tanto da innalzare a livello di quintetto ideale della partita il mediocre Terenzi, [illegible] Savio nuovamente [illegible] (ed «out», per infortunio, nella ripresa), May a corrente alternata (nullo nel primo tempo, in recupero nel [illegible] [illegible] 20") perfino contro i suoi «ex» che, per solito, trattava malissimo, e [illegible] Della Valle. Il coach torinese si è trovato nell'impossibilità di contenere l'aggressività di avversari concentratissimi [illegible] in gran forma, trascinati da due americani (Branson e Brown) «monumentali».

Così la Berloni è andata sotto di venti punti, dando, appunto come a Livorno, la sensazione della resa totale.

Nella ripresa invece Guerrieri ha tentato la carta dei giovani, e sulle ali [illegible] loro rabbia ha [illegible] parzialmente trovandolo, il riscatto, tanto da rimettere in discussione il risultato («-2» a dieci minuti dal termine dell'incontro).

Morandotti (il migliore già nel primo tempo), Pessina [illegible] su 8 al tiro) e Vidili (due bombe da tre punti, su altrettanti tentativi) hanno [illegible] la sveglia ai compagni, messo in tremarella ai lombardi e recato il solo motivo [illegible] conforto al loro coach, in una giornata, per il resto, tutta da dimenticare (e stanno davvero diventando un po' troppe).

La coraggiosa «ribellione» dei bambini berloniani non è però bastata, anche per l'infortunio di Savio e l'assenza di Della Valle, a contenere il serrate finale [illegible] Silverstone, nettamente superiore sotto i tabelloni.

La Berloni chiude, così, con [illegible] malinconico 0/4 il conto delle [illegible] trasferte nell'inospitalissima terra lombarda ed attende, in casa, l'ultimo assalto [illegible] regione vicina (portato niente meno che dall'Are[illegible]).

Enrico Isnardi

Il torneo di basket di serie C1

LA GUARNERO SA VINCERE LE GRANDI SFIDE

I casalesi sono riusciti a superare il Vigevano, squadra considerata in grandi condizioni di forma. Giornata deludente, comunque, per le piemontesi.

La settima giornata [illegible] ritorno della C1 di basket ci ha riconsegnato l'immagine di una Guarnero Casale che sa vincere le grandi sfide, anche se ormai hanno un valore abbastanza platonico.

Alla «Leardi» i monferrini sono riusciti a superare il Vigevano, che si poteva considerare la squadra più in forma di questo scorcio di [illegible]gione. Il rammarico per le occasioni perdute è ora davvero forte in casa Guarnero, soprattutto quando ci si accorge che la capolista Carrara, fino a quaranta giorni fa «armata» invincibile, è capace di perdere, e pure nettamente.

I toscani [illegible] infatti caduti a Cremona, [illegible] sfida [illegible] [illegible]tice della C1 che ha ridato vi[illegible] ai lombardi, ora in ritardo [illegible] quattro soli punti [illegible] Carrara, che ha collezionato la terza sconfitta consecutiva in trasferta.

Dagli [illegible] campi, se si esclude il successo (della speranza) [illegible] Giornalino Alba ai danni del Figino Serenza, non sono arrivate che brutte notizie per [illegible] squadre piemontesi.

L'Alessandria, eternamen[illegible] rimaneggiata (sono sem[illegible] fuori squadra Galli, militare, e [illegible] Palma che qualche mese fa fu coinvolto in [illegible] incidente automobilistico), è crollata [illegible] Arosio. In Cogilardi Aosta l'ha emulato a [illegible]o, il Cus Torino ha collezionato l'ennesima sconfitta, in casa con il Lucca.

Un sussulto si è registrato [illegible] serie [illegible]: l'Istituto Bancario San Paolo è riuscito a fermare la baldanzosa marcia della Gallizzi Asti, che non [illegible]va ancora perso un solo incon[illegible] nel girone di ritorno.

Lo scivolone di Torino non dovrebbe tuttavia avere gravi conseguenze perché gli astigiani [illegible] un vantaggio di tutta tranquillità, sei punti, sul terzetto [illegible] seconde nelle quali, accanto [illegible] Erg Genova (tornata al successo dopo due stop [illegible] secutivi) e Derthona, è [illegible] plaudire la Perlino Asti, l'autentica squadra rivelazione dell'anno.

Tutto chiaro anche in coda, dove si è ampliato a [illegible] punti il distacco della Phantatex Biella, quart'ultima, nei confronti dell'Autorighi di Chiavari.

E' già matematica, invece, la retrocessione in serie D della Crocetta Torino, caduta anche in casa dell'Unipol Alessandria.

Serie [illegible] - Le grandi hanno tremato, a cominciare dall'Euroinvest Cerea Torino, vittorioso con il minimo scarto a Borgomanero. E si sono prese un bello spavento [illegible]che l'Arimo Novara ad Ivrea e l'Abet Bra a Vercelli, incontrando fiera resistenza da squadre con l'acqua alla gola. Intanto, dopo la nuova sconfitta casalinga, si è fatta ancor più pesante la [illegible] della Campidonico Vercelli, accomunata nel... dolore alla Conim Torino, battuta a [illegible] miollio nel derby [illegible] il Setras, ormai vicinissimo al traguardo della salvezza.

Un risultato che vale doppio l'ha ottenuto anche il Grugliasco, superando in [illegible] [illegible] un solo punto, il Moncalieri.

Renato Botto

La sesta edizione si è iniziata ieri al Palavela

AI GIOCHI TORINESI DELLA GIOVENTU' IN GARA QUASI SEIMILA STUDENTI

Le gare sono di atletica leggera e sono riservate agli allievi di quarta e quinta elementare. Hanno aderito 48 scuole

Si sono iniziati ieri al Palazzo a Vela i sesti Giochi della Gioventù della Città di Torino, manifestazione di atletica leggera riservata agli allievi delle classi quarta e quinta delle scuole elementari cittadine. L'iniziativa, pro[illegible] dal Comune, in collaborazione [illegible] il Provveditorato agli [illegible] e la Fidal, [illegible] federazione di atletica leggera, è stata presentata ieri parallelamente allo svolgimen[illegible] della prima giornata di gare che ha visto impegnate [illegible] prime quattro scuole (Toscanini, Sinigaglia, Deledda e B. V. [illegible] Campagna) delle [illegible] che hanno aderito a questa edizione [illegible] Giochi.

La manifestazione, pur approvata dal Coni, [illegible] va confusa con i Giochi della Gioventù organizzati a livello nazionale [illegible] [illegible] Comitato Olimpico in collaborazione con [illegible] federazioni dei singoli sport.

[illegible] manifestazione torine[illegible] che coinvolgerà direttamente 5800 studenti dai [illegible] agli undici anni, si concluderà sabato 19 aprile con la disputa della finalissima [illegible] le prime due scuole classifi[illegible]. Il calendario degli appuntamenti è piuttosto nutrito e prevede eliminatorie, quarti di finale, semifinali e finalissima con un susseguirsi di appuntamenti a frequenza quasi quotidiana.

Ad ospitare i giovani studenti torinesi sarà il collaudatissimo impianto [illegible] Palazzo a Vela, che oltre alla pista indoor dello sviluppo di 200 metri dispone di tutte le attrezzature indispensabili per l'organizzazione di meeting d'atletica.

Le specialità previste quest'anno [illegible] Giochi torinesi [illegible] [illegible]: velocità mt [illegible] salto in lungo, staffetta 4x50, resistenza [illegible] [illegible], lancio della palla, staffetta [illegible]. Ver[illegible] inoltre disputate, ma fuori gara e unicamente a scopo promozionale, staffette a 16 concorrenti (sulla distanza di 50 metri) riservate [illegible] alunni di terza elementare.

Nel corso della cerimonia di apertura della manifestazione, Angelo Ocenasco, presidente del Comitato piemontese della Fidal, [illegible] ricordato i motivi di [illegible] a livello scolastico dell'educazione motoria, quegli stessi che cinque anni fa portarono [illegible]l'ideazione dei Giochi.

All'intervento del presiden[illegible] della Fidal sono seguiti quelli degli [illegible] comunali Lucci e Matteoli, rispettivamente all'Istruzione e allo Sport, che hanno ribadito la necessità dello sport anche a livello [illegible] scuola elementare.

In rappresentanza del provveditorato è intervenuto il dottor Finocchiaro, [illegible] per l'Unicef, che quest'anno ha [illegible] l'alto patrocinio ai Giochi, ha parlato [illegible] signora Moscolla. *«Il clima [illegible] gioiosa amicizia e di [illegible]rietà che caratterizza questi Giochi* — ha commentato la rappresentante dell'Unicef — *costituisce indubbiamente un importante contributo alla formazione, in ogni ragazzo, [illegible] quel particolare stile [illegible] vita [illegible] il progetto Unicef di educazione allo sviluppo pro[illegible] ormai da tempo nelle scuole con successo sempre maggiore»*.

Nel [illegible] della prima giornata di gare la migliore rappresentativa si è dimostrata quella della scuola Toscanini [illegible] via Tofano, i [illegible] ragazzini coordinati da Giuseppe Petruzzello, allenatore Isef, hanno superato tutte le altre rappresentative entrando [illegible] diritto nella seconda [illegible] che, a partire dal 28 marzo, vedrà impegnate [illegible] migliori 24 [illegible] [illegible].

[illegible] dodicesimi di finale, [illegible]guiranno quindi [illegible] semifinali [illegible] [illegible] scuole, in programma dall'11 al 15 aprile. Infine, sabato 19, la finalissima, alla quale saranno ammesse sei rappresentative.

Piero Abrate

Le piemontesi in B

PARTITO IL TORNEO DI CALCETTO

Sono 16 le squadre torinesi che partecipano al campionato di [illegible] [illegible] B di calcetto che [illegible] [illegible] il via la settimana scorsa.

Il torneo di serie B è suddiviso in tre gironi con squadre di Torino e provincia più un quarto girone [illegible] da compagini [illegible] No[illegible]. Nel primo giocano Birreria Italia, Bertuzzi Sport, Mendriot, Cosmos, Grugliaschese, Bertsone; [illegible] secondo sono iscritti [illegible] Isleni, Nino Barone, Casana, Ser[illegible] Torino Calcetto, Reale Sport; nell'ultimo, le Casasse, Istituto Bancario [illegible] Paolo, Odi, Re[illegible] Forest, Gravelli, Santana.

La prima fase del torneo dovrà qualificare le sei migliori che con le [illegible] [illegible] provincia di Novara parteciperanno ad un torneo supplementare per designare la squadra campione che a giugno disputerà la finale nazionale.

Sono almeno cinque le formazioni che aspirano al successo finale a cominciare dalla Birreria Italia, campione regionale in carica, ma buone probabilità di affermazione hanno anche il Cosmos, la Grugliaschese, il Isleni e Torino Calcetto. Si giocherà ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 [illegible] 21,30 alla palestra [illegible] via Terrazza in Torino.

Sabato prende il via da Chieri la quindicesima edizione della gara con 160 concorrenti

IL «RALLY TEAM» APRE LA STAGIONE

E' scaduto il conto alla rovescia della quindicesima edizione del Rally Team '971. La gara, prova d'apertura della stagione rallistica in Piemonte, anche [illegible] è stata convalidata con il massimo coefficente, il 5, per la Coppa Italia di Prima Zona.

Alle 14,30 di sabato, quando Remo Celesia sulla Lancia Rally scenderà dalla pedana allestita in piazza Europa di Chieri, avrà inizio una delle stagioni più ricche di appuntamenti degli ultimi anni. In Piemonte sono previste infatti da marzo fino a dicembre ben 15 competizioni rallistiche, di cui numerose aperte anche alla partecipazione straniera. Tra gli appuntamenti a carattere internazionale, per la prima volta si correrà il Rally Città di Torino, manifestazione ad inviti organizzata in occasione del sessantunesimo Salone internazionale dell'Auto [illegible] giorni 2, 3 e 4 maggio. E anche il Rally Team vivrà quest'anno il suo momento d'internazionalità: la gara chierese, per la prima volta è stata aperta agli stranieri.

Ma l'innovazione vera della manifestazione è rappresentata dalla scelta degli orari di partenza e arrivo. Dopo anni di competizioni in notturna, i 160 concorrenti ammessi quest'anno correranno per un buon sessanta per cento alla luce del sole. L'arrivo della gara è previsto a partire dalla mezzanotte, dopo che gli equipaggi avranno percorso 320 Km.

Il percorso prevede la disputa di 8 prove speciali da ripetersi 2 volte per un totale di circa 100 chilometri. Il tracciato, anch'esso in parte rinnovato, toccherà zone suggestive della collina torinese e dell'Astigiano. Proprio in provincia d'Asti la corsa attraverserà località tradizionalmente conosciute [illegible] la produzione di vini pregiati come la Freisa e [illegible] Malvasia. Paesi suggestivi [illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco, Albugnano e Moncucco saranno infatti attraversati [illegible] [illegible], anche quest'anno momento-epilogo della stagione '85 [illegible] 8 «speciali», tutte piuttosto impegnative, la più lunga è [illegible] «Sigma Leasing», disputata in apertura e a [illegible] gara. La prova che porta i concorrenti da Vernone a Berzano transita per Cinzano e Casalborgone. [illegible] [illegible]da speciale denominata «Vini D.O.C. della Provincia di Asti», forse la più spettacolare in assoluto, unisce Castelnuovo Don Bosco e Campolungo toccando Pino d'Asti ed Albugnano. Quindi [illegible] [illegible] «Buldog English Beer» che [illegible] per Robella, Piel, Marcorengo e Brusasco, e poi la quarta prova speciale, «Giordano Assicurazioni», che parte da Casalbor[illegible] per concludersi ad Aramengo. L'ultimo dei tratti cronometrati denominato «Scuola Piemonte» ha inizio a Vernone e termina a Sciolze dopo aver to[illegible] il comune di Marentino.

Anche quest'anno le iscrizioni hanno superato [illegible]abilmente [illegible] il tetto massimo di 160 partenti previsti dalla [illegible], tanto che organizzatori hanno dovuto procedere ad una selezione in base alla [illegible] di [illegible] [illegible] ogni concorrente. Mai come quest'anno, poi, è stata così massiccia l'iscrizione [illegible] Lancia Rally. Saranno infatti una decina le berline della Casa torinese al via, con tutti i favoriti della vigilia, da Gianni Capellino, vincitore della passata edizione (dopo il depennamento [illegible] classifica di Franco Uzzeni squalificato per taglio [illegible] percorso), a Celesia, Borione.

Uzzeni

D. a.

Dove andiamo stasera in città

UN TRENO RUSSO
Cinema sovietico allo Zeta

Cinema

Cinema russo. Al cinema Zeta [illegible], alle 16,30 e 18,30, «Il [illegible] si è fermato», di Vadim Adbrashov; alle 20,30 e 22,30, «Cinque serate», di Nikita Michalkov.

Stars Stripes and Movies, [illegible] 17,30, 20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «Fantascienza», proiezione di «Dune», di D. Lynch, in lingua originale. In distribuzione [illegible] in lingua del film che fa parte della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. Domani mattina, alle 9,45 per le scuole e alle 17 per il pubblico, proiezione del film in lingua originale «Le plaisir», di M. Ophuls, 1950 (da Maupassant).

Accade

Come mosche [illegible]. Prosegue alla Promotrice delle Belle Arti, Rotonda del Valentino, la personale [illegible] pittore Renzo Vespignani dedicata a Pier Paolo Pasolini. L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible]. Orario: 10-12,30/15-19.

Centro Arti Umoristiche e Satiriche. Prosegue presso i locali del centro commerciale Lagrange 15, «La caricatura nel cinema, il cinema in caricatura», rassegna di [illegible]nifesti, copertine e filmati. L'esposizione comprende una ricca collezione di [illegible] ritratti originali del cinema. Ingresso libero.

L'ho fatto per gioco. Prosegue fino al 16 marzo, presso l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in via Assarotti 2, l'esposizione che ha per tema «la creatività [illegible] bambino africano». La mostra è organizzata dall'organismo di Volontariato Internazionale L.V.I.A, nell'ambito dell'iniziativa «La città ai ragazzi». Obiettivo della rassegna è di stimolare nel bambino una coscienza critica [illegible] fronte di culture diverse, in particolare di quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati [illegible] ragazzini africani. Nel corso della mostra sarà inserita un'attività di laboratorio che permetterà ai bimbi di realizzare alcuni giocattoli esposti. Prevista pure la proiezione dell'audiovisivo «Masha: fa[illegible] sul gioco in Africa». Orario: continuato, dalle 9 alle 18 (chiuso il sabato [illegible] giorni [illegible]).

Spaziolmmagine. Prosegue presso il Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, l'attività espositiva di Spaziolmmagine, rassegna permanente dedicata alla fotografia, con la direzione di Mauro Giorcelli. Nel foyer del teatro, fino al 20 aprile sono allestite due mostre: «Epidermica, 22 fotografie per il nudo», a cura di Guido Schiomu e Riccardo Zanello, e la personale del fotografo milanese Andreas Balbe.

Questione di feeling. [illegible] ore 21,30, al Big Club di [illegible] 28 [illegible] cuor elettronico non si comanda», seconda festa universitaria con abbinamento di coppie per mezzo del computer. Ingresso, lire 6 mila, [illegible], lire 5 mila.

Teatro

Massaia-Borghiera. Ogni mattina, per tutto il mese, il Teatro [illegible] Dieci riprende in via Cardinal Massaia [illegible] la commedia di Ermanno Carsana «Ma per fortuna è una notte di luna». Presentata come novità [illegible] vincitrice [illegible] Premio I.D.I. 1983 la [illegible] stagione, la farsa di Carsana [illegible] già raggiunto le sessanta repliche ed ora viene nuovamente presentata soprattutto per il pubblico [illegible] alle 10 del mattino ed in repliche serali tutti i venerdì, sabati e domeniche. Ne sono interpreti Enzo Giovine, Wilma D'Eusebio, Franco Vaccaro, Guido Cavaliere, Paolo Marchese, Bruno Anselmino e i due giovani usciti dal «Centro di formazione teatrale A. Blandi» Eugenia Salsotto e Paolo Silvestri. Scene e costumi del «Gruppo Cinque»; musiche originali di Raf Cristiano; regia di Massimo Scaglione.

Teatro [illegible]. Alle 20,30: Un [illegible] in maschera (Turno G). Regia Sandro Sequi. Dirige Donato Renzetti. Allestimento del Comunale di Firenze. [illegible] e costumi, Giuseppe Crisolini Malatesta. Protagonisti: Maria Chiara, Juan Pons, Carmen Gonzales. Ingresso, lire 35 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 21, il Teatro Popolare di Roma presenta «Il Candelaio», [illegible] de Nuccol, con la regia di Roberto Guicciardini. Interpreti principali: Adriana Innocenti, Piero Nuti, Sergio Basile, Alessandro Vantini. Domenica 16 marzo ore 15,30 ultima recita. Prezzi: poltrona, lire 21 mila; palco, lire 40 mila + lire 8 mila ingresso palco; numerato prima galleria, lire 12 mila.

Teatro Massaua. Alle ore 21, la Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Arcajero propone una prova generale [illegible] spettacolo intitolato «La 21ª proiezione» [illegible] debutterà domani sera. Interpreti: Ulla Alasjärvi, Antimobo, Mendola, Ilja Bergh, e (solo [illegible] video) Beppe Bergamasco.

Concerti

[illegible]. Alle ore 21,00, al Centralino Club, via delle Rosine 16/a, [illegible]zione [illegible] Matt [illegible] Quintet, uno dei nuovi gruppi del jazz «made in Italy» di cui fanno parte musicisti di consolidata esperienza.

Balletto

Teatro Ambra. In via Chiesa della Salute, domani, alle ore 21,15, appuntamento con il balletto. In programma le esibizioni del Gruppo di Danza Contemporanea Della Hutter in «Carnet», di Contrasto Danza diretto da Carla Perotti in «Saudade» e di [illegible] Centro di Danza Viva in «Oro». Ingresso, lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

IL CIELO E' VICINO
Ma può attendere, parola di Lubitsch

Raidue

Ore 20,30: Il clan dei marsigliesi, Francia drammatico 1972. Film appartenente [illegible] equivoci al filone del cinema noir con la presenza di Claudia Cardinale, affiancata da un non sottovalutabile Jean-Paul Belmondo. Era il 1972 quando José Giovanni lo diresse con scaltro mestiere, esaltando, in definitiva, il banditismo, attraverso la presa di coscienza, che induceva il pubblico a condividere dei sentimenti buoni di cui non sono carenti, a suo parere, nell'animo, i gangster. L'uomo della mala del «Clan dei marsigliesi», che rievoca figure e vicende degli Anni Trenta e Quaranta, è Robert (Belmondo), noto come «lo scomunicato», che cerca di [illegible] un amico accusato di un delitto che non ha [illegible].

Per difenderlo uccide un altro gangster. La Cardinale interpreta il ruolo di Georgia, sorella del bandito difeso da Robert e proprietaria di una casa di tolleranza. All'epoca l'attrice tunisina era già famosa.

Raitre

Ore 16,50: Dadaumpa, antologia del [illegible] televisivo. Replica di alcune puntate di «Teatro 10», del 1971, spettacolo a formula aperta condotto da Alberto Lupo, con la partecipazione di cantanti, fantasisti, comici e vedettes internazionali. La novità dello show consisteva nel non prevedere in scaletta numeri fissi ma basarsi sull'affollato carnet di nomi illustri presenti nelle varie puntate con cui gli autori e il regista Antonello Falqui tentavano un'innovazione della tradizionale formula televisiva.

Rete 4

Ore 20,30: Come perdere una moglie e trovare un'amante. Italia commedia 1978. A meno di due settimane dalla scomparsa prematura di Pasquale Festa Campanile, Retequattro ricorda il regista e scrittore con uno dei suoi numerosi film, interpretato da Johnny Dorelli e Barbara Bouchet. Si tratta di una commediola confezionata in [illegible] quasi hollywoodiano, che non appartiene alla migliore produzione cinematografica del prolifico Festa Campanile che si esaltava e si dichiarava gratificato, nel ruolo di regista, per avere collaborato alla sceneggiatura di capolavori come «Rocco e i suoi fratelli» e «Il Gattopardo», entrambi diretti da Luchino Visconti.

Il regista dichiarò una volta di considerare il suo «grande interlocutore» il pubblico, e la cosa potrebbe essere evidente nel film di stasera, allegro, simpatico, ma certamente non [illegible] e destinato al gusto più facile. Dorelli fa il dirigente industriale [illegible] mogli[illegible] e letto con l'idraulico. Lo psicanalista gli consiglia un lungo soggiorno in montagna, e consiglia la stessa [illegible] ad una sua bella paziente con problemi quasi identici. I due s'incontrano, litigano, poi fanno amicizia e nel finale si dichiarano il reciproco amore. [illegible] Bouchet per la prima volta in questa pellicola non si spoglieva.

Eurotv

[illegible] 15: Il cielo può attendere, [illegible] fantastico [illegible]. Grande successo statunitense degli anni bui della seconda guerra mondiale, arrivato in Italia alla fine del conflitto e considerato [illegible] piccolo capolavoro della commedia americana. Molti critici videro nel film, firmato sette anni prima della sua morte dal mago della commedia [illegible] Ernest Lubitsch, il [illegible]ento morale del regista, che giudicava in qualche modo la [illegible] proponendosi dopo tutto come un grande gaudente che in ultima analisi non aveva mai fatto del male a nessuno.

Il film ancora oggi incanta grazie al «tocco» magico del regista, al curioso technicolor in cui fu girato il film (rimasto miracolosamente [illegible] all'usura [illegible].

po), alla quasi puntigliosa ricostruzione ambientale, e soprattutto grazie alla corte di personaggi minori (il suocero in prima fila) che si muovono attorno al protagonista del film.

La storia narrata — presa da una commedia di Laslo Bus-Fekete, è quella del compleanno, del sesto al sessantesimo, del playboy Van Cleve, che dalla vita ha badato a prendere solo il meglio, e so l'è spassata in tutti i modi pur amando sinceramente la moglie e anche un po' le amanti. Fra i protagonisti Don Ameche, Charles Coburn e la bellissima Gene Tierney e Signe Hasso.

Raiuno

Domani — Ore 10,30: Wagner, sceneggiato. Dopo «La vita di Berlioz», gli [illegible] appuntamenti della serie di Raiuno «Dieci e trenta con amore» proseguono con la replica di «Wagner», sceneggiato-fiume in 10 puntate che ha come protagonista Richard Burton affiancato da Vanessa Redgrave nel ruolo di sua moglie Cosima Liszt.

Fra gli altri interpreti, tre «baronetti» della scena inglese: sir John Gielgud, sir Laurence Olivier e sir Ralph Richardson. Le musiche sono dirette da [illegible] altro sir: Georg Solti.

Fanno parte [illegible] cast [illegible] che Ronald Pickup, Marthe Keller, Franco Nero, Cyril Cusack, Gabriel Byrne. La fotografia è firmata dal grande Vittorio Storaro, mentre la regia è del poco conosciuto Tony Palmer. Si narra la vita del gran[illegible] musicista tedesco, con grande spazio dedicato alla descrizione della sua mania di grandezza, della sua attività primaria di scroccone e dei suoi plurimi tradimenti coniugali. Il Wagner che traspare dallo sceneggiato, è grandioso quanto [illegible] simpatico.

La critica specializzata a suo tempo non trattò eccessivamente lo sceneggiato, forse irritata dal trionfalismo con cui Raiuno aveva presentato quella che, tutto sommato, era una produzione estera acquistata dalla nostra tv.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — [illegible], [illegible] gioca?, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, antologia di documentari a cura di Piero Angela
15 — [illegible] **italiane**, attualità
15,30 **Automata**, documentario
16 — **Storie di ieri, di oggi, del sempre: Dietro la nonna di [illegible]ndy**, documentario
16,30 **Magic!**, varietà e cartoni animati per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli — Prima parte
— Nel [illegible] programma: [illegible] di ferro, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic!**, varietà e cartoni animati per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli — Seconda parte
17,55 [illegible]: Le proteine, documentario
18,30 **Italia sera**, quotidiano d'attualità di Pino Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Spot**, rubrica di attualità a cura di Enzo Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — [illegible], sceneggiato. Con Tony Musante, Maurizio Merli, Fiorenza Marcheggiani — **Sesto episodio**
23 — **Vetrina del XXXVI Festival della Canzone italiana di Sanremo**
0,05 **Tg1 notte**
0,20 **Nuove tecnologie biomediche**, documentario

Tony Musante, ore [illegible]

Raitre

13 — **Melodramma**, sceneggiato. Con Gastone Moschin, Nanni Svampa, Andréa Ferréol. Regia di Sandro Bolchi — Ultimo episodio
14 — **Campionati internazionali di tennis indoor**, da Mil[illegible]
16,50 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo: Teatro 10. Regia [illegible] Antonello Falqui
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** con Fabio Fazio, [illegible] monella Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Corso di aggiornamento per addetti al settore [illegible] pesce**
20,30 **Top [illegible]**, attualità. Con Guido Vergani e Viviana K[illegible]
21,30 **Geo**, [illegible]. Di Folco Quilici
22,20 **Tg3**
22,55 **I Galei**, [illegible]. Con Ugo Pagliai. Seconda e ultima [illegible]

Raidue

13 — **Tg2 ore [illegible]**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona [illegible] presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà [illegible] i ragazzi con Roberta Manfredi
— [illegible] corso [illegible] programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
— **S[illegible]illo rosso**, quiz

J. P. Belmondo, ore 20,30

15,50 **Ciclismo: Tirreno-Adriatico.** Tappa: Grottammare-Montegiorgio
16,30 **Pane e [illegible]** i ragazzi. In diretta da Roma. [illegible] Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 [illegible]sh**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. [illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le [illegible] di San Francisco**, [illegible] Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il clan dei marsigliesi**, di [illegible] Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin. Francia drammatico 1972 — *Il gangster Xavier viene accusato di un omicidio che invece è stato compiuto dal bandito Villanova che sta zitto e non fa nulla per scagionare Xavier. Robert, detto «Lo scomunicato», decide di vendicarsi uccidendo Villanova*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Tg2 dossier**, attualità
23,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,30 **Tg2 stanotte**
FILM 23,40 **Il mio amico il diavolo**, di Stanley Donen, con Dudley Moore, Raquel Welch, Pe[illegible] Cook. Gran Bretagna commedia [illegible]

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Il cielo può attendere**, di Ernst Lubitsch, con [illegible] Tierney, Don Ameche, Charles Coburn. Usa commedia 1943
17 — **Cartoni animati**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Candy Candy**, cartoni
[illegible] 20,30 **L'ultima onda**, di Peter Weir, con [illegible] Chamberlain, David Gulpilil. Australia fantastico 1977 — *Un avvocato di Sidney accetta di difendere alcuni aborigeni accusati di [illegible] ucciso un poliziotto. Da quel momento gli accadono fatti inspiegabili: piog[illegible] a ciel sereno, grandinate di chicchi colossali, piogge [illegible] petrolio, e la sensazione, ogni notte in sogno, di vivere in un'altra epoca*
22,20 **I giorni del furore**, sceneggiato
FILM 23,30 **Gli ultimi gi[illegible]**, con James Coburn, Charlton Heston. Usa western 1975 — *Dopo la cattura del bandito Crow, lo sceriffo Sam si mette in pensione e comincia a fare l'allevatore. Ma Crow evade e giura di uccidere lo sceriffo, colpevo[illegible] della morte della sua donna oltre che della sua cattura. Sam per potersi difendere riprende il vecchio incarico. Crow gli rapisce la figlia e cerca di farla violentare dai suoi complici sotto gli occhi del padre*
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14,15 **Dee J[illegible] Television**, [illegible]cale
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Antologia [illegible] Jonathan**
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia [illegible]**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **Campionato mondiale di pugilato**
— **Campionato pesi welter WBA: Curry-Rodriguez**, in differita da Forth Worth
— **Campionato [illegible] medi: Hagler-Mugabi**, in differita da Las Vegas
— **Campionato nordamericano pesi medi: Hearns-Shuler**, in differita [illegible] Las Vegas
FILM — **Una farfalla con le ali insanguinate**, di Duccio Tessari, con Helmut Berger, Giancarlo Sbragia. Italia giallo 1972 — *Alessandro viene accusato [illegible] aver ucciso una ragazza. Mentre [illegible] in carcere però vengono commessi due delitti identici al suo, e lui è rilasciato. Brutta imitazione dei brutti gialli nostrani*

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, [illegible]neggiato
16,30 **Hazzard**, [illegible]
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Nonsolomoda**, varietà
23,30 **Il grande golf di Canale 5**, sport
0,30 **Sceriffo a [illegible] York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Vittoria sulle tenebre**, di Mark Robson, con Arthur Kennedy, Peggy Dow. Usa drammatico 1951 — *Un sergente americano, [illegible] in guerra, rimane cieco. Persa ogni fiducia nella vita, tenta il suicidio, poi sembra accettare la sua menomazione*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini [illegible] notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Come perdere una moglie e trovare un'amante**, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Stefania Casini. Italia commedia 1978 — *Alberto, dirigente della ditta «Il latte della salute» torna a casa e trova la moglie a letto con l'idraulico. Deciso a lasciarla e dimenticarla, va in vacanza in una baita in Val Malenco dove conosce la bella Eleonora, anche lei in crisi sentimentale. I due sono destinati a incontrarsi e ad amarsi, ma solo dopo una lunga serie di disavventure che piovono sulle teste del povero Alberto. Il primo film «vestito» della Bouchet*
22,15 **Tre cuori in affitto**, telefilm
22,45 **Mash**, telefilm
23,15 **Arabesque**, telefilm
0,15 **Ironside**, telefilm
1,15 **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno e Silvia Nebbia presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Oblò
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Musica del Nord
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, il sipario. Piccola storia dell'avanspettacolo: La spalla
21,03 Musica sera: poeti al microfono
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Costanza Caraglio

RAISTEREOUNO

16 — mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Maria Grazia Sozzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici far passare più veloce il tempo
18,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Contel
19 — Novelle per un anno di Luigi Pirandello
19,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paola Padula
21,30 Marco presenta 3131. Programma d'intrattenimento in diretta

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi della Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi per i momenti vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura Paolo Donati
15,30 certo discorso a di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,40 Obolela Pietro Borgonovo - Pianista Ivan Fedele
22,20 Fatti, documenti, persone. L'orecchio assurdo
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

e notizie per chi vive a lavora di notte

Montecarlo

17,15 Collage di cartoni animati
17,50 Oroscopo
18 — Missione Marchand, sceneggiato
18,30 Doraemon, cartoni animati
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 TMC News
— Mexico '86: Storia Coppa : I momenti significativi e i grandi protagonisti
20 — Andreana, sceneggiato
FILM 21 — Rascel-fifì, di Leoni, con Renato Rascel, Dario Fo, Franca Rame. Italia commedia 1957 — *Renato e Gedeone aprono locale notturno in un quartiere malfamato New York provocando le ire del capo proprietario del locale posto di al loro. Questo ricorre alle più astute chinazioni per provocare scandalo e chiusura del locale*
23 — Rugby Time, sport
— termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Roxy
16,15 Disegni
18,50 Proposte commerciali
19 — Grp Monitor
19,40 Video più
20 — animati
20,25 Bingooo, tombolone musicale a premi
Grp Monitor
— Kronos, telefilm
FILM 1 — L'assassino è al telefono, Alberto De Martino, con Fernandel. Francia giallo 1961 — *Un'attrice, psicologicamente fragile, riconosce*
FILM 2 — Care amiche
FILM 3,30 I sette gladiatori, di P. Lezaga, Harrison, Loredana Nusciack avventura 1962
FILM 5 — Incidente a Bucarest, di Dimitru Fernagaga, Gheorghin, Silvia Tanu. Romania drammatico 1978
FILM 6,30 Primo tango a Roma

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — West Side medical, telefilm
17 — Superbook, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 l'amore e il potere, telenovela
18,30 I giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni Andrea, telenovela
FILM 20,25 Un'avventura Nick Carter, Paul Krasny, Robert Conrad, Shelley Winters. Usa poliziesco
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45
24 — Primo piano
FILM 0,15 pericolosa, di Samuel Fuller, con Richard Widmark, Jean , Thelma , Richard Kiley. Usa poliziesco

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — King Arthur, animeti
13,30 Cybernella, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli, la mia vita, novela
15,30 Hospital, telefilm
16,15 Viva, per i ragazzi. a cartoni animati: Grand Prix, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati — Batman, telefilm
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
20,30 figli, la mia vita, novela
21,30 Lo sceriffo Sud, telefilm
Incontro di catch
FILM 23,30 Terminal island, di Stephanie Rothman, Ena Hartman, Martha Kristen. Usa drammatico 1974
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

14,30 Telescuola
15 — Varietà
16 — Il telegiornale
16,05 Rivediamoli
17,45 ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Votazioni federali
21,50 Mr Mirror, cartoni animati
22 — Telegiornale
22,15 In the Miller Moon
23,05 Il telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

16,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle di noi, rubrica
— Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cartoni
20,30 86, telefilm
21,30 Le auto
22,30 Programma promozionale
FILM 24 — La guerra lampo dei fratelli Marx, Leo McCarey, con Groucho, Chico, Harpo e Zeppo Marx. Usa comico

Pan Tv Canali 51, 62, 33

FILM 14 — Le iene, con Boris Karloff, Bela Lugosi. Horror. — *Un medico di Edimburgo si serve cadaveri per i suoi esperimenti. Un classico cinema dell'orrore tratto da Stevenson*
16,10 Fulmine, telefilm
17 — Huckleberry Finn, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 L'ispettore Bluey, telefilm
19,30 Pat la ragazza del football, animati
20 — le, sceneggiato
FILM 20,45 Operazione Casinò d'oro
22,15 Kiss Kiss, telefilm
23,40 Project Ufo, telefilm
FILM 24 — Altrimenti vi ammucchiamo, di George Sange, con Thompson, Wang Chung Nao. Usa avventuroso 1974

Quartarete Canali 22, 35, 23

Skyways, telefilm
14 — L'incredibile Hulk,
14,30 settimana
15,15 Il magico di Gigi, cartoni animati
15,45 Manon Lescaut, sceneggiato
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos,
18,30 Il magico Gigi, cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Magician, telefilm
21,30 Il dio serpente, con Nadia Cassini, Cunningham. Italia drammatico 1970 — *selvaggi suale*
23,15 Off side, rubrica sportiva
24 — Ultimo indizio, telefilm
FILM 1 — Il re della notte, di H. Babenco, con P., Pera, Sexy
3 — telefilm
FILM 4,15 Notte disperata

Capodistria

16,45 Cartoni animati non stop
17,50 La grande barriera, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 —
19,30 Notiziario — Pallamano
20,30 Segreto diplomatico, telefilm
21,40 Il potere nella società primitiva
23,15 Telegiornale - Pallamano

Tele Subalpina Canale 46

FILM Titolo pervenuto in tempo utile
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Breve storia della canzone napoletana
Il regionale — Notiziario
Cartoni
FILM 20,30 Tre supermen a Tokyo, di Bitto Albertini, con George Martin, Dick Gordon, Gloria Paul. Italia avventura
22,30 Telesu Speciale
23,05 Il regionale — Notiziario
23,30 I diamanti del presidente

Telecupole Canali 64, 57, 31

12,30 Calcio: Juventus-Napoli
14,30 I cento giorni Andrea, telenovela
FILM 15 — nella notte, di William Rowland, con Tala Birel, Virginia Christine. Usa drammatico 1946
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Cartoni animati, cartoni animati
18 — Cartoni animati
19 — Il meraviglioso della magia
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 Piemonte sport
Gazzettino di Telecupole
FILM 23 — La grande fiamma, di Jules Dassin, con Joan Crawford, John Wayne. Usa spionaggio 1942

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,30 Giustizia per gli indios
15,45 Hazzel, telefilm
16,45 musica, filmati musicali
17,45 animati
18,30 Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Gli ultimi filibustieri, Marco Elter, con V. Sanni. Italia avventuroso 1941
Canavese oggi
22,45 Hazzel, telefilm
FILM 24 — La valle degli uomini rossi, di George March, con Lucille Ball. Usa western

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
13,20 Incontro con Ginevra
15,10
18,30 Videopiù
19,05 Con Rossana
20,20 con
22,40 Le carte parlano Mary
FILM

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Linda, telenovela
15 — Milleldee
15,30 Storie d'amore, telefilm
16 — Calvin, animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Mutekiing, cartoni
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, novela
20,30 Qui comincia l'avventura, di Carlo Di Palma, Monica Vitti, Claudia Cardinale. Italia commedia 1975 — *Una giovane donna in giro per l'Italia a bordo di una motocicletta si ferma cittadina del meridione suscitando l'ammirazione altra che per seguirla abbandona il marito e il lavoro*
22,30 Con tuo Sydney, telefilm
FILM 23 — Jus primae noctis, di Pasquale Campanile, Lando Buzzanca, Renzo Montagnani. Italia commedia 1972
1,30 Buck Rogers, telefilm
FILM Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

16,35 Cartoni animati
17,30 Le grandi barriere, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio sport
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Segreto diplomatico, telefilm
21,40 Il potere nella primitiva
23,15 Telegiornale
23,25 Pallamano

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

All'ombra del grande dro, telefilm
21,30 Con Sydney, sceneggiato
22,15 Facciamo l'Europa me
FILM 22,45 Uomini coccodrillo, di Roy Del Ruth, con Lon Chaney jr., Bennett. Usa horror 1959
0,30 Il grande McConagall, di J. Mcgrath, con Spike Milligan, Peter Usa

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

Astrolga

ARIETE (21 - 20 aprile) Piccole fortune improvvise si alterneranno ad un successo che si consolida nel tempo. La giornata è dunque entusiasmante sotto il profilo professionale. Le ore della saranno ricche di slancio, nel campo dell'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Forse succederà niente di eccezionale e importante, ma certo potrete di vostri interessi, e ottenere appoggi immediati. realizzazioni pratiche percorrere la della fantasia prima di verificarsi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La serenità celeste soltanto in campo sentimentale, in tutte le altre sfere domina il disordine e l'incomprensione, accentuato da azioni sconsiderate e da parole urlanti per il prossimo. Dustinsi tipo di bluff viene scoperto subito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il romanticismo sterile serve a poco e i rapporti sentimentali incrinano sempre più. Non nascondete il senso pratico che vi manca: usatelo e otterrete successi in campo professionale e sociale. Cambiamenti di umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) un contesto generale continua a consolidarsi sempre più, si verificano piccoli successi alimentati per l'orgoglio e arrivano piacevolissime sorprese. Aumenta la baldanza entusiastica e in amore il partner si mette perfetto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche domani occorre reagire con fantasia e seguire i suggerimenti del vostro intuito per affrontare — se non risolvere — un problema complicato che comporta rinunce, privazioni e tristezza. Pericolo di commettere errori.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tendenza a interpretare male le parole di qualcuno e a reagire permalosità. Lo stato negativo rischia di incrinare i rapporti sentimentali già po' in crisi e di completare una giornata che potrebbe essere positiva.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) bella novità galvanizza la realizzazione improvvisa di un progetto quasi accantonato. Evitate dunque di sciuparne su di esso fantasia evidente, se non volete allontanarla con cavilli inutili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Forse dovrete ad un errore o forse una responsabilità più gió del previsto. Ma l'entusiasmo non manca e riuscirete ad affrontare con slancio positivo qualsiasi situazione avversa. In amore continua fortuna.

(22 dic. - 20 genn.) Non lasciate che la crisi sentimentale in atto vi condizioni e incida negativamente sulla professionale. Cercate comportarvi con l'impeccabilità che vi contraddistingue sempre ogni Ottimale

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Rinunciate ai propositi sbagliati e pericolosi, realisti e nulla potrà accadervi. Il primo nemico è rappresentato nelle utopie in cui amate cullarvi ogni Mentre il sarà concreto evitando vaghezza.

(19 febbraio - 20 marzo) un ricevere, affrontate di petto con i nervi Avete delle risorse sotterrance sensibilità e nell'intuito vi fanno agire nella maniera giusta. Inoltre, non mancano protezioni importanti.

Temperatura a Torino ore 8 + 6	
TEMPO PREVISTO: nuvolosità irregolare con deboli precipitazioni. Visibilità buona con foschie.	
Temperature: in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.	

Regioni ore 8	
Aosta	n.p.
Alessandria	+ 6
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	+ 7
Vercelli	+ 8
Genova	+10
Imperia	+12
Savona	+ 8

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 7
Milano	+ 6
Bologna	+ 8
Ancona	+ 8
Roma	+ 8
Napoli	+11
Bari	+11
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	+ 8

All'estero ieri		
Atene	+10	+17
Berlino	+ 2	+ 5
Bruxelles	0	+10
Buenos Aires	+18	+27
Ginevra	— 1	+ 7
Lisbona	+ 8	+16
Londra	+ 5	+ 9
Mosca	— 2	+ 2
New York	— 2	+ 8
Parigi	0	+10
Tokyo	+ 9	+17

Prime film / Sugli schermi del Charlie Chaplin 1 e 2

IL MISTERO DI MISS VANESSA

E I VITELLONI DELLA PROVINCIA AMERICANA ANNI 50

IL MISTERO DI WETHERBY di David Hare con Vanessa Redgrave, Tim McInnery, Joely Richardson, Stuart Wilson, Ian Holm, Judi Dench. Drammatico, inglese, colori. (Cinema Chaplin 1).

Vogliamo conoscere insieme un autore che sarà di moda? Eccolo, è l'inglese David Hare, 38 anni, commediografo e cineasta, che nello scorcio di questa stessa stagione ha presentato sui nostri schermi in qualità di sceneggiatore *Plenty* con Meryl Streep e in veste di regista *Il mistero di Wetherby*, premiato, nell'85 con Orso d'oro al Festival di Berlino.

TRAMA — In una cittadina dello Yorkshire un'insegnante, attiva e attenta con le scolaresche, vive un [illegible] dramma dell'incomunicabilità. Non ha mai preso marito e sovente s'interroga sul grande errore della sua vita: [illegible] il fidanzato aviatore [illegible] in una bisca della Malesia, ma sarebbe stata capace di aspettarlo, al di là di una sensualità fortissima che magari la portò a confondere passionalità con amore vero?

Durante uno dei tanti inconcludenti ricevimenti con amici nella sua bella casa in campagna, questa Jean Travers si accende per un giovane sconosciuto che ha denunciato di fronte all'intera compagnia l'inesplicabilità e insieme l'inevitabilità dell'egoismo, della britannica alienazione.

Nel film vediamo che il giorno dopo lo sconosciuto tornò in casa di Jean per uccidersi senza apparente motivo sparandosi con la pistola in bocca. Un ispettore di polizia non molla [illegible] l'insegnante convinto che quanto meno sia sua la colpa dell'accaduto.

Vanessa Redgrave e Mickey Rourke, protagonisti dei film in prima nei cinema di Torino

prendiamo che qualcosa successe in un breve tratto di solitudine al piano superiore dell'abitazione, per di più subito ci accorgiamo che al termine d'un breve ruvido contatto la donna discese in sala essendosi cambiata d'abito.

Jean ha perso l'estrema occasione per comunicare con il prossimo. Invano — poiché è animata da buone intenzioni — si rallegrerà che un'allieva abbia scelto la coraggiosa fuga d'amore con un ragazzo di quinta e addirittura si sacrificherà in una fuggevole aspra convivenza con una ragazza che conobbe intimamente lo scomparso. Come per una nemesi, dovrà accettare la corte dell'ispettore nel momento che si dissolvono i sospetti sul proprio conto.

GIUDIZIO — David Hare, che per temperamento non avrà certo gradito la professionale regia di Schepisi in *Plenty*, si sfoga in *Il mistero di Wetherby* mediante un racconto ambiguo e contorto. Ha notevoli finezze nel bagaglio culturale, un amore per i gialli di Hitchcock e i drammi di Pinter, la capacità di caricare di tensione le frasi inespresse, le soluzioni sfumate.

La sua cifra stilistica consiste nell'enigma che, secondo tradizione, la campagna inglese e ancora più l'aridità inglese, esemplificano e codificano. Il punto più alto del film è proprio dato, nel personaggio di Jean, da quei rimandi così difficili da esprimere tra il remoto fidanzamento dell'adolescenza e l'abbozzato slancio di tenerezza per il suicida designato.

Se si eccettua il forzato finale erotico tra poliziotto e protagonista, *Il mistero di Wetherby* vanta un interessante rigore che conferma al rinnovato cinema inglese un autore colto e impietoso. Eccezionale per le mire di David Hare risulta il contributo di Vanessa Redgrave, una Jean che al termine del cento minuti non sapremmo nemmeno lontanamente immaginare diversa. Come pure è magistrale l'intuizione di doppiarla nella giovinezza attraverso la pungente attrattiva di Joely Richardson, nata dal primo matrimonio dell'attrice con il regista degli «angry men».

Forzati, spiace segnalarlo, alcuni passi della versione italiana. Che senso ha insistere sulla differenza tra avvocato e bugiardo, quando solo in inglese esplode il gioco di parole tra «lawyer» e «liar»?

A CENA CON GLI AMICI di Barry Levinson con Steven Guttenberg, Mickey Rourke, Daniel Stern, Kevin Bacon, Timothy Daly, Ellen Barkin. Commedia americana a colori. (Cinema Chaplin 2).

Non sapevamo se Barry Levinson fosse l'elegante appassionato di melodramma conosciuto in *Il migliore* o piuttosto l'accurato rielaboratore di miti giovanili intravisto in *Piramide di paura*. Ora il recupero di *A cena con gli amici*, che esce per sfruttare il nascente divismo di Mickey Rourke, induce a propendere per la seconda ipotesi.

TRAMA — Si tratta di una serie di appunti sui ventenni degli Anni Cinquanta, colti nell'educata provincia di Baltimora, a mezzo tra la nostalgia e il rancore per una stagione che poteva dare di più. Quadro delle storie piccole, un bar con spettacoli dove si scambiano chiacchiere e animosità.

In breve (chiamando i personaggi con il cognome degl'interpreti) Guttenberg ha messo come condizione per il matrimonio la competenza assoluta sul football da parte della ragazza, Rourke studia e lavora ma soprattutto combina pasticci e accumula debiti, Stern fa la figura dell'alieno con il matrimonio prematuro e la mentalità [illegible]ria. Bacon s'immagina perverso nel fare a [illegible] con le lucide statue del presepio, Daly non riesce a convincere al «sì» l'intellettuale che pure ha messo incinta.

Ritratti maschili d'una società che paventa i minimi cambiamenti. C'è tempo per lo scherzo pesante con popcorn al cinema, copiato peraltro da un modello europeo e per la scazzottatura con l'infido malfattore del racket: sogni, avventure, sciocchezze che nascevano da una cultura non ancora ma debole (si veda la citazione di *Scandalo al sole*). All'orizzonte non si scorgevano né la contestazione né la guerra.

GIUDIZIO — La prosa di Levinson, quantunque sostenuta da un'interpretazione di gruppo ammirevole per la spontaneità, si complica e si deteriora nel piacere delle polemiche e nella sensazione dei pericoli. Alcuni ritratti — allo spettatore il piacere di scoprirli e selezionarli — brillano per la schiettezza, altri sembrano involuti e persino pretenziosi.

Di tanto in tanto Levinson, che in ogni modo prova fastidio per le sdolcinature zuccherose di classe all'*American Graffiti*, piace e in particolare quando usa il sentimentale. Allora basta un accordo ritmato al piano con la sensibilità del nascente rock per salvare una serata, e una parte del film.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. **Avventuroso**
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 **Prima visione**

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Colori) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non viet. **Drammatico**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.198

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di bulle. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non viet. **Commedia**
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Fotoromanzo, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non viet. **Commedia**
15,30; 17,05; 18,40; 20,05; 22,30 **Non recensito**

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (GB-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. **Drammatico**
14,30; 20,30; 22,30. Ore 15 Cotton club ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Viet. 14 **Drammatico**
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

A cena con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttemberg (Usa-Colori) — Scanzonate avventure, sentimentali e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientate nell'America del 1959. Non viet. **Commedia**
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 Tel. 650.71.00

La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Colori) — Inquietante storia di una ereditiera che rivive la leggenda dell'antenata medievale dello sposo, violentata nella foresta da un orso. Viet. 18. **Drammatico**
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 **Riedizione**

DORIA
via Gramsci 5 Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen, una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. **Drammatico**
16; 19; 22 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. **Commedia erotica**
15,10; 17,40; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. **Drammatico**
16; 19; 22 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.087

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. **Avventuroso**
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.780

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol [illegible] lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio inibito di erotismo cerebrale. Vietato 18 **Drammatico**
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.18

Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (Usa-Colori) — Che cosa succede, [illegible], in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Viet. 14. **Giallo**
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 836.75.02

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet. 18; 20,15; 22,30 **Comm. drammatica** ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 637.100

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. **Commedia**
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 512.850

Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Una bella guerriera aiutata dal prode Yado va alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronterà mostri e eserciti. Non viet. **Avventuroso**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non viet. **Drammatico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. **Satirico**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. **Drammatico**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 518.163

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. **Commedia erotica**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 630.521

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet.
17,30; 20; 22,30. Ultimo giorno **Commedia** ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.786

Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzino con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. **Avventuroso**
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellasecca 12 Tel. 748.2907

Il treno si è fermato, di Vadim Abdrashitov. Ore 16,30; 18,30. **Cinque serate**, di Nikita Michalkov. Ore 20,30; 22,30. Ingresso riservato Aiace L. 3000

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Belzoni 77 Tel. 287.187

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Non viet. **Avventuroso**
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Proiezioni private soci cineclub «Il pungolo». Ore 15,00; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.580

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 788.002

Vedi Teatri.

NUOVO ODEON
via Vercelli 8 Tel. 749.2382

Oggi chiuso - Domani **Explorers**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. **Fantascienza**
20; 22,30 Ultimo giorno ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo

COORE* (via Nizza 56, tel. 667.668)
Dune, in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,15 **Fantascienza**

FALCHERA (v. Tarsaro 30, tel. 262.15.65)
Chiuso per riposo

S. RITA (p. Verrazzano 26/A, tel. 393.691)
Chiuso per riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.993)
Biancheria intima per signora, con Alban, Nadine. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (C. P. Oddone 31, tel. 484.821)
La cugina del prete, con Susan Nicholson, Eric Edwards. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.082)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Schoolgirls today. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Le focosi porcellone e Bestial action. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 665.334)
Desideri e perversioni, con Veronique Ausber. Ap 14,30, ultimo 22,30.

MARIN (largo D. Cassati [illegible], t. 787.974)
Eva e l'amore. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. [illegible])
Sensi bestiali, con John Holmes. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 830.256)
Mariette la porcellona di lusso. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6651)
Marina e le sue voglie e Secret lovers (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.880)
Intimità proibite di una moglie, con Jennifer Jordan e **Orgasmo proibito**, con Sandy. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Ragazze superparticolari, con Vanessa del Rio, Samantha Fox. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Due bocche di Marina e Male carnal satisfaction, con Marina Frajese. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Lady Dinamite. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.645)
Pleasure chasset e Seduzioni porno erotiche. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Le due vite di Mattia Pascal.
CHIVASSO
CINECITTA': Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti.
MODERNO: Il tenente dei carabinieri.
POLITEAMA: Rocky IV.
CIRIE'
ITALIA: Fantasie erotiche di una ninfomane. Col. viet. 18
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Caldo frutto proibito - Piaceri morbosi di mia zia. Marina Frajese. V. 18. PINEROLO
HOLLYWOOD: 9 settimane e ½.
ITALIA: Quella svergognata di mia moglie. V. 18.
RITZ: Silverado.
SANSICARIO
S. SICARIO: Tutta colpa del paradiso.
SESTRIERE
FRAITEVE: L'occhio del gatto.
VALPERGA
AMBRA: Super Shocking Blue, viet. 18.

DUE FUMATE NERE PER IL VICE AL CONSIGLIO MAGISTRATURA

ROMA — Per l'elezione del vice [illegible] Cossiga alla presidenza del nuovo Consiglio Superiore della Magistratura (e che durerà in carica per i prossimi cinque anni) si annunciava «[illegible] battaglia». E, sin dalle prime battute, l'andamento della votazione conferma le supposizioni di partenza. Stamane, a Palazzo dei Marescialli, si sono tenute due votazioni, entrambe con fumata [illegible]. Un altro scrutinio è previsto per le 17 del pomeriggio.

Il regolamento interno del Csm prevede che, per [illegible] eletto alla prima votazione, il nuovo vicepresidente deve riportare almeno 17 preferenze, cioè la maggioranza assoluta dei 33 componenti.

Stamane, [illegible] prima votazione, la maggioranza [illegible] schede sono state inserite nell'urna [illegible] alcun nome: 19 bianche, 7 voti per Cesare Mirabelli (che sarebbe sostenuto dalla corrente di *Magistratura Indipendente*), 6 voti per Carlo Smuraglia (eletto su designazione pci, ex commissario d'accusa nel processo Lockheed, sostenuto — si [illegible] — da *Magistratura Democratica*), un [illegible] voto per Silvano Tosi (eletto su designazione di pli e pri, pare [illegible] dal professor Letizia del *Sindacato nazionale Magistrati*).

Nulla di fatto, anche, dopo la seconda votazione. Mirabelli ha raccolto i 7 voti di prima, Smuraglia [illegible] 6, nessuno per Tosi; undici [illegible] le schede bianche. Ha ottenuto 9 voti, invece, Nicola Lapenta, ex [illegible] dc ex presidente della Commissione parlamentare antimafia. Lapenta è dato [illegible] favorito nella [illegible] alla vicepresidenza del Csm. Resta da vedere che [illegible] capiterà nella terza [illegible]zione di oggi pomeriggio.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 68

BORSA A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 11 Marzo 1986

DOLLARO 1545,70

MILANO — [illegible] la serie positiva per il dollaro. A Milano oggi — comunica Radiocor — ha chiuso a 1545,70 lire, due punti in più rispetto al fixing di ieri, (terminato a 1543,[illegible] lire), ma quasi cinque in meno dell'apertura.

Quindi secondo giorno utile per la moneta statunitense che, dopo aver terminato la settimana a quota 1525 lire, guadagna in due sedute 20 lire.

IN CORSA PER LA JUVE CHI PUO' ESSERE L'EREDE DI TRAP

FINORA I «PROBABILI» RISULTANO CINQUE: VE LI PRESENTIAMO

Rino Marchesi

Howard Kendall

Vujadin Boskov

Bruno Mazzia

Johan Cruyff

TORINO — Giovanni Trapattoni aspetta il 10 giugno per ufficializzare una decisione che ha preso da tempo. Tornerà a Milano (dove in epoca giovanile ha ottenuto da calciatore molti successi) per sedere sulla panchina dell'Inter, che attualmente è affidata a Mariolino Corso. Poiché la Juventus è a conoscenza di tale scelta almeno [illegible], è presumibile che Boniperti abbia già [illegible] in esame tutte le soluzioni che rispondono alle esigenze della squadra.

Gli orientamenti [illegible] tre: affidarsi ad uno straniero che abbia anche maturato molta esperienza in campo internazionale, ricorrere ad un giovane con doti tecniche e di carattere, oppure optare per un tecnico italiano esperto e già affermato in una dimensione nazionale.

I nomi [illegible], anche se si tratta di orientamenti, oppure, al [illegible], di semplici prese di contatto. Nessuna decisione è stata presa, anche se l'area di scelta va restringendosi con il passare del tempo. La Juventus, prima di orientarsi definitivamente verso una soluzione, non trascurerà alcun dettaglio conoscitivo, sia sul piano tecnico-tattico che caratteriale.

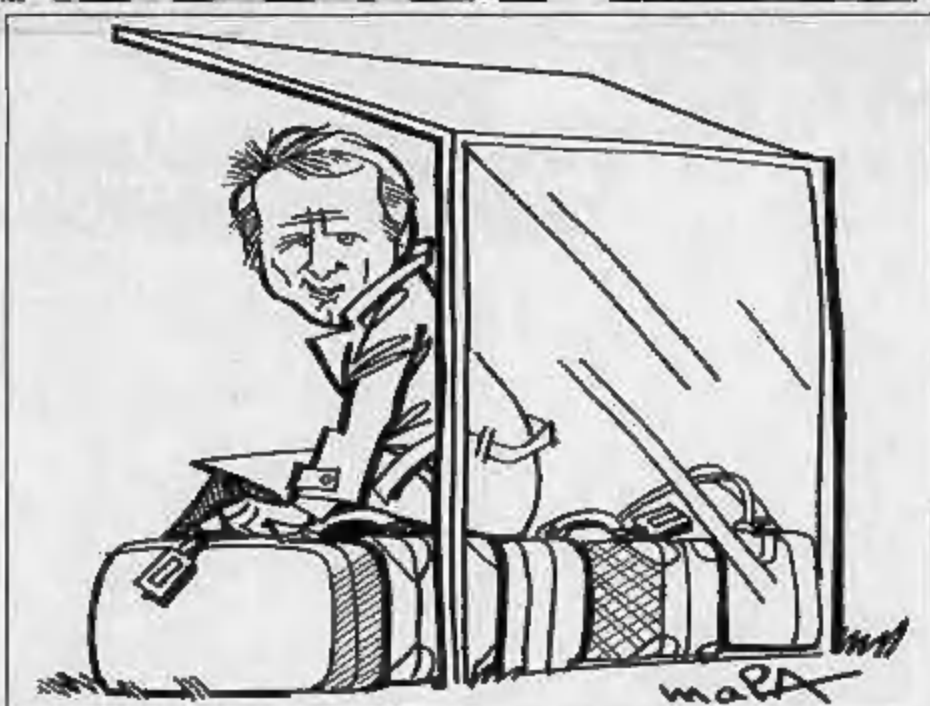
La così detta «*pista straniera*» conduce [illegible] Ascoli, dove è di [illegible] lo jugoslavo Vujadin Boskov, molto amico di Giampiero Boniperti, il quale seppe dare importanti indicazioni logistiche ai tempi della finalissima di Coppa dei Campioni nel '73, quando i bianconeri (che avevano trascorso i giorni della vigilia nel [illegible] del castello di Novi Sad) di Vycpalek furono battuti a Belgrado dall'allora irresistibile Ajax di Cruyff. Proprio il celebre Johann, che attualmente dirige la celebre squadra di Amsterdam, è stato incluso in una lista d'inventario europeo. Per ora nulla di più. Cruyff ha vinto tre Coppe dei Campioni ed ha guidato l'Olanda ai mondiali di Germania nel '74, al termine dei quali i tulipani si classificarono secondi.

Il terzo [illegible] straniero, non per importanza e tantomeno per probabilità di finire sulla panchina bianconera, è quello di Howard Kendall, quarantenne tecnico dell'Everton vincitore fra l'altro di una Coppa delle Coppe. Ed è questa soluzione straniera a far pensare all'arrivo di un giovanissimo come Bruno Mazzia, ex bianconero negli Anni 60, che potrebbe sostenere il processo di ambientamento dell'allenatore britannico in un paese nuovo. Ciò evidentemente è condizionato dal desiderio di [illegible] di scegliere la strada del prematuro pensionamento. Ci auguriamo che l'attuale secondo timoniere rifletta [illegible] sulla decisione, poiché a nostro avviso la sua opera potrà essere ancora [illegible] utile alla squadra.

I nomi degli italiani sono noti: Rino Marchesi è in testa alla lista. Uomo [illegible], preparato, ricco di stile e tutt'altro che amante delle polemiche, sembra rispondere meglio di altri alle richieste juventine. Marchesi ha oltretutto lasciato un [illegible] ricordo a Napoli. Gli si rimprovera forse un difensivismo a volte un po' spinto, una forma di cautela spiegata però dall'aver allenato squadre non molto competitive. Marchesi [illegible] attualmente il Como che ha, nel giro di poche domeniche, spinto fuori da una posizione molto critica in classifica generale. Con lui la Juventus ha avuto alcuni contatti (i rapporti con Boniperti sono ottimi), attorno ai quali è però calato presto il silenzio più assoluto.

Di Bruno Mazzia abbiamo già detto. Ragazzo molto valido sul piano [illegible] e molto preparato su quello tecnico, va verificato sul quello temperamentale. In un'eventuale opera di affiancamento, Bruno non dovrebbe avere problemi. Si parla anche di Sacchi del Parma e di Mondonico della Cre[illegible], come si è parlato di Fabio Capello, di Simoni e di Burgnich. Ma a questo punto la «*rosa*» potrebbe allargarsi all'infinito, per la gioia di chi è [illegible] del rischio o di chi, un giorno, potrà pronunciare l'abusata [illegible] «*io lo avevo detto... o scritto*».

Giovanni Trapattoni, dal canto suo, si è chiuso in un mutismo ostinato dopo le più o meno velate ammissioni dei giorni scorsi. Visto che i famosi buoi erano usciti dalla stalla e non era più possibile [illegible], era logico che il tecnico juventino non affrontasse ulteriormente l'argomento e si limitasse a sostenere che «*la squadra non soffrirà per queste voci, poiché i ragazzi sono professionisti molto seri con uno spiccato senso del dovere. Vincere insieme e su due fronti sarebbe il modo più bello per salutarci*».

Angelo Caroli

SCOSSE DI TERREMOTO STAMANE A VALDIERI

Fra le 8,40 e le 9,10 - Nessun allarme, nessun danno - Più forte il movimento tellurico a Chiappi di Castelmagno

CUNEO — Una scossa di terremoto, con magnitudo [illegible], pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli è stata registrata questa mattina nel Cuneese [illegible] strumenti di rilevamento situati in diverse località della regione. Gli esperti hanno calcolato l'epicentro del movimento tellurico nell'alta valle Gesso, a 16 chilometri da Valdieri e quindi nella zona termale.

Racconta [illegible], impiegata del municipio di Valdieri: «*Mancavano pochi minuti alle 9 quando ho visto i [illegible] delle scrivanie aprirsi e poi chiudersi, nello stesso istante ho avvertito la scossa. Tutto si è però risolto in pochi secondi*». Aggiunge don Giuseppe Brignone, parroco di Valdieri: «*Ero sulla piazza della chiesa, per cui non ho sentito niente. Però ho visto diverse persone che uscivano dalle case gridando: c'è il terremoto. Poco dopo tutti sono però rientrati*». E questo anche perché stamane quassù la temperatura è rigida e minaccia di nevicare.

La scossa l'ha avvertita anche l'esercente Marzio Marzotti, titolare del bar Commercio di Valdieri: «*Ho sentito le bottiglie tintinnare, ma non mi sono preoccupato troppo. Ogni anno all'inizio della primavera qui si avvertono delle scosse. Siamo psicologicamente preparati*». Pur trovandosi nel suo ufficio di Valdieri, Battista Bluotto, agente immobiliare non ha invece sentito niente. «*Forse* — spiega — *ero troppo impegnato nel [illegible]*».

Anche Anna [illegible], titolare di un'azienda agricola sulla strada che porta alle Terme non ha avvertito la scossa, pur trovandosi in una casa vicina all'epicentro. «*L'ho sentito dire da una mia nipote che abita a Valdieri* — dice — *ma la dirò una bugia se confermassi di avere sentito il terremoto. Forse in quel momento ero sull'aia e la terra non mi pare abbia tremato*».

I carabinieri di Valdieri e del comando di compagnia di Borgo San Dalmazzo hanno

Gianni De Matteis

■ SEGUE A PAG. 8

TORINO / TERRORISTI TORNANO ALLA MACCHIA

Raffaele De Blasi e Alfredo D'Avanzo, ex br e pl, non si sono presentati ai processi d'appello

DOMANI NON USCIAMO

Domani non saranno in edicola i giornali, per lo sciopero deciso dalla Federazione Nazionale della Stampa per protesta contro il progetto di riforma delle pensioni di De Michelis che «conferma la volontà di sopprimere di fatto l'autonomia previdenziale riconosciuta ai giornalisti da oltre 60 anni».

«Stampa» e «Stampa Sera» giovedì torneranno in edicola.

TORINO — Uno è «ufficialmente» latitante da ieri, l'altro da oggi.

Con ogni probabilità però il brigatista rosso ed il terrorista di «Prima Linea» ritornati liberi in ossequio alla legge sulla «decorrenza dei termini di carcerazione preventiva» si sono dati alla fuga già da parecchi giorni senza attendere il momento in cui avrebbero dovuto ripresentarsi per un nuovo processo.

Sono Raffaele De Blasi, 27 anni, (di «Prima Linea») sino allo scorso 4 dicembre rinchiuso a Pianosa, e Alfredo D'Avanzo, 29 anni, (delle «Br») detenuto nel carcere di Cuneo.

Il primo aveva già una condanna a 20 anni di prigione, il secondo a 18 per banda armata.

Entrambi sono usciti perché le condanne non erano definitive ed hanno interposto appello. Così è scattato il meccanismo di decorrenza della carcerazione preventiva.

La notizia della loro fuga è trapelata oggi rinfocolando polemiche vecchie di mesi: è giusto porre in libertà terroristi già condannati ad anni di carcere con sentenze di primo grado?

Non c'è da temere che si diano alla latitanza, come molti hanno fatto, tornando alla lotta armata?

Raffaele De Blasi avrebbe dovuto comparire questa mattina davanti alla seconda Corte d'Appello dal soggiorno obbligato di Chivasso dove era stato destinato tre mesi fa.

Aveva ottenuto la libertà provvisoria da Pianosa versando una cauzione di 5 milioni.

Ha fatto sapere, attraverso il suo legale, (l'avvocato Aldo Perla, cui aveva telefonato in studio poco prima), che non si sarebbe presentato.

Alfredo D'Avanzo invece, era imputato ieri davanti alla seconda Assise d'Appello, non si è dato la pena «d'avvertire»: anche lui è stato dichiarato contumace.

D'Avanzo doveva esser processato per essere stato sorpreso, il 10 gennaio '80 nel

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAGINA 2

Raffaele De Blasi

Polemiche sui corsi per insegnanti

«CHI CI INSEGNA COME USARE IL COMPUTER?»

Il «*Piano nazionale per l'informatica nella scuola*» solleva perplessità e timori. «*Gli obiettivi sono interessanti*», ricorda la prof. Ada Sargenti, coordinatrice di uno dei due poli torinesi per la formazione degli insegnanti di matematica e fisica del biennio delle superiori, il settore dell'istruzione coinvolto nella sperimentazione interdisciplinare di alfabetizzazione informatica. «*Ma al tempo stesso l'organizzazione ministeriale del piano non può non preoccupare: già al corso per formatori, svoltosi nei mesi scorsi a Como, siamo stati costretti ad autogestirci il lavoro. L'ente cui era stata affidata la formazione, il Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica, abituato ad avere a che fare con i tecnici di industria, non aveva alcun titolo per insegnare ad insegnare. Noi di Torino, in questi mesi, abbiamo tenuto i contatti con i colleghi di Milano, di nostra iniziativa e a nostre spese: se abbiamo potuto avviare la seconda fase del piano, con l'apertura dei corsi in sede locale, è stato per questo lavoro autonomo di preparazione*».

Il preside del liceo scientifico Volta, presso cui è stato organizzato l'altro polo formativo dell'area torinese, non è però di questo avviso: «*Evidentemente noi siamo stati capaci di mantenere dei contatti diretti con il ministero*», precisa il prof. Ciccino Cuscunà. Però i problemi non sono mancati neppure nel liceo di via Juvarra. Nell'edizione di lunedì di Stampa Sera avevamo accennato al rifiuto dei docenti interessati alla sperimentazione, al Volta, di aderire all'iniziativa. Il preside contesta: «*E' falso, i nostri insegnanti stanno frequentando il corso*». E, in risposta ad una precisa domanda, puntualizza: «*I formatori sono 4, dell'équipe uscita dallo stage di Como, e i corsisti 15: 9 dell'Itis Majorana di Grugliasco, 3 dell'Istituto magistrale Berti, 2 del Volta e 1 dell'XI Itc di corso Moncalieri*». Ammette poi che ci sono state proteste fra i docenti per l'indicazione ministeriale di non sostituire i corsisti con dei supplenti, «*ma io sono d'accordo: per quello che può valere la mia scelta preferisco ricorrere agli insegnanti della scuola*».

Il costo zero dell'aggiornamento (3 settimane di corso non consecutive, per evitare di dover ricorrere ai supplenti, e il non pagamento delle 22 ore settimanali oltre le 18 dell'orario normale di lavoro) ha sollevato altre perplessità. Ma le ragioni della non adesione al corso dei professori di matematica e fisica del biennio, al Volta (i 2 che partecipano sono del triennio, che non sarà coinvolto nella sperimentazione), sono da ricondurre a perplessità di fondo sull'iniziativa. «*I colleghi hanno spiegato in una riunione del collegio docenti* — chiarisce la prof. Luisa Miletto della sezione sindacale del liceo — *che non se la sentivano di riconoscersi in un progetto, almeno per il momento, senza la definizione dei programmi. La sperimentazione dovrebbe iniziare a settembre e il corso di formazione finire con questo anno scolastico: non c'è proprio il tempo di organizzarla*».

La sperimentazione di alfabetizzazione informatica ha obiettivi alti: «*Si è scelto di evitare l'istituzione della singola materia per favorirne un insegnamento trasversale, applicabile a tutte le discipline* — spiega la prof. Sargenti —. *Non si tratta soltanto di familiarizzare con gli strumenti informatici, in particolare coi programmi di software, ma di ridefinire più in generale l'impostazione tradizionale delle varie materie attraverso il metodo informatico: per cominciare, come imparare ad individuare un problema, nelle sue variabili, e strutturarne i dati*». Se qualcosa alla fine si produrrà lo si dovrà a questi professori che hanno deciso di «autogestirsi».

al. ga.

Accusò due magistrati di rapporti con la mala

IL «PENTITO DEI GIUDICI» ORA MANGIA CHIODI

Giuseppe Musio, il corriere della droga del «clan dei catanesi» che con le sue rivelazioni ha anche denunciato i rapporti tra la malavita ed alcuni magistrati, è ricoverato in un ospedale torinese dopo aver inghiottito lamette e chiodi.

«Dopo avermi fatto grandi promesse ed avermi spremuto come un limone — dice Peppino 'u banditu — i giudici mi hanno abbandonato. Mi avevano promesso un lavoro, un passaporto e del denaro. I pochi soldi che mi hanno dato sono finiti e vivo murato in casa, lontano dai miei figli e da mia moglie perché non ho il denaro per mantenerli».

Giovedì scorso Giuseppe Musio ha smesso di farsi la barba e di mangiare. Poi ha cominciato ad ingoiare lamette e chiodi.

Rifiuta di farsi operare per rimuovere dallo stomaco chiodi e lamette.

«Sono un uomo finito — dice — e sono completamente isolato, come un rettile. I giudici mi hanno incoraggiato a parlare ed a sbottonarmi sull'attività dell'organizzazione di cui facevo parte ma ora mi hanno abbandonato. Tra qualche giorno dovrei testimoniare. Cambierò registro».

Giuseppe Musio era uno dei corrieri della banda Miano.

Era stato arrestato una volta e processato da un collegio presieduto dalla dottoressa Franca Viola Carpinteri e di cui faceva parte il giudice Antonio Tribisonna.

Il corriere era stato assolto dall'accusa di spaccio e condannato ad un anno e quattro mesi per detenzione di hashish.

Mentre era in carcere i suoi amici gli avevano detto di stare tranquillo e che erano in corso trattative con i magistrati che lo avrebbero giudicato. La sentenza — sostiene — era nota già in anticipo.

Mentre Peppino 'u banditu confidava queste cose ai giudici dell'ufficio istruzione, la polizia teneva sotto controllo un numero di telefono di San Sebastiano Po, quello che corrispondeva all'utenza di Domenico Belfiore ma che era usato, su una derivazione, da Gianfranco Gonella, personaggio di spicco del clan dei calabresi, titolare di un banco pegni e di alcune società al centro di affari equivoci.

Anche in queste telefonate si fanno i nomi di alcuni magistrati tra i quali Franca Viola Carpinteri ed Antonio Tribisonna.

Gli atti vengono inviati alla magistratura di Milano che apre un'istruttoria al termine della quale i due giudici vengono rinviati a giudizio. Il giudice Carpinteri con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, il dottor Tribisonna, con l'accusa di corruzione.

Al processo, contro di loro, depone Giuseppe Musio, e accusa. Franca Carpinteri è assolta con formula ampia, Tribisonna è condannato ad un anno e otto mesi, col beneficio della sospensione condizionale della pena.

Ora però il pentito ha cambiato idea. Si sente tradito, cerca con una serie di gesti clamorosi di attirare l'attenzione su di sé. Per «l'accusatore dei giudici» sono cominciati i tempi grami.

Giuseppe Musio, il «pentito del clan», non si sente al sicuro

Anche Fim Fiom Uilm sono dell'idea di incontrarsi presto da De Michelis per la sigla

PER FIAT SI TRATTA A OLTRANZA, GIOVEDI' DAL MINISTRO?

Ripresi i colloqui fra azienda e sindacati per il rientro dei 5500 in cassa integrazione

I ritorni in produzione possibili con l'istituzione del turno di notte Accordo fatto e approvato dalla base per la Carello

E' ripresa oggi all'Unione Industriale la trattativa sul rientro dei 5500 cassintegrati Fiat. L'intenzione è di proseguire «*ad oltranza*» e concludere con la firma dell'accordo al ministero del Lavoro, forse giovedì.

Sono di questa idea anche i leader sindacali.

«*In questa settimana* — spiega Mario Sepi, segretario nazionale della Fim-Cisl — *vogliamo chiudere questa partita con tutti gli affidamenti politici sui contratti di formazione-lavoro e sulla cassa integrazione che spettano al ministro del Lavoro, De Michelis*».

Dello stesso parere è anche Franco Lotito, segretario generale della Uilm-Uil: «*Possiamo fare ciò che la trattativa interconfederale non ha saputo fare. Con i rientri dei cassintegrati tuteliamo l'occupazione, mentre con l'accordo sugli aumenti salariali torniamo al controllo vero del salario*».

Quanto ai 5500 cassintegrati («*Noi puntiamo a farli rientrare prima della fine del 1987* — aggiunge Sepi — *come prevede l'azienda*») il loro rientro sarà possibile introducendo nuovamente il terzo turno, quello notturno. «*Rispetto a tale richiesta* — aggiunge Sepi — *vogliamo contrattare l'aumento della gravosità del lavoro e la parte relativa alle donne*».

L'introduzione del terzo turno coinvolgerà tutti gli addetti al settore auto per ora limitati ai reparti lastroferratura e montaggio di Rivalta. «*In ogni caso, si tratta di un grande accordo di solidarietà* — conclude il leader Fim-Cisl — *perché i rientri sono possibili mediante il sacrificio di tutti, che vedono aumentata, in termini di disagio, la loro condizione di lavoro*».

● **Carello.** E' stato concluso ed approvato dai lavoratori l'accordo fra sindacati e Carello. L'intesa prevede il rientro di tutti gli operai ancora in cassa integrazione e il part-time per gli impiegati. Per esigenze produttive, sono stati concordati sette sabati di straordinario; per quattro di questi è previsto il recupero compensativo.

● **Fiom.** Venerdì prossimo, alle ore 21, presso l'Unione Culturale, il segretario nazionale della Fiom, Sergio Garavini, partecipa alla presentazione del libro di Angelo Dina e Piero Mussio sul tema: «*I lavoratori dentro le innovazioni tecnologiche. Uomini, macchine e società*».

Aggredì una donna

UNA SCARPA LO HA TRADITO

Non è Cenerentola e porta un robusto 42 ma è stata la scarpa del piede destro a farlo scoprire. Antonio Fanni, 24 anni, via Don Pagliaretto 21, Novaretto, ha aggredito ad Alpignano, una impiegata tentando di strapparle la borsetta. Per nulla impaurita la coraggiosa donna, Adriana Cucco, 29 anni lo ha fatto arrestare.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 13-12-1985

Un corso di specializzazione

STOMACO E INTESTINO «CAMBIANO» I TUMORI

Nei Paesi più industrializzati si sta osservando un interessante fenomeno nel campo dei tumori dell'apparato digerente: una diminuzione di quelli dello stomaco e un aumento di quelli del colon-retto.

La spiegazione è data dalle variazioni delle abitudini alimentari: maggior consumo di carni, grassi e alcol, minor consumo di fibre vegetali.

Le abitudini alimentari sono forse la causa delle variazioni dei tassi d'incidenza tra le varie province del Piemonte ove Asti e Alessandria, tradizionalmente agricole, sono ai primi posti tra i tumori dello stomaco e ultime per quelli del colon-retto mentre Torino, Novara, Vercelli sono ai primi posti per tumori del colon-retto e ultime per quelli dello stomaco. (Dati dell'ultima edizione del Registro Tumori Piemonte).

Nell'attesa di rimedi guaritori o ricerche capaci d'impedire l'insorgenza di neoplasie è indispensabile utilizzare le armi a disposizione.

Nei tumori del colon-retto ad esempio la strategia da adottare per ottenere maggiori guarigioni cliniche è quella di effettuare diagnosi tempestive, interventi radicali o meglio ancora asportare quelle alterazioni della mucosa capaci di far insorgere tumori.

Questi obiettivi sono raggiungibili con la diffusione delle basi conoscitive e delle strategie terapeutiche a tutti i medici, come il corso «Le neoplasie dell'apparato digerente» si prefigge, in tre mesi sotto la direzione dei professori M.U. Dianzani e L. Calderola, nella sede di via Bertola 34.

Il corso è organizzato dalla Sezione regionale di oncologia Piemonte e Valle D'Aosta e l'Istituto di oncologia di Torino. Le lezioni inizieranno il 15 marzo prossimo e si terranno — ogni sabato fino al 28 giugno — alla sala congressi Beat di via Bertola 34.

Una vita avventurosa vendendo libri

E' MORTO GIACOMO FIORINI FONDATORE DELL'EDITRICE PIEMONTE IN BANCARELLA

Si è spento stamane Giacomo Fiorini, un nome che i torinesi associano al «libro in bancarella». Aveva 77 anni. La sua famiglia era di Massa Marittima e già per tradizione vendeva libri per fiere e mercati. Il padre, socialista, era giunto a Torino per sfuggire alle violenze fasciste e per mantenersi continuò il mestiere: aveva una bancarella da spingere a mano, vendeva i libri davanti alle caserme e alle fabbriche. Giacomo iniziò ad aiutare il padre mentre frequentava la scuola per tipografi: portava la bancarella davanti alle sale cinematografiche e vendeva i libri alla gente che usciva a fine proiezione. Libri di tutti i tipi: da quelli «popolari», come le storie di Carolina Invernizio, a quelli «scandalosi» di D'Annunzio e quelli «pornografici» di Pitigrilli e Guido da Verona (che i clienti richiedevano di nascosto). Ma vendeva anche le pubblicazioni del partito comunista, a cui aveva aderito; e questo gli costò l'arresto insieme a Giancarlo Pajetta (mentre distribuiva volantini «sovversivi») e una condanna del Tribunale speciale; fu in prigione per 3 giorni con Gramsci. Fu travolto dalla bufera della guerra, il suo nome era sulla lista nera dei repubblichini. Dovette emigrare: ebbe vita avventurosa, fu in Venezuela, Argentina e altri Paesi del Sud America, lavorando sempre in campo editoriale. Poi il ritorno e, accanto alla vendita di libri, l'attività di editore indirizzata prevalentemente verso la regione che lo aveva accolto: nasce così «Piemonte in bancarella», una pietra miliare per la riscoperta della cultura torinese e piemontese. Nel 1966 le bancarelle trovano la definitiva sistemazione in corso Siccardi: Giacomo continua a essere un punto di riferimento, poi arriva la malattia e deve «lasciare». Gli succede il figlio Franco: la tradizione del bancarellai continua.

p. q.

Giacomo Fiorini

Di Blasi e D'Avanzo

TERRORISTI SCARCERATI E LATITANTI

(Segue dalla 1ª pagina)

carcere di Cuneo, in possesso di esplosivi. Aveva, nascosti negli slip, un detonatore ed una miccia.

Dei due membri dell'eversione rossa il più noto è Raffaele De Blasi.

Fu catturato il 15 aprile 1982 in un covo di Collegno assieme ad altri cinque terroristi tra cui Loredana Biancamano, evasa dal carcere di Rovigo con il «gotha» della rivolta armata femminile: Susanna Ronconi, Marina Premoli e Federica Meroni.

Raffaele De Blasi, originario di Collegno, era latitante dall'anno prima quando la Digos torinese arrestò un gruppo di persone, Cesare Maino, Pasquale Avilio, sospettato d'aver tentato di far rinascere nel capoluogo piemontese una colonna Br.

Il loro covo era in un residence di Torino di via Cercenasco e dal materiale sequestrato gli investigatori scopersero che stava per esser attaccata la caserma dei carabinieri di Moncalieri, leggermente isolata rispetto all'abitato cittadino.

Il De Blasi riuscì a vivere nella clandestinità ancora pochi mesi.

Marco Vaglietti

Al «Berretto d'oro»

I CUOCHI DISEGNANO TORINO

Una Torino dove il nuovo stadio è già pronto, spiccano gli impeccabili restauri di castelli e fortezze, nel Po si specchiano i cigni. E' successo ieri al ristorante San Giorgio grazie all'Unione cuochi piemontesi e al loro *Berretto d'Oro*, gara gastronomica aperta ai professionisti ed alle scuole alberghiere sotto il patrocinio della presidenza della Provincia.

Complesso il lavoro della giuria presieduta dall'avvocato Riccardo Formica, Gran Bali della *Chaîne des Rôtisseurs*, concluso poi con un banchetto cui hanno partecipato, con la presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi e il prefetto Garsia, gli assessori Spagnuolo e Lodi. Ha vinto Bruno Libralon dell'Antica Zecca di Caselle, con una sontuosa «*primavera dei fiordi*» a base di branzino e salmone. Secondo il «*giardino vegetariano*» di Mario Albano del Cafasso; terzo il «*patè di coniglio del fattore*» di Gesumino Anselmi di Villa Monfort's. Altri premi sono andati a Paolo Zanet e Mario Mezicalli dell'Istituto alberghiero Colombatto per un dolcissimo, ilabesco «*castello di Carignano*» ed a Carlo Bagattin dei Due Lampioni, che si è imposto con il suo stadio «*al salmone*».

Venerdì, sabato e domenica sesta edizione del festival «Eurojazz»

SCOPPIA A IVREA LA FEBBRE DEL JAZZ TRE GIORNI DI CONCERTI E SESSIONS

Venerdì, sabato e domenica; dal 14 al 16 marzo, a Ivrea si svolge l'ormai tradizionale «Eurojazz», festival «di primavera» ormai alla sesta edizione, promosso dagli assessorati alla cultura della Provincia di Torino, della Regione, del comune di Ivrea, dell'Azienda Autonoma del Turismo della città canavesana, e organizzato dall'Aics, in collaborazione dell'Ivrea Jazz Club e della Società Musicale eporediese.

I concerti si svolgeranno nell'auditorium dell'Hotel La Serra, a causa dell'inagibilità del Teatro Giacosa; i «dopoconcerti» invece avranno luogo, come sempre, nella sede dell'Ivrea Jazz Club, all'hotel Dora.

In programma due gruppi ogni sera, tra i più significativi del panorama italiano, come il quintetto del trombettista Paolo Fresu, dichiarato miglior musicista italiano del 1985, secondo le classifiche di critici e musicologi, e il trio del pianista Luigi Bonafede, ensemble tra i più originali del jazz nazionale.

Per la prima volta in Italia ci sarà poi la migliore formazione attualmente operante in Olanda, il quartetto del pianista Rein De Graaf e del sax tenore Dick Vennik; il quartetto del celebre sax Barney Wilen, francese di origini americane; lo statunitense Sal Nistico, sassofonista ormai europeo di elezione, accompagnato dal trio di Marcello Tonolo, pianoforte, Attilio Zanchi, contrabbasso e Franco Mondini alla batteria, che suona tutti i venerdì sera a Torino al «Capolinea» di via Maddalene a Regio Parco.

Infine l'atteso gruppo statunitense «Timeless All Stars», con Cedar Walton, Billy Higgins, Bobby Hutcherson, Harold Land, Curtis Fuller, e Buster Williams.

Si tratta di sei fuoriclasse di impostazione neo boppistica, assai noti al pubblico degli appassionati. In particolare si pongono in evidenza il vibrafonista Utcherson, il massimo esponente mondiale del suo strumento, e il batterista Billy Higgins, un cinquantenne che ancora oggi sa incantare con piatti e tamburi.

Nei prolungamenti di serata, dopo i concerti ufficiali, è annunciata la partecipazione di un trio di giovani musicisti italiani Pescaglini, Pedrotti e Ciampini, insieme al big Gianni Basso, che funzionerà da animatore delle serate, in cui si alterneranno, in jam session, tutti gli strumentisti presenti all'ombra del castello di re Arduino.

E DOMANI TANTI CHEF IN GARA

Ritornano domani sera a confrontarsi nelle cucine del Jolly hotel Principi di Piemonte gli chefs di cucina piemontesi. Una manifestazione, organizzata da Matteo Gaffoglio, segretario dell'Upco, che mette a confronto le migliori batterie di cucina (un centinaio di concorrenti) a contendersi il prestigioso «Tocco Bianco». Cinque i temi proposti: hors-d'oeuvres, pesci, carni, dolci della cucina classica internazionale e piatti tipici regionali.

Alle 18 la giuria composta da esperti del settore unitamente a personalità dell'arte, del giornalismo e della scienza dell'alimentazione effettuerà gli assaggi valutando contemporaneamente la presentazione e la tecnica di ogni opera. Alle 20,30 tutto verrà «sacrificato» per un pranzo con le autorità.

Settimana numero 7 per Bingo 4, mentre sabato con la tombola...

LA FORTUNA HA FATTO... UNDICI!

(E I VINCITORI VI RACCONTANO COME SONO ARRIVATI IN FINALE)

Undici lettori hanno fatto Bingo la scorsa settimana (la sesta del «Bingo 4») e si sono presentati al giornale per «disputarsi» al sorteggio i premi più ambiti.

La fortuna ha favorito un vigile urbano di Torino, al quale è andata la Y 10 Fire messa in palio dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si chiama Daniele Goglio, chiare ascendenze canavesane (i suoi sono originari della zona di Alpette), sposato (la moglie si chiama Teresa) e con un figlioletto di due anni: lo si vede girare sovente dalle parti di Porta Nuova.

Afferma: *«Ho cominciato a giocare solo con questa edizione del Bingo, e il merito va ad un mio amico giornalaio di corso Duca degli Abruzzi, che mi ha spinto a provare; e mi è andata subito bene. E' la prima volta che vinco qualcosa e adesso mi toccherà pagare tra amici e colleghi, dove ci sono molti appassionati del Bingo».*

Ha qualche hobby?

«Dopo aver parlato e scritto per una giornata intera, uno preferisce starsene tranquillo. Una cosa che amo molto è leggere. Quando ho tempo faccio una scappata nel Canavese con la famiglia».

E l'auto?

«E' proprio arrivata a tempo. Poco tempo fa avevo avuto uno scontro con la vecchia macchina, che però ho già fatto riparare. Ora ho due possibilità: o vendo l'auto che possiedo e mi tengo la Y 10 nuova; oppure finalmente mia moglie si decide a prendere la patente e si va avanti con tutte e due le vetture».

Il più alto premio offerto dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino (un milione in buoni-acquisto) l'ha vinto Erasmo Belforte. Sposato (la moglie lavora alle Poste), ha un figlio di sei anni, che frequenta le elementari, ed è impiegato all'Ufficio Iva di corso Bolzano.

Sul suo lavoro dice: *«Siamo un po' isolati dalla gente e allora ci tuffiamo nella professionalità. Ogni tanto — allegate alle dichiarazioni — arrivano lettere anonime, con le solite accuse tipo "andate a lavorare", oppure "controllate il tale" eccetera; ma non ci facciamo caso».*

E il Bingo?

«Leggo molto i giornali e mi sono appassionato a questa iniziativa di Stampa Sera, anche perché mi piace tentare la fortuna con tutti i giochi. Tra l'altro è la prima volta che vinco e non una cartolina che mi è stata spedita a casa, con allegato il calendario del Mundial».

Quando non lavora Belforte passa a tutt'altro campo: *«Mi dedico a scrivere poesie. Ho partecipato a diversi concorsi, vincendo diversi premi, tra cui un Oscar a Nizza, in Francia».*

Il terzo premio (buoni «Coin» per trecentomila lire) se lo è aggiudicato Aldo Garetta, funzionario statale nel campo automobilistico.

Afferma: *«Ho cominciato a giocare al Bingo sin quando è ha avuto inizio. Questa volta la fortuna è stata abbastanza favorevole; la prossima spero di arrivare all'auto».*

Quando non è impegnato nel suo lavoro (che ama), si dedica alla lettura e allo sport: atletica, sci, nuoto e caccia. Ed ecco la panoramica dei vincitori dei buoni-acquisto «Coin» da 100 mila lire ciascuno.

Germana Albis fa l'infermiera all'Usl 24 di Collegno. Si presenta con il marito Tommaso (un ottimo rabaccaro) e la piccola bionda Francesca.

Dice: *«Chi gioca è mia madre Sandra, attualmente in pensione, che è appassionata al concorso. Forse si sperava qualcosa di più, ma va bene lo stesso. I buoni? Probabilmente la nonnà li regalerà alla nipotina».*

Da Crescentino arriva Renato Manzoni, accompagnato dalla moglie Lilla e dal figlio Christian.

Racconta uno spaccato della sua attività: *«Faccio il coltivatore diretto e mi occupo del riso. Le nostre risaie stanno tornando come una volta, poiché sono diminuiti i diserbanti e ci sono nuovamente molte rane. Mia moglie, oltre a badare alla casa, fa ancora la "mondina" come una volta, perché certe erbacce si possono togliere solo con le mani. Anche mio figlio ama la campagna, e più che badare alla scuola preferisce pensare che farà l'agricoltore. Quando sono in casa mi piace giocare al Bingo, seguito dal figlio, mentre mia moglie non è molto convinta».*

Rosaria Morandi è impiegata a Torino, mentre il marito Santi lavora come operaio cablatore. Seguono gli avvenimenti sportivi, [illegible] la lettura. La giovane pone l'accento sulla «fedeltà» al Bingo: *«Dopo quattro intere tornate di gioco è la prima volta che vinco. Continueremo a giocare».*

Armando Naccari è operaio in una ditta che fabbrica macchinari per uffici, la moglie è stata appena licenziata da una azienda che è fallita («Chissà quando prenderò i soldi che mi spettano» si preoccupa la donna), la figlia studia ragioneria. Di lui dicono i familiari: *«E' geloso del Bingo; gioca solo lui, controlla le cartoline da solo; guai a toccargliele».*

Giovanni Tripaldi, rappresentante alla Ferrero, sposato (la moglie fa la pettinatrice), ha due figli: giocava a pallone, poi gli impegni di lavoro l'hanno costretto a smettere. Però si consola con il Bingo: *«Mi piace giocare e ho coinvolto tutta la famiglia».*

Di Alassio è Giovanna Spano; per lei si presenta il marito Stella, che afferma: *«Mia moglie non si è presentata, perché ha il negozio aperto. E' lei che gioca a Bingo, ne è appassionata. E' una donna molto valida: sarei disposto a risposarla anche oggi, come 26 anni fa».*

Umberto Fenoglietto fa l'assicuratore. Si era anche portato il «portafortuna» Claudia per tentare di aggiudicarsi i premi più ambiti, ma la buona sorte l'ha solo sfiorato.

Dice: *«Il Bingo lo segue soltanto mia madre. Già una volta sono stato fortunato, quando ho vinto 200 mila lire in buoni al "Bingo 1"».*

Gennaro Garzetta fa il barbiere e si lascia andare ad alcune considerazioni: *«Innanzitutto sono riuscito a far Bingo pur avendo una sola cartolina. Poi c'è un po' di rimpianto: capita come quando uno gioca al lotto, vince con un ambo e sfiora il terno che gli porterebbe molti più soldi. Di sicuro, comunque, continuerò a giocare al Bingo e faccio propaganda tra i clienti del mio negozio».*

Il gruppo dei finalisti nel cortile del nostro giornale domenica scorsa, poco dopo l'estrazione

Gioco n. 7 (7ª settimana)

59	36	88	90
78	44	29	63
5	22	58	89

AUT. MIN. DM 4/295823 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziarie Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 836.331): incisioni giapponesi del XIX secolo.

ARTE 121 (fozza 121): rassegna dipinti '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale: **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO CULTURALE CIMA (B. F. d'Assisi, 14): Mostra Doriana De Carli Ratto. Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo ore 16-19,30.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 50 Pittura e Scultura** a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICO Dipartimento Cultura, fino al 30 marzo. Orario 10-13; 15-19.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Maestri '800. Ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente adatti per arredamenti.

LA FINESTRELLA - (Canelli, tel. 831.167). Pera. Massimo Palerma.

NUOVA GALLERIA BOTTERO (Maffeotti 2/A, t. 544.621). In allestimento mostra di selezionate opere '800 [illegible] si terrà dal 15/3 al 5/4/86.

PORTICI (tel. 585.476): Aldo Cimberle - Una vita per l'acquerello (appunti di viaggi) or. 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativouno. Foyer Sala Grande: **Epidermica. 32 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bellas**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: ore 15-21 inaugurazione della mostra di Alberto Rocco: I sentieri di Ulisse.

STUDIO LABORATORIO (c. Giovanni Lanza 105, tel. 660.6947). M. Maccari: Acquerelli. Inaug. ore 18. Fino al 27/3.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pescutti, Tallano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Bolla.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Mario Tomello.

BERMAN: Cesare e Giuseppe Ghezzi paesaggi.

DAVICO: Alessandro Kokocinski.

ESKENAZIARTE: Puco Pinterio e Ivan Rabuzin.

FOGLIATO (via Mazzini 9): [illegible] di Maria Teresa Audoli.

LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Bolla.

LA PARISINA: Stefano Favaretti.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO (V. Vittorio 10): Piacentino.

NARCISO: (P. C. Felice 18): I pascoli della valle di Giovanni Guariotti.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Sculture di R. Terracini.

TUTTAGRAFICA: C. Piccolis.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno B. **Idomeneo Re di Creta** di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Zoltan Pesko.

ALFIERI - T. STABILE: oggi riposo. Da giovedì 13 ore 20,30, VenetoTeatro presenta **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 544.562 (Teatro Alfieri 538.440).

CARIGNANO: ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta Adriana Innocenti, Piero Nuti in **Il candeliere**, di A. de Musset. Regia di Roberto Guicciardini. Telef. 557.62.48. Prima recita.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piera Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO Alba Teatro Moretta - Corso Langhe, 104 - Ore 10 - Théâtre de Cuisine presenta: **Catalogue de voyage**.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.D. Bergamasco-Alasjärvi presenta da domani Ulla Alasjärvi in **La 21ª prelezione** con Antonella Mendola, Ilja Borgh, regia Beppe Bergamasco. Inform. e prevendita C.S.D. via Carlo Alberto 5, tel. 530.500.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 56) giovedì 13, ore 21, anteprima e inviti di **Robinson & Crusoe**, Teatro dell'Angolo; venerdì 14 e sabato 15 **Robinson & Crusoe** Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. **Catalogue de Voyage**, Théâtre de Cuisine. Segue film. Per informazioni tel. 489.876.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Prossimo spettacolo in abbonamento **Casacciana**, di Trevor Griffiths, presentato dal **Teatro dell'Elfo** dal 18 al 23 marzo. Per informazioni tel. 480.878.

COLOSSEO: si prenota per il concerto dei Maria Bazar del 14 marzo ore 21. Prevendite casse teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 15 marzo ore 21. Prevendite casse teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 887.222): ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN: (str. Valsalice, 4/A; tel. 655.550, cap. bus 52) ore 15 discomusica liscio con Nino Gatto. Ingresso libero a tutti. Sorteggio di-schi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio, ingresso libero.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

OOPOREGIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis/1, tel. 873.672): al piano Piero e Pino Dimopoli.

Y DISCOTECA (Viareggio 3, 511.736): 21 (si organizzano serate).

MACRILLO DISCOTECA (via Volta 9, tel. 545.458): tutte le sere 21,30.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

«O» - PIANO BAR: (via Guastalla 20, tel. 873.467) al piano Benny.

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Gianni Palumbo - Maritana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (t. 894.310): rassegna: Un drink al Cabaret.

WHISKY NOTTE (t. 887.680): 21,00.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): [illegible] martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Pittura etiopica tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca